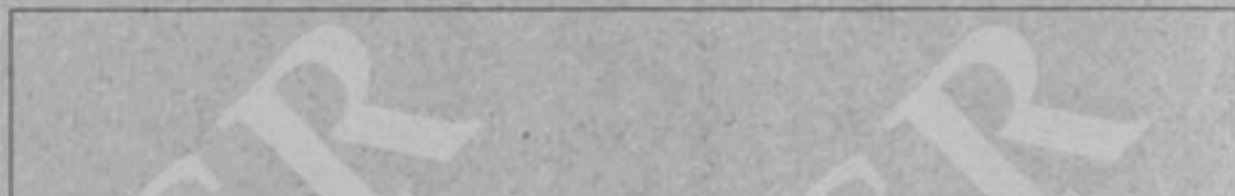


097/1



1

DIREZIONE NAZIONALE

25-26 febbraio 1948

Tiratura: Domenica 11240 - Martedì, Giovedì e Venerdì 11240 - Giovedì e Venerdì 11240 - Sabato 11240

Amministrazione: Telef. Direzione 11234, Contabilità e Bilancio 11211 - Pubblicità Per ogni sezione: Contabilità L. 10 - Pubblicità e Legali 112 - Retribuzione L. 10 - Chiusura 112 - Soc. per la Pubblicità in Italia S.P.A. Via Vittorica Veneto 62 p. - Tel. 11240

Abbonamenti: Un anno L. 2400 - Semestrale L. 1200 comp. La Gazzetta del Lunedì: L. 10 la copia - 4 q. p. L. 18

La bella d'Europa inguaribilmente ammalata

Tragedia, gravissima... Il proprio nome, Tragedia, significa drammaticamente, ad una bellezza distrutta, inguaribilmente ammalata.

TUTTI GLI ASPETTI DELLA PRODUZIONE ESAMINATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Piano Marshall è l'avvenimento più importante del '48 - Oltre la metà delle industrie controllata dallo Stato - Il problema della trasformazione delle aziende - Delicata situazione dell'agricoltura: esportazioni e ripresa del credito

Relazioni di Tremelloni, Togni, Segni e Gonella

Roma, 22 gennaio. Il Consiglio dei Ministri ha esaminato tutti gli aspetti della produzione...

Socialismo e socialisti

Roma, 22 gennaio. I quattro ministri del socialismo hanno avuto una lunga conferenza...

Serio monito di Bevin

La politica per il dominio dell'Europa può condurre a un'altra guerra

Un patto militare a cinque - I rapporti con l'Italia - Nessun nuovo invio di fucili americani

London, 22 gennaio. In un discorso pronunciato questo pomeriggio al Parlamento...

Sciopero generale a Firenze

Anche a Milano incidenti

Roma, 22 gennaio. Un sciopero generale si è svolto a Firenze...

Tre navi al giorno

Sono per noi come l'aria invisibile e vitale; non ce ne accorgiamo fin quando c'è

Un grosso piroscafo da 10.000 tonnellate, un cacciatorpediniere, un sommergibile...

Offensiva generale contro i guerriglieri greci

Atene, 22 gennaio. Viene riferito che nella Grecia settentrionale...

Il ministro dell'Agricoltura ha annunciato che il governo ha deciso di...

LA NUOVA DIREZIONE del Partito Repubblicano... Napoli, 22 gennaio.

Le conversazioni... Roma, 22 gennaio.

Dalle Province... ROMA.

BORSA DI MILANO... Milano, 22 gennaio 1948.

PREFAZIONE di Melfetta... Melfetta, 22 gennaio 1948.

OGGI AIR IMPERO... ROMA, 22 gennaio.

OGGI - GRANDE "PRIMA" - UGGI... ROMA, 22 gennaio.

ALL'ORIENTE... Melfetta, 22 gennaio 1948.

OGGI IMPERO... ROMA, 22 gennaio.

LEONARDO AZEVEDA... I LAVORI DEL CONGRESSO.

Mozione di Calogero... Roma, 22 gennaio.

Smentita jugoslava... Zagabria, 22 gennaio.

La banda Perna... Roma, 22 gennaio.

OGNORIFICENZE... Roma, 22 gennaio.

OGGI IMPERO... ROMA, 22 gennaio.

OGGI IMPERO... ROMA, 22 gennaio.

OGGI IMPERO... ROMA, 22 gennaio.

OGGI IMPERO... ROMA, 22 gennaio.

CRONACA DELLA CITTA'

Gli agricoltori di Puglia e Lucania... Roma, 22 gennaio.

La Missione religiosa... Roma, 22 gennaio.

E' giunta in porto... Roma, 22 gennaio.

La banda Perna... Roma, 22 gennaio.

Alf' Università... Roma, 22 gennaio.

GLI SPETTACOLI... Roma, 22 gennaio.

Alf' Università... Roma, 22 gennaio.

Alf' Università... Roma, 22 gennaio.

Carboni inglesi... Roma, 22 gennaio.

Le agitazioni... Roma, 22 gennaio.

Le agitazioni... Roma, 22 gennaio.

Le agitazioni... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Elvira De Vito... Roma, 22 gennaio.

Table with 4 columns: LE PARTITE, GOL, RETE, NOTE. Lists football matches and scores.

Doni per il Veglionissimo Ritiro dei biglietti da palchi

Contiene e perviene il primo lotto di biglietti...

Cura rapida senza operazioni ELICERA GASTRODOLORE

Malattie di F. GATO e G. STORACI...

CERCASI

Apprendimento agenzia...

VIS-RADIO

Per informazioni spedite...

SALOTTO VIMINI

Pagamento in DIECI RATE...

TEATRO PETRUZZELLI... VALERIANO SILVANA FIORISI...

OGGI - GRANDE "PRIMA" - UGGI... ALL'ORIENTE...

OGGI IMPERO... ANNI VERDI...

OGGI IMPERO... CINE-TEATRO ENAL...

OGGI IMPERO... ACQUISTASI...

OGGI IMPERO... ERNIA...

OGGI IMPERO... SANITARI...

OGGI IMPERO... CEA (GALLERIA DEL TESSILE)...

OGGI IMPERO... SALOTTO VIMINI...



L'AZIONE REPUBBLICANA

BOLLETTINO MENSILE DELLA DIREZIONE DEL P. R. I.

Nuova serie, N. 6 - 10 Febbraio 1948
Spedizione in abb. postale

Supplemento al N. 34 de
"LA VOCE REPUBBLICANA"

Abbonamento per l'anno 1948: L. 100

La nostra battaglia

Il Congresso Nazionale, svoltosi a Napoli il 16-19 gennaio, nonostante la brevità della sua preparazione organizzativa e politica, ha costituito una magnifica prova di vitalità del Partito Repubblicano.

Le relazioni che vi sono state fatte, le discussioni cui esse hanno dato luogo, le mozioni che il Congresso ha votato sono già a conoscenza degli amici, attraverso gli ampi resoconti pubblicati sulla Voce. E riteniamo inutile riprodurli qui, perché abbiamo la sicurezza che gli amici, e specialmente coloro che negli organismi del Partito coprono incarichi direttivi e di maggiore responsabilità, hanno dedicato alle discussioni e deliberazioni del nostro Congresso l'attenzione che esse meritano, in quanto fanno la posizione e funzione del Partito in questo difficile periodo della nostra storia nazionale, in cui si tratta di trasferire dalle leggi alla vita la Repubblica che gli Italiani hanno conquistata, realizzandone nella legalità democratica il contenuto politico, sociale e morale, e insieme difendendola vigorosamente da ogni tentativo di sovversione.

Il manifesto che — interprete del voto unanime del Congresso — la Direzione del Partito ha lanciato agli Italiani, e che dovrà essere cura delle Sezioni di diffondere con ogni mezzo ed in ogni luogo, esprime chiaramente questa funzione essenziale del Partito.

Esso ricorda agli Italiani che le due AZIONI opposte di destra e di estrema sinistra hanno riconosciuto il loro avversario nel Partito Repubblicano.

Esso addita nel sostanziale e totale concorso di queste due fazioni il comune tentativo di impedire il consolidamento della democrazia repubblicana, condizione essenziale per promuovere profondo riforme sociali senza sacrificare il sommo bene della libertà.

Esso individua nelle nostalgie fasciste, nelle speculazioni, nelle trame dei reazionari, e nelle incompete agitazioni, negli scioperi e scioperi, nelle violenze croniche promosse dalla estrema sinistra, gli strumenti di questo comune tentativo.

Esso denuncia nelle politiche del tanto peggio tanto meglio, praticate da tutti i rinnegatori della legalità repubblicana, la via per la quale l'Italia sarebbe trasformata in un campo di guerre civili, nel quale ciascuna delle due fazioni cercherebbe di conquistare il proprio successo e di imporre il proprio dominio totalitario.

Esso riconosce la necessità per l'Italia repubblicana di concorrere alla riorganizzazione politica ed economica dell'Europa Occidentale, prima ed indispensabile passo per la ricostituzione dell'unità europea.

Esso riafferma l'assoluta fedeltà del Partito Repubblicano ai propri ideali di libertà e di giustizia sociale, ed insieme la immediata coerenza fra pensiero ed azione, che lo porta a combattere strenuamente per la realizzazione di questi ideali.

I Repubblicani riconoscono, quindi, nei risultati politici del Congresso, come nell'appello contenuto nel manifesto della Direzione del partito, non già eloquenti ed inerti affermazioni di principi, ma un ordine di battaglia per tutti e per ciascuno.

Nella stessa affermazione unitaria del Congresso è implicito il riconoscimento di questa grande battaglia nella quale il Partito è impegnato con tutte le sue forze.

Il Partito, che sente sempre le sue grandi ore, combatte questa battaglia, tutto schierato in prima linea.

In prima linea per difendere la causa della nazione, inscindibile da quella della Repubblica.

In prima linea per difendere il sommo bene della libertà per tutti.

In prima linea per le grandi riforme sociali da effettuare non con inconcludenti moti di piazza, ma attraverso metodi democratici.

In prima linea per la resurrezione del Mezzogiorno, impegno sacro della democrazia italiana.

In prima linea per la tutela della scuola laica nazionale.

In prima linea per colpire le reagenti volontà reazionarie.

Viva l'Italia! Viva la Repubblica!

La Sezione del P. D. A. di Carcastone passa al Partito Repubblicano
La Sezione del Partito d'Azione di Carcastone, composta di 80 ottimi elementi, è entrata in pieno nel Partito Repubblicano.

Le donne repubblicane escono dall'U. D. I.

Il Comitato Esecutivo del P.R.I. richiamandosi alle precedenti dichiarazioni della Direzione del Partito, ha constatato che — dopo averlo fatto finora surrettiziamente per il tramite delle organizzazioni locali — l'U.D.I. ha pubblicamente aderito attraverso il suo organo centrale a una formazione politica ed elettorale particolare. Tale adesione ingiuria l'abbandona della posizione democratica che era principio costitutivo fondamentale dell'Unione Donne Italiane, e che rappresenta la partecipazione ad essa di elementi di ogni partito democratico.

In conseguenza di ciò, l'Esercizio del P.R.I. ha deciso che le donne repubblicane in tutta l'Italia debbano ritirarsi dall'U.D.I. invitando alle singole organizzazioni di essa tale ritiro e i suoi motivi, e rendendoli di pubblica ragione nei modi più opportuni.

Per l'Alto Adriate, l'U.D.I. del FRONTE DEMOCRATICO POPO-LARE, per quanto alla Direzione del Partito delle organizzazioni politiche repubblicane democratiche, deve più dover essere esplicita del Comitato Direttivo delle Sezioni dell'U.D.I. alla formazione del Fronte. In generale, le adesioni sono formate come la cosa più naturale del mondo dalla compagine democratica nei dati C.D., i quali poi, alle proteste e ai richiami delle donne repubblicane, rispondono affermando a parole e con la penna che l'Unione Donne Italiane, cioè dal Comitato Nazionale dell'U.D.I.

Di fronte a questo intollerabile stato di cose le Dirigenti Nazionali del Movimento Femminile Repubblicano in data 30 gennaio hanno rivolto formale legge al Comitato Nazionale U.D.I. di chiedere se esse sono che nell'istituzione fossero partite da Roma, e di chiarire la situazione.

Con lettera del 4 febbraio la Segreteria Nazionale dell'U.D.I. ha risposto, e contemporaneamente, nel Bollettino di Informazione numero 12 emanato con la data del febbraio 1948, con una risposta a cura esclusiva dell'U.D.I. come un più serio, l'Unione Donne Italiane ha aderito al Fronte Democratico Popolare, l'U.D.I. non poteva non aderire al Fronte, l'U.D.I. era già parte di esso.

In tal modo la macchina, benché travestita, che ancora esisteva e esiste, e il C.N. dell'U.D.I. ha pubblicamente trasformato un'organizzazione costituzionalmente inopportuna per le donne repubblicane in uno strumento elettorale del P.C.I. e delle formazioni da esso formate.

E' evidente che le Donne Repubblicane che all'U.D.I. hanno dato la loro adesione sono riuscite alle proprie conclusioni politiche non passando come donne repubblicane combattere la battaglia elettorale per il loro Partito e come iscritte all'U.D.I. essere costrette a combattere contro il loro Partito.

Ed è altresì evidente che, con questo nuovo fatto, l'U.D.I. ha cessato di esistere in quanto FORMAZIONE AL DI SOPRA DEI PARTITI. Essa potrà continuare a chiamarsi l'Unione Donne Italiane; ma tutti gli Italiani sanno, e sempre meglio sapranno, che si tratta dell'Unione delle donne comuniste e socialiste.

Le donne repubblicane da oggi impegnano tutte le loro energie e la loro capacità di lavoro per sciogliere nel Partito e accanto ad esso quell'opera di educazione sociale e di educazione democratica che resterà, e sarebbe dovuta restare la missione dell'U.D.I.

LA TESSERA 1948

documento della fedeltà al Partito
deve essere subito ritirato
da ogni repubblicano!

Appello ai Repubblicani Giornata di lavoro 1948

La Direzione del Partito eletta a Napoli, e il Comitato Esecutivo, nella loro prima seduta, hanno dovuto affrontare il problema del FINANZIAMENTO PER IL 1948, la soluzione del quale — come tutti i repubblicani sanno — CONDIZIONA L'ATTIVITA' E L'EFFICIENZA organizzativa e politica del Partito.

E' inutile elencare qui le necessità assolute ed urgenti della nostra organizzazione: il Congresso di Napoli, con giusta manifestazione dello spirito UNITARIO ed ATTIVISTICO del Partito, ha voluto dare il massimo impulso al proselitismo, alla organizzazione, all'attività del Partito.

Perseguendo di questi mandati del Congresso, si traduce in una serie di INIZIATIVE, di ATTIVITA', di INTERVENTI che sono stati già scaturiti e programmati; ma non potranno diventare REALTA' (anzi realtà IMPONENTE, come noi vogliamo) se in volontà, Perseguendo, l'opera della Direzione, degli uffici e di tutti i repubblicani non potranno avere il sussidio dei mezzi finanziari indispensabili.

I repubblicani — che SENTONO oggi più che mai la funzione del Partito, e l'assoluta necessità della sua espansione — non LESINERANNO i sacrifici.

E' in prima linea NESSUN REPUBBLICANO, iscritto o semplicemente, ungherà alla sottoscrizione straordinaria 1948, che oggi viene lanciata, il suo contributo non inferiore ad UNA GIORNATA DI LAVORO.

REPUBBLICANI!
Non accorrete altre parole per chiedervi l'adempimento immediato di questo vostro DOVERE!
Il Partito continuerà a GLORIFIARSI della sua indipendenza e libertà, ma non dovrà ARROSSIRE della sua INAZIONE.
SOTTOSCRIVETE!!
Il Partito resterà LIMPIDO E INDIPENDENTE, e insieme diventerà GRANDE E FORTE!
LA DIREZIONE DEL PARTITO

Decisioni della Direzione e del C. E.

1. — Nella sua prima riunione tenutasi a Roma nei giorni 25 e 26 gennaio, la Direzione del Partito eletta dal Congresso di Napoli ha in primo luogo accertato e fatto la sua costituzione.

Preso atto, con vivo rammarico, della volontà espressa dall'On. Giovanni Conti, di non accettare l'elezione a membro della Direzione; e altresì della non accettazione della stessa elezione da parte di Enrico Pardi, motivata dal fatto che egli, come rappresentante della corrente repubblicana della CG.I.L., partecipa già di diritto alla Direzione del Partito, la Direzione ha preso atto che al posto, del suo non accettando, subentrano gli onori Enrico Ioppi e Ugo Della Seta che seguivano immediatamente gli eletti nella votazione congressuale. Inoltre, secondo l'ordine Mancini (Presidente del Gruppo Parlamentare) membro eletto della Direzione, questo ha riconosciuto il posto di membro di diritto della Direzione per il Gruppo Parlamentare il Vice Presidente del Gruppo stesso Oliviero Zaccarini.

In tal modo la Direzione resta così composta: Parri, Sonnaglio, Calabro, Ghiselli, Nelli, La Malfa, Ferruccio Pardi, Prati, Teresa Bartoli Macrelli, Cino Macrelli, Reale, Facchinetti, Anicelli, R. Ruffini, Sestini, Assolvi, Marzuga, Camporini, Pasquelli, Marzulli, Pennacore, Bardicchia, Ruffini, Ioppi, Della Seta, Zaccarini (Gruppo Parlamentare), Panteo, Enrico Pardi (C.G.I.L.), Rappresentante con voto consultivo, del Movimento Femminile e Giovanni, rappresentante Fausto Buzzonelli e l'Amico Vanni; del G.A.S. Fausto Ruffini.

2. — La Direzione, dopo un approfondito esame della situazione politica nazionale ed internazionale, al quale hanno partecipato quasi tutti i suoi membri, nonché Fausto Calvi, Direttore della Voce, ha approvato il manifesto al Paese che è stato già pubblicato nella Voce e ha deciso di dargli la massima diffusione.

3. — La Direzione ha constatato che, ad onta della gioventù della stampa avversaria, i tentativi sistematici di ridurre a poche manifestazioni personali, quasi esclusivamente di natura elementare, e ha preso provvedimenti atti ad illuminare il Partito in proposito, secondo l'ex facto sui vari Anzi e Pasolini l'ordine del giorno già pubblicato nella Voce.

4. — In relazione ad alcune proposte di emendamenti statutari prospettate da varie parti, la Direzione ha nominato una Commissione (composta da Mancini, Bardicchia, Camporini, Reale, Giannella-Sagrestani), perché raccolga dette proposte e le relazioni per il prossimo Congresso Nazionale.

5. — In relazione al finanziamento del Partito, la Direzione ha preso alcuni provvedimenti, decidendo il lavoro immediato della Segreteria 1948, alla quale i Repubblicani dovranno concorrere versando alcune ed impegnando l'importo di una giornata di lavoro. Ha inoltre deciso di convocare per il giorno 14 febbraio la Roma, gli amministratori del Partito (cioè gli amici presenti su ogni Federazione all'Amministrazione) ed al finanziamento per il giorno del finanziamento provvisorio del Partito.

6. — In relazione alla prossima campagna elettorale, la Direzione (stabilito il principio che le liste dovranno essere formate da elementi di ispirazione politica, morale e politica) ha deciso di convocare il Consiglio Nazionale in Roma per i giorni 15 e 16 febbraio prossimo, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. L'Electio al Programma elettorale; 2) tutte le elezioni; 3) criteri per la formazione delle liste di finanziamento per la campagna elettorale.

7. — **Fate.**
Si ricorda che il Consiglio Nazionale è statutariamente composto: a) dei membri eletti e di diritto della Direzione del Partito, nonché dei partiti (sotto un voto consultivo); b) dei membri del Gruppo Parlamentare; c) dei rappresentanti delle Federazioni regionali in ragione di una ogni trecento iscritti e frazione. Tale compito sarà eseguito sulla base del trattamento 1947. I rappresentanti delle Federazioni, se non eletti dai Congressi regionali, saranno designati dalle Direzioni Regionali.

8. — Sempre in relazione alle elezioni provinciali, la Direzione ha deciso la convocazione in Roma per il 29 febbraio (secondo norme e per l'oggetto che saranno emanati subito dopo il Consiglio Nazionale del Comitato Nazionale Elettorale.

9. — Per discutere i problemi organizzativi la Direzione ha incaricato l'Esecutivo di convocare al più presto in Roma, gli Organizzatori Repubblicani. Tale riunione avrà luogo il 14 febbraio contemporaneamente a quella degli Amministratori.

10. — La Direzione — come già è stato comunicato dalla Voce — ha eletto quindi il Comitato Esecutivo del Partito nelle persone degli amici Chiostergi, Belloni, Reale, Sonnaglio, La Malfa, Bardicchia, Assolvi. La Direzione ha stabilito che ciascun membro dell'Esecutivo abbia un incarico e una responsabilità determinati secondo la ripartizione che l'Esecutivo stesso effettuerà. Ad un incaricato, funzionario collegiale, e incaricato dagli amici Chiostergi, Belloni, Reale, è demandato il coordinamento del lavoro. La condotta politica del Partito e la responsabilità di esso nei confronti della Direzione, spettano collegialmente all'Esecutivo.

11. — Nella sua prima riunione del 27 gennaio, l'Esecutivo ha così fatto le attribuzioni specifiche ai suoi membri: Chiostergi e La Malfa, rapporti con i Partiti Politici; Chiostergi, Finanze e amministrazione; La Malfa, rapporti con i rappresentanti dei Partiti al Congresso; Bardicchia, rapporti con i rappresentanti dei Partiti al Congresso; e con i Gruppi Parlamentari; Reale, stampa e propaganda; collegamento Movimento Femminile; Sonnaglio, Segreteria; movimento studentesco; Federazione Giovanile Nazionale; Sonnaglio, movimento studentesco; Bardicchia, uffici regionali e comunali; e relativa condotta; Assolvi, leggi elettorali e preparazioni tecniche elettorali.

12. — Nell'adunanza del 28 gennaio il Comitato Esecutivo ha nominato Casiere del Partito Fausto-Cosa Di Lino.

13. — Nell'adunanza del 5 febbraio il Comitato Esecutivo ha preso nella riunione U.D.I. la decisione opportunamente pubblicata.

Oratori, oratori...
Con frequenza sempre maggiore da ogni parte gli amici chiedono ORATORI alla Direzione Centrale. E la Direzione fa quanto è in suo potere per soddisfare tali richieste.
Ma non tutte possono essere soddisfatte. A Roma non c'è la FABBRICA degli oratori, e i DOVERI POLITICI degli amici della Direzione non sono LIMITATI a fare discorsi.
Gli amici delle Regioni si devono rendere conto di questo!

Amministrazione
Boste
e Telegrafi

Ricevuto per un telegramma di parole

per

ca

Ore

L.

Si prega di conservare la presente per caso di ricerche

24/10/1948

6

Indicazioni d'urgenza		MODULARIO C. - Teleg. - 44		MOD. 25 (Ediz. 1946)		Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma	
Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA							
Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in tutto per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale.				Spedito il		ore	
				all'Ufficio di		Transmittente	
Qualità	Destinazione	Provenienza	Num.	Parole	Data della presentazione Giorno e mese		Via d'istruttamento e indicazioni speciali d'ufficio

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

PRV

DESTINATARIO

Prefetto 8

DESTINAZIONE

Roma

TESTO

Pres. diff. in 3 circ. di Roma
Notiziario Telegrafo
Cifarelli

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ad addebi- tarsi suo d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località della Repubblica - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante posteggio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esecuzione da qualsiasi tasso.

Tip. Lit. MASI Partiel - Ord. 125 30-1-47 11.100.000

7
Mod. 30 - (1947)

MODULARIO
T. - Teleg. - 63

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in tempo per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.
Destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Bollo
d'Ufficio

INDICAZIONI DI URGENZA

Ricevuta a _____ ore _____
Ricevente _____
Per il mittente _____

La data è il numero del mercurio corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a carattere romano, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
367 +	BARI ROMA	054	9 23	1730			

(L. 000.000) ord. 317, 28-1-47 1170 PULLETTA - NAPOLI

+ IMPOSSIBILE RINVIO RIUNIONE DIREZIONE + GIANNELLA +



Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REPUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITE SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

TELEGRAMMA

N. _____ di recapito Rimesso al lavorante alle _____
Niente è dovuto al fattorino per recapito. Il _____ riceve
tutta la spesa quando è incaricato di una ricezione.

→ CIFARELLI AZEGLIO 3 BARI ←

TELEGRAMMI
231.38

25/1/48

- presidente gruppo della Costituente - ; Fucini e pross.
- dimissioni Conti : accettato: Tropea rappresentante il
- C. G. T. L. e Parri Giurico : si accettano gruppo nella
- le dimissioni di Parri Enr. ed entra Dir. Centrale
- della Set., 27 nella graduatoria

9

25/1/1948
Direzione P. R. S.
Dimissioni di G. Conti

Cipriani

Protti

Sanseverini

Ravaioli

Antonelli

Cingarelli

Maselli

Pezzano

Marinelli

+ Lathella

20

Picconati no

Della Porta no

+ Belloni

+ Bardanzella

+ Amadeo

+ D. Reale

Perugini

+ Lombrigo

+ Diastoy

* Panni F.

* Panni E.

Bartolucci

12

DIREZIONE NAZIONALE
28-29 aprile 1948

12
- Il P.R.I. non è sconfitto però è il
te perché il Paese ha plebiscitato la
politica governativa.

- La forza della socialdemocrazia
in Italia come in Europa. Non biso-
gna meno perdere il treno, come
altre volte ad S. d'Az. e con lo stesso
P.S.I. quando era debole.

Sechis si liberali di sinistra. Bisogna
creare un ambiente favorevole alla
concorrenza delle forze democratiche.
Il Paese sta cercando delle forze e non
delle debbozze.

- La lettera a de Gasperi: sepo è stata
di mettere nella considerazione di fare
meglio. Il lato passivo è che l'U.C.
farò fare a meno di noi.

Bisogna attendere che maturi l'opposizione
democratica. Altrimenti siamo testimoni
dell'opposizione comunista. Richiamare
molto di più che se restano al governo
e utilizzando la sperabile posizione di
equilibrio.

Rapporti con unità socialista: i uniti

Il Meffojismo e i contrasti - Consiglio Reg. - Controlli - attendere che - di 40 gruppi e off. - di democrazia - diffinita - programma

la cultura e la superstitia -

Conti: linee ideologica neoplatoniche
organizzazioni: tali da appiccarci il percu-
mente contatto con la pubblica opinione -

Democrazia repubblicana - Stipuzionale e
sociale - (Simone) -

Paccinotti: - Abitanti alle batoste -
- Significato internaz. - del 18 aprile
e conseguente passionalità - dell'elton
italiano -

- Il Partito ha tenuto nelle regioni
tradizionali soprattutto -

- diffidenza ora del paese verso la maggi-
anza spolenta della D.C. ma le 100
si torneranno alla stessa posizione (vedi
se la rivincita), si avrà una nuo-
va ondata anche in avvenire -

- Continuare la partecif. al governo.
 In quale forma? Senza impignorare i
 fondi: è possibile - Ci siamo messi
 in condizione di dipendere con la D.C.
 programma e parti nel governo.

- Ha giocato in pro di Unità Socialista la
 ammissione all'Internazionale, anche
 se all'ultimo momento.

- è possibile creare contatti con i partiti
 repubblicani d'Europa? (Herviot,
 radicali svizzeri, repubblicani di Grecia,
 Spagnoli, ecc.) creare accidentalità inter-
 nazionali: per es. col partito democ-
 cratico americano.

Dr. J. L. Lantieri

Room, 28, 29 April

1948

13

16

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VIA DEI PREFETTI, 8 — ROMA — TELEFONO 64379

SEGRETERIA POLITICA

01059

Prot. N°

Roma, 23 Aprile 1948

Ai Membri della Direzione
del P. R. I.

Loro Sede

ESPRESSO

Convocazione

La Direzione del Partito è convocata a
Roma nei giorni 28 e 29 corrente.

Ordine dei lavori:

- 1)- Esame della situazione politica;
- 2)- Varie.

La riunione avrà inizio alle ore 9 in
Via dei Prefetti n. 46.

Vi preghiamo di non mancare.

Cordiali saluti.

l'Esecutivo Nazionale



Rispondere impersonalmente citando il numero di protocollo.

Stelwunfester politiki

La Direzione Centrale del P.R.I. riunita in Roma nei giorni 28 e 29 aprile 1948, rilevato che la recente votazione popolare, in conseguenza dell'impostazione data da alcune forze politiche alla battaglia elettorale, ha assunto eccezionale carattere di plebiscito contro eventuali soluzioni totalitarie all'interno e pericoli di asseffimento a egemonie straniere; constatato che ciò non ha significato smentita, ma anzi piena adesione alla politica di consapevolezza democratica seguita dal Partito, anche se, per il carattere assunto dalla lotta, sono state momentaneamente perdute di vista le normali e necessarie differenziazioni ideologiche e programmatiche tra le varie correnti politiche ed è stata dimenticata la loro fondamentale funzione essenziale nella vita nazionale; rivolge il suo saluto al Partito che, nonostante condizioni così difficili di lotta, ovunque si è battuto con grande slancio e calde spinte unitarie; *ισχυροειδως* convinta che, *καταναστασιακα* in una situazione spirituale di equilibrio il Paese dovrà riconoscere l'insostituibile funzione democratica, laica, e sociale del P.R.I. che, ispirandosi a tradizioni caratteristicamente italiane, offre alla Repubblica la piattaforma politica nazionale più stabile e sicura %.

La Direzione esaminata la situazione a seguito delle elezioni del 18 aprile ritiene che non debba essere mutata la linea politica del Partito, in virtù della quale, nella irrevocabile stabilità delle istituzioni, il P.R.I. ha oggi il dovere di mantenere le sue posizioni e di impegnarsi a fondo nel Governo, nel Parlamento, nelle Regioni, nei Comuni, nelle organizzazioni sindacali, nel Paese, per la soluzione dei grandi problemi della ricostruzione ed il conseguimento delle riforme nel campo agrario, industriale, finanziario, educativo, con particolare riguardo all'angosciata situazione della disoccupazione e ai problemi del Mezzogiorno.

Il P.R.I. approva le linee generali della politica estera fin qui seguita, la quale ha riproposto la Repubblica Italiana al primo piano della considerazione internazionale, nell'indipendenza della Nazione e nella strenua difesa della pace, di cui è premessa la collaborazione europea garantita dal Piano Marshall.

La Direzione delibera di convocare il Consiglio Nazionale del Partito per i giorni 6 e 7 maggio p.v.

P R O - M E M O R I A

OGGETTO: Considerazioni tecniche sulla
campagna elettorale 1948

Non dispiaccia agli Amici del Partito se dico loro alcune amare verità. Ognuno ama il Partito come vede e sente. Io lo amo in questo modo e vorrei che tutti gli Amici fossero animati dal desiderio di studiare gli altri movimenti politici, anche in tema di propaganda, oltrechè nelle grandi manifestazioni di attività sociale, economica e politica.

I risultati delle elezioni del 18 Aprile 1948 per la Camera ed il Senato danno occasione di interessanti rilievi. Oso lusingarmi che le presenti note siano materia di riflessione e siano, pur nella loro brevità, sufficienti per suscitare la determinazione di affidare, nel futuro, ad autentici competenti lo studio dell'indirizzo razionale e logico della propaganda del nostro Partito.

Fare della propaganda al Partito significa: ancora oggi, per molti dei nostri Amici; esaltare il Partito; far conoscere agli elettori la propria personalità, per un candidato, è ritenuta cosa non lecita, quasi fare il ciarlatano.

Nei grandi paesi democratici, America soprattutto, fare della propaganda ad un partito significa invece far conoscere alla più grande quantità possibile di persone la bontà e la utilità di un programma e dei metodi della sua attuazione, far conoscere gli uomini che, soprattutto, garantiscono, con la loro competenza ed onestà, la realizzazione di questo programma.

C'è un abisso tra questi due modi di valutare e quindi di valersi della propaganda (scienza ed arte insieme) e della pubblicità (tecnica). E' la più grande delle nostre sfortune quella che tale pregiudizio domina ancora la mentalità dei responsabili della propaganda del Partito.

La necessità di affidarsi a dei professionisti di tecnica pubblicitaria promana da considerazioni d'ordine tecnico: la concezione, redazione, realizzazione artistica e grafica, distribuzione, affissione ecc. dei veicoli grafici dovendo essere considerate alla stregua di concetti nuovi e di più ampio respiro e non nelle forme empiriche del passato.

Infatti non v'è dubbio che i fattori: psicologico e grafico siano elemento di grandissimo peso nelle campagne di propaganda. Nessun partito può astrarre da questa realtà ed esimersi dall'avere oggi organi appropriati ed uffici attrezzati di propaganda.

Nel quadro dell'organizzazione del Partito la propaganda non ha trovato il posto che le compete. Tutti gli Amici, dai più autorevoli ai più modesti si servono della propaganda, ma pochi, in verità ne conoscono la tecnica e talvolta accade che questi pochi non sono chiamati a collaborare.

Le nostre manifestazioni pubblicitarie non hanno una misura netta, non palesano il nostro spirito, non testimoniano il nostro tempo. Abbiamo visto volantini che sembrano bollettini pe-

rocchiali: quattro pagine di fitte di piccoli caratteri male impressi, su carta scadente, offerti senza confezione (piegatura) come fossero bozze di stampa. Non dico il pubblico, ma anche gli amici osservavano: "e chi legge tutta questa roba!".

Abbiamo visto volantini impressi a grossi caratteri su carta rossa, verde, gialla d'infima qualità. Assomigliano a certi stampati usati dagli osti romani per annunciare lo scarico di vino di nuova produzione.

Si è detto che questa povertà grafica deriva da scarsità di mezzi finanziari. Non è vero. Io ritengo che questi veicoli grafici debbono considerarsi carta sporca, veicoli di nessuna efficacia propagandistica e quindi denaro delapidato. Come il Partito non avrebbe mandato in giro elettorale un oratore con la barba lunga, con gli abiti laceri e consunti con un aspetto da povero diavolo insomma, così non doveva consentire che andassero in giro, in sua sostituzione, dei poveri diavoli di veicoli propagandistici!

Tutto ha rivelato la improvvisazione e l'inesperienza. Eppure nelle precedenti campagne elettorali si era rivelato che le armi di offesa e di difesa pubblicitaria non si improvvisano. Io stesso feci a suo tempo una relazione alla Direzione del Partito. Occorre che queste armi siano predisposte con raziocinio e competenza da uno "Stato Maggiore pubblicitario" che sappia valutarne la portata e gli effetti, modo e tempo d'impiego.

Questo "Stato Maggiore" dovrebbe essere l'Ufficio Propaganda e stampa che propongo sorga accanto ad un "Ufficio Coordinamento Stampa" (per tutta la stampa repubblicana - quante energie non ben dirette! -) alle dipendenze della Segreteria del Partito.

Ecco i rilievi:

1° - La propaganda del "V" (Victory = Vittoria) ideata e condotta da tecnici italo-americani, è stata realizzata con mezzi adeguati ai risultati che si volevano raggiungere.

Volantini, opuscoli, cartoline, immaginette, pieghevoli, sono stati diffusi utilizzando i più moderni sistemi di stampa. Le macchine rotocalco sia in piano che rotative, di tutti gli stabilimenti grafici d'Italia hanno lavorato a tre turni per oltre tre mesi.

Molte decine di questi opuscoli e volantini sono propagandisticamente di grande efficacia ed hanno indubbiamente influito sulla determinazione presa dall'elettore. Es. "Non ha votato la famiglia De Paolis" edito dal Longanesi di Milano.

La campagna che apparentemente tendeva a stimolare i pigri a far votare il maggior numero di lettori "Votate per chi volete, ma votate!" è stata veramente di grande efficacia. Si può desumerlo dalle alte percentuali di votanti in tutte le provincie (Allegato A)

2° - Dal punto di vista psicologico si osserva che la propaganda intimidatoria ha fatto grande presa sugli incerti, sui pavidi, sulla massa insomma che ha dimostrato una scarsa preparazione politica. E' bastato che il partito comunista compisse qualche errore di condotta e soprattutto di psicologia perchè la propaganda avversa ne approfittasse in pieno - e con azione più agi-

le ed efficace - perchè andava a toccare l'intimo dei cuori - volgesse quindi contro la grande massa di elettori costituita da cattolici, massa che è stata chiamata a difendere un comune patrimonio di principi e di idee: Patria, indipendenza, libertà, ordine, famiglia, religione.

Gli errori più gravi commessi dal partito comunista sono stati, in ordine di importanza: la questione di Trieste, il mascheramento troppo evidente del partito dietro un improvvisato Pro - de - pop. dietro l'Assise della Pace ecc. il tono acceso di alcune polemiche che rivelavano una sostanziale forma di violenza, l'adozione di argomenti controproducenti (es. Cippico, Mons. Guidetti ecc.) che potevano essere toccati con mano leggera e di cui d'altra parte si dovevano prevedere le controbattute (oro di Dongo, fine dei prigionieri italiani in Russia, Cecoslovacchia, Rumania, Masarick, Petkow ecc.)

Non cerchiamo di indagare ed approfondire - che l'esame riuscirebbe troppo amaro! - se l'azione dei Comitati Civici, dei "V" della Democrazia Cristiana e di altri prestanomi del formidabile schieramento, fosse mossa da un medesimo ideale. Fermiamoci ai fatti e misuriamone l'enorme conseguenza, quale si ripercuoterà per alcuni anni sul nostro Paese. Il popolo italiano per timore del capestro rosso ha messo la testa nel cappio del capestro nero.

Ora il dubbio è questo; è così poco intelligente il popolo italiano da non comprendere che poteva tenere lontana la testa dall'uno e dall'altro capestro? O vero non si è fatto tutto quanto si doveva fare per il trionfo degli ideali repubblicani? per l'affermazione degli uomini del Partito, autentici valori, ma sconosciuti alle folle?

3° - Propaganda generale e locale. Per quanto riguarda la propaganda grafica la Direzione della D.C. ha provveduto alla distribuzione in tutta Italia, di alcune decine di manifesti nei formati 100 x 140 e 70 x 100 Alcuni di soggetto generico, quale lo scudo crociato sono da considerarsi pubblicità di ricordo, altri pubblicità di argomentazione: "Il bivio" "il prigioniero italiano che fugge dall'inferno sovietico", "la bomba con la miccia accesa" "benessere e serenità della famiglia" ecc.

La parte polemica della campagna democristiana aveva carattere locale ed era affidata ad enti provinciali di propaganda. Così ad es: la polemica sull'oro di Dongo è stata fatta a Roma, ma non a Milano dove l'argomento sarebbe stato controproducente e nemmeno in Sicilia dove la cosa non interessava.

Quali sono stati i manifesti distribuiti in tutta Italia dalla Direzione del Partito Repubblicano?

Quale l'organizzazione di distribuzione del materiale? non è giunto in alcune regioni un solo manifesto, un volantino, e nemmeno le tessere!

4° - il punto essenziale.

L'argomento che psicologicamente ha fatto maggior presa sulla massa dei simpatizzanti del nostro partito e che deve ritenersi abbia provocato le perdite maggiori di voti è stato quello che D.C. e Fronte hanno largamente sostenuto: "Non disperdete i voti!"

in tempo utile

L'argomento non è stato da noi valutato nella sua importanza tanto che invece di controbatterlo in modo efficace è stato ripreso su alcuni nostri volantini: "Non disperdete i voti". Abbiamo ripetuto, aiutando così l'efficacia della propaganda avversaria. E poiché su tale punto la propaganda dei rossi e dei neri è stata concorde ed efficace ha finito col persuadere pienamente con le conseguenze a tutti note.

Concludo

proponendo la immediata costituzione dello "stato maggiore tecnico" della propaganda del Partito su due Uffici "Propaganda e Stampa" (U.P.S.) e Coordinamento Stampa (U.C.S.) alla dipendenza della Segreteria del Partito.

Roma, 24 Aprile 1948

Paolo Pulini

Avellino	85				
Bari	91,6 (94,2)	*			
Belluno	81				
Brescia	(95,8)				
Brindisi	86,1 (94,1)	*			
Calabria	82,2 (86,1)	*			
Campidoglio	(96,8)				
Canosa	89,55 (97,85)	*			
Caserta	84				
Como	80,5 (92)	*			
Cremona	87				
Foggia	87				
Genova	82,3 (96,2)	*			
Imperia	84,4 (95,8)	*			
Lecce	87				
Liguria	84				
Lombardia	84				
Marche	84				
Medio Adriatico	84				
Modena	84				
Monte dei Paschi	84				
Napoli	84				
Novara	84				
Oristano	84				
Pesaro	84				
Pescaia	84				
Pescheria	84				
Pesovale	84				
Piemonte	84				
Pistoia	84				
Puglia	84				
Ravenna	84				
Reggio Emilia	84				
Rimini	84				
Roma	84				
Sardegna	84				
Sarona	84				
Severino	84				
Siena	84				
Sonoma	84				
Spoleto	84				
Taranto	84				
Tavenna	84				
Torino	84				
Trapani	84				
Umbria	84				
Varese	84				
Venezia	84				
Vercelli	84				
Vicenza	84				

ALLEGATO A

Dati forniti dal Ministero dell'Interno il 20 Aprile 1948
alla stampa sulle percentuali dei votanti.
Le cifre in parentesi si riferiscono al capoluogo della provincia.

Alessandria	91	per cento	Mantova	97,4 (96,5)	per cento
Ancona	95,1 (93,8)	" "	Novara	94 (93,6)	" "
Arezzo	92	" "	Padova	95,4 (96,2)	" "
Ascoli P.	83	" "	Ragusa	91,7 (93,5)	" "
Avellino	83	" "	Savona	86	" "
Bari	93,6 (94,1)	" "	Sondrio	87 (92,6)	" "
Belluno	81	" "	Spezia	93	" "
Brescia	(95,2)	" "	Terni	81	" "
Brindisi	96,1 (94,1)	" "	Trento	92,8 (96,2)	" "
Caltanissetta	92,2 (86,1)	" "	Varese	94,4 (95,9)	" "
Cremona	(96,9)	" "	Venezia	87	" "
Genova	89,66 (87,85)	" "	Venezia	82	" "
Imperia	84	" "	Vicenza	84	" "
Lecce	93,9 (92)	" "			

UNA DICHIARAZIONE DELLA DIREZIONE DEL PARTITO REPUBBLICANO

Immutata la linea politica del P.R.I. nello spirito del voto espresso il 18 aprile

Il responso popolare, nelle condizioni di alternativa in cui si è manifestato, ha indicato una sostanziale adesione degli italiani all'azione in difesa della democrazia repubblicana - Plauso alla compattezza del Partito - Impegno per l'attuazione delle riforme sociali - Il Consiglio Nazionale convocato per il 6 maggio

La Direzione del P.R.I. ha approvato il programma politico del Partito, anche se, per il carattere eccezionale della situazione, non è stato formalmente perfezionato in sede di Consiglio Nazionale. Il programma è stato approvato in sede di Consiglio Nazionale il 18 aprile 1948.

La Direzione del P.R.I. ha approvato il programma politico del Partito, anche se, per il carattere eccezionale della situazione, non è stato formalmente perfezionato in sede di Consiglio Nazionale. Il programma è stato approvato in sede di Consiglio Nazionale il 18 aprile 1948.

La Direzione del P.R.I. ha approvato il programma politico del Partito, anche se, per il carattere eccezionale della situazione, non è stato formalmente perfezionato in sede di Consiglio Nazionale. Il programma è stato approvato in sede di Consiglio Nazionale il 18 aprile 1948.

La Direzione del P.R.I. ha approvato il programma politico del Partito, anche se, per il carattere eccezionale della situazione, non è stato formalmente perfezionato in sede di Consiglio Nazionale. Il programma è stato approvato in sede di Consiglio Nazionale il 18 aprile 1948.

La Direzione del P.R.I. ha approvato il programma politico del Partito, anche se, per il carattere eccezionale della situazione, non è stato formalmente perfezionato in sede di Consiglio Nazionale. Il programma è stato approvato in sede di Consiglio Nazionale il 18 aprile 1948.

In elaborazione la base programmatica per l'attività del nuovo Ministero

Un incontro tra le delegazioni del P.R.I. e del P.S.L.I. - La situazione all'esame dei dirigenti democristiani - Il Presidente De Nicola tornerà a Roma lunedì

Il lavoro della Direzione del P.R.I. si è svolto in questi giorni in un clima di intensa attività. Le delegazioni del P.R.I. e del P.S.L.I. si sono incontrate per discutere la base programmatica del nuovo Ministero.

Il lavoro della Direzione del P.R.I. si è svolto in questi giorni in un clima di intensa attività. Le delegazioni del P.R.I. e del P.S.L.I. si sono incontrate per discutere la base programmatica del nuovo Ministero.

Il lavoro della Direzione del P.R.I. si è svolto in questi giorni in un clima di intensa attività. Le delegazioni del P.R.I. e del P.S.L.I. si sono incontrate per discutere la base programmatica del nuovo Ministero.

Il lavoro della Direzione del P.R.I. si è svolto in questi giorni in un clima di intensa attività. Le delegazioni del P.R.I. e del P.S.L.I. si sono incontrate per discutere la base programmatica del nuovo Ministero.

La breccia in Italia

Il presidente De Nicola, che sarà in Italia una volta garantita la sicurezza della situazione interna, tornerà a Roma lunedì. La breccia in Italia è stata colmata.

Disciplina nell'uso di divise

La Guardia di Finanza ha emesso un avviso di disciplina nell'uso di divise. È vietato l'uso di divise non autorizzate.

Il caso Nenni

Il caso Nenni è stato discusso in Consiglio Nazionale. Il P.R.I. ha approvato il programma politico del Partito.

Studi per l'applicazione del Piano Marshall

La Direzione del P.R.I. ha approvato il programma politico del Partito. Studi per l'applicazione del Piano Marshall.

La fiera campionaria di Milano

La fiera campionaria di Milano è stata inaugurata. La visita dei rappresentanti del Governo e dei Paesi esteri.

Una conferenza di Tremolli

Una conferenza di Tremolli sulla situazione industriale. Il Ministro dell'Industria ha parlato della situazione industriale.

Il record aereo di distanza

Il record aereo di distanza è stato stabilito. Il pilota italiano ha stabilito un nuovo record.

L'assemblea dell'ONU

L'assemblea dell'ONU ha discusso la situazione internazionale. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

La commissione italo-jugoslava

La commissione italo-jugoslava ha discusso la situazione internazionale. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

Le frontiere del T.I.T.

Le frontiere del T.I.T. sono state discusse. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

Un giovedì venturo

Un giovedì venturo è stato discusso. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

Novembre di partigiani

Novembre di partigiani è stato discusso. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

Il Ministro Facchinelli riceve

Il Ministro Facchinelli riceve i ministri dell'Unione. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

La visita dei rappresentanti del Governo e dei Paesi esteri

La visita dei rappresentanti del Governo e dei Paesi esteri è stata discussa. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

Il record aereo di distanza

Il record aereo di distanza è stato stabilito. Il pilota italiano ha stabilito un nuovo record.

La commissione italo-jugoslava

La commissione italo-jugoslava ha discusso la situazione internazionale. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

Le frontiere del T.I.T.

Le frontiere del T.I.T. sono state discusse. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

Un giovedì venturo

Un giovedì venturo è stato discusso. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

Novembre di partigiani

Novembre di partigiani è stato discusso. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

Il Ministro Facchinelli riceve

Il Ministro Facchinelli riceve i ministri dell'Unione. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

La visita dei rappresentanti del Governo e dei Paesi esteri

La visita dei rappresentanti del Governo e dei Paesi esteri è stata discussa. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

Il record aereo di distanza

Il record aereo di distanza è stato stabilito. Il pilota italiano ha stabilito un nuovo record.

IN TEMA DI RIFORMA AGRARIA

Programmi massimi e possibilità concrete

Due milioni di ettari di terreno mal coltivati nell'Italia meridionale ed insulare

Il Piano Nazionale di Riforma Agraria ha stabilito programmi massimi e possibilità concrete. Due milioni di ettari di terreno mal coltivati nell'Italia meridionale ed insulare.

Il Piano Nazionale di Riforma Agraria ha stabilito programmi massimi e possibilità concrete. Due milioni di ettari di terreno mal coltivati nell'Italia meridionale ed insulare.

Il Piano Nazionale di Riforma Agraria ha stabilito programmi massimi e possibilità concrete. Due milioni di ettari di terreno mal coltivati nell'Italia meridionale ed insulare.

PRONTI I PIANI ARABI PER LA LIBERAZIONE DELLA PALESTINA

L'Onorevole Isopaho ha iniziato i suoi movimenti - Treca d'armi a Gaza - Tel Aviv - Un nuovo progetto americano in discussione all'O. N. U.

L'Onorevole Isopaho ha iniziato i suoi movimenti. Treca d'armi a Gaza. Tel Aviv. Un nuovo progetto americano in discussione all'O. N. U.

L'Onorevole Isopaho ha iniziato i suoi movimenti. Treca d'armi a Gaza. Tel Aviv. Un nuovo progetto americano in discussione all'O. N. U.

L'Onorevole Isopaho ha iniziato i suoi movimenti. Treca d'armi a Gaza. Tel Aviv. Un nuovo progetto americano in discussione all'O. N. U.

Agitazioni in Francia

Agitazioni in Francia. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

L'Austria respinge

L'Austria respinge le condizioni del Belgio. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

VERSO UN ACCORDO MILITARE tra i paesi dell'Unione Occidentale

Il Presidente Truman annuncia che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

Incidente sul Danubio

Incidente sul Danubio. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

CALENDARIO

CALENDARIO. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

30 aprile

30 aprile. Il Presidente Truman ha annunciato che è in corso di attuazione un "gigantesco programma atomico".

AGITARSI O PERIRE

A DUE GIORNI DALL'APERTURA DELLE CAMERE AMPIA DISCUSSIONE POLITICA al Consiglio Nazionale del P. R. I.

L'INTERVENTO DI PACCIARDI ha scongiurato lo sciopero dei gasisti

Palazzo Togliatti ha convocato il Consiglio Nazionale del Partito Comunista per il giorno 10 maggio. L'ordine del giorno è quello di discutere la relazione dell'Esecutivo e di approvare il bilancio del partito per il 1947-48. Il presidente del Consiglio Nazionale, Palmiro Togliatti, ha presenziato alla riunione, che si è svolta in un'atmosfera di grande serietà e di alta tensione politica.

La *Malta* illustra la relazione dell'Esecutivo - I numerosi interventi dei rappresentanti di ogni regione rivelano una consapevole valutazione della situazione del Paese e confermano la compatta unità del Partito - I lavori proseguono stamane

A conclusione della riunione presso il Vice Presidente sono state poste le basi per la composizione della vertenza - Il testo dell'accordo raggiunto

La riunione del Consiglio Nazionale del Partito Comunista si è svolta in un'atmosfera di alta tensione politica. Il presidente del Consiglio Nazionale, Palmiro Togliatti, ha presenziato alla riunione, che si è svolta in un'atmosfera di grande serietà e di alta tensione politica.

La relazione dell'Esecutivo è stata discussa in modo ampio e approfondito. I numerosi interventi dei rappresentanti di ogni regione rivelano una consapevole valutazione della situazione del Paese e confermano la compatta unità del Partito.

Il Vice Presidente ha concluso la riunione con un discorso di grande forza politica, in cui ha sottolineato l'importanza della compatta unità del Partito e della sua azione nel campo della lotta di liberazione.

Grave attentato alla polveriera di Soratte. La notizia è stata diffusa da un comunicato della polizia. L'attentato è avvenuto nella notte tra il 5 e il 6 maggio. Le indagini sono in corso.

La presidenza dell'Esecutivo è stata discussa in modo ampio e approfondito. I numerosi interventi dei rappresentanti di ogni regione rivelano una consapevole valutazione della situazione del Paese e confermano la compatta unità del Partito.

Il Vice Presidente ha concluso la riunione con un discorso di grande forza politica, in cui ha sottolineato l'importanza della compatta unità del Partito e della sua azione nel campo della lotta di liberazione.

Il Vice Presidente ha concluso la riunione con un discorso di grande forza politica, in cui ha sottolineato l'importanza della compatta unità del Partito e della sua azione nel campo della lotta di liberazione.

Una nota italiana. L'Asca ha pubblicato una nota in cui si parla della situazione politica in Italia e della posizione del Partito Comunista.

Avviata l'attività del Parlamento con la costituzione dei vari gruppi

I deputati del Fronte non si asterranno dalla votazione per il Presidente della Repubblica - Saragat propone il rinvio della Costituzione del socialismo, a dopo il Congresso del P.S.I. - Aspri dissidi tra i liberali

La costituzione del Parlamento è stata avviata con la costituzione dei vari gruppi. I deputati del Fronte non si asterranno dalla votazione per il Presidente della Repubblica.

Il Vice Presidente ha concluso la riunione con un discorso di grande forza politica, in cui ha sottolineato l'importanza della compatta unità del Partito e della sua azione nel campo della lotta di liberazione.

Il Vice Presidente ha concluso la riunione con un discorso di grande forza politica, in cui ha sottolineato l'importanza della compatta unità del Partito e della sua azione nel campo della lotta di liberazione.

Il Vice Presidente ha concluso la riunione con un discorso di grande forza politica, in cui ha sottolineato l'importanza della compatta unità del Partito e della sua azione nel campo della lotta di liberazione.

I plotoni di esecuzione non hanno tregua in Grecia

Oltre duecento comunisti fucilati in tre giorni - Una protesta inglese ad Atene?

Il caso di Grecia. I comunisti sono stati fucilati in massa. La situazione è molto grave. Una protesta inglese è stata lanciata ad Atene.

La Gran Bretagna manterra' le sue posizioni nel Medio Oriente

Una dichiarazione di Mayhew ai Comuni - Sospese le discussioni fra i "4" per il trattato di pace austriaco - Mille delegati alla Conferenza per l'Unione Europea

La Gran Bretagna manterra' le sue posizioni nel Medio Oriente. Una dichiarazione di Mayhew ai Comuni. Sospese le discussioni fra i "4" per il trattato di pace austriaco.

Sei morti e 13 feriti

in un disastro ferroviario sul versante di Soratte

Sei morti e 13 feriti in un disastro ferroviario sul versante di Soratte. Le indagini sono in corso.

Abdallah riafferma che i palestinesi sono ebrei

che i palestinesi sono ebrei

Abdallah riafferma che i palestinesi sono ebrei. La notizia è stata diffusa da un comunicato della polizia.

CALENDARIO
7 maggio
* 1948 - Giorno di festa per il 100° anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana.

25

DIREZIONE NAZIONALE

29 e 30 maggio 1948

- 1) Voce
- 2) Mov. fem.
- 3) G. A. S.

giornale

26

P. R. I.



29 e 30

~~XXXXXXXXXXXX~~ (29-5-1948) ROMA

gruppo



1948

- carattere del giornale

- rapporto al movimento

la ^{for} azione

- la voce sindacale e la democrazia

Calvi, la vivacità e la politicità
 del giornale è non altro che
 il problema della vivacità
 della politica del Partito.

27

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
COMITATO ESECUTIVO

Prot.N. 4528/p

Roma, 17 Maggio 1948

A tutti i membri della Direzione
del Partito

Loro Sede

Cari amici,

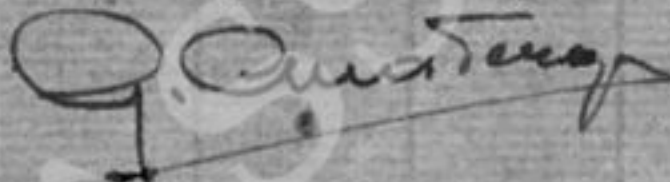
Il Comitato Esecutivo nella sua riunione del 14 maggio ha deliberato di convocare la Direzione del Partito per sabato e Domenica 29 e 30 c. m., col seguente o.d.g.:

- 1) - Realizzazione delle deliberazioni e raccomandazioni del Consiglio Nazionale relative alla riorganizzazione e al finanziamento del Partito:
 - a) - Uffici della Direzione - Personale - Organizzazione e Propaganda
 - b) - Voce Repubblicana.
 - c) - Movimento femminile e "Voce della Donna".
 - d) - Gruppi di Azione Sociale e "Voce Sindacale".
 - e) - Movimento Giovanile e "Alba Repubblicana".
 - f) - Sottoscrizione Nazionale con l'offerta di una giornata di lavoro.
- 2) - Situazione politica:
 - a) - Azione del P.R.I. al governo.
 - b) - Azione del P.R.I. nel Paese, in preparazione delle elezioni regionali e amministrative - Rapporti con gli altri Partiti.
- 3) - Nomina del Comitato Esecutivo.
- 4) - Varia.

Ci riserviamo, per quanto possibile, di presentare brevi relazioni concrete sui vari comma dell'o.d.g.; ma gradiremmo ricevere fin da ora i vostri suggerimenti allo scopo di facilitare la discussione e le relative deliberazioni da prendersi dalla Direzione del Partito.

Fraterni saluti.

p. Il Comitato Esecutivo
(Giuseppe Chiostergi)



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

n.4.732/P di prot.

Roma, 20 maggio 1948

Ai membri della Direzione del Partito
Loro Sede

Facendo seguito alla circolare n.4628/P di convocazione della Direzione del Partito per i giorni 29 e 30 c.m., ci facciamo premura di trasmettervi gli acclusi schemi di relazione per la discussione dei commi relativi:

- 1) - Voce Repubblicana
- 2) - Movimento Femminile e "Voce della Donna"
- 3) - Movimento Giovanile e "Alba Repubblicana"
- 4) - Commissione Elettorale Permanente.

Ci riserviamo di mandarvi appena pronti gli altri dati.

Vi raccomandiamo vivamente di considerare questa documentazione strettamente personale e riservata.

Restiamo in attesa di Vs. eventuali suggerimenti e osservazioni.

Fraterni saluti

p. Il Comitato Esecutivo



A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'G. Amintorelli', written over a horizontal line.

4846/P

Roma, 24 maggio 1948

AI MEMBRI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO
LORO SEDI

Sciogliendo le riserve contenute nella precedente circolare N. 4732/P del 20 c.m. vi trasmettiamo con la presente i dati relativi ai:

- 1) Relazione organizzativa
- 2) Funzionamento degli Uffici
- 3) Personale della Direzione
- 4) Movimento di Azione Sociale e "Voce Sindacale"
- 5) Riassunto indicativo delle richieste contenute negli otto schemi indicativi.

Il totale ammonta a circa 30 milioni per il solo periodo di sette mesi (dal 1° giugno al 31 Dicembre 1948).

Il C.E. ha creduto doveroso di trasmettervi questi dati che possono servire di base alla discussione in sede di direzione senza aggiungere nessun commento, ma con ogni riserva poichè è evidente che le disponibilità attuali del Partito non permettono di far fronte a spese così elevate per questo periodo di sette mesi e un'organizzazione di tal genere, impegnativa per gli anni futuri, deve presupporre la soluzione duratura del problema fondamentale del finanziamento regolare del Partito. Dai primi sondaggi fatti è dubbio che i mezzi necessari possano essere forniti dalla sottoscrizione - giornata di lavoro - in quante numerose Federazioni sono ancora indebitate per la recente campagna elettorale e tendono a trattenersi ogni risorsa per prepararsi ad affrontare le prossime elezioni regionali -

Vi raccomandiamo momentaneamente di considerare questa documentazione come strettamente personale e riservata.

Restiamo in attesa di vostre eventuali osservazioni e suggerimenti e cordialmente vi salutiamo contando sulla vostra partecipazione alla riunione di sabato e domenica prossimi.



P. IL COMITATO ESECUTIVO

Giulio Fazio

I

Bisogna stabilire anzitutto alcuni criteri. Questi:

- 1°) - mantenere e sviluppare il principio della divisione del lavoro e delle attribuzioni che stabiliscono specifiche responsabilità permanenti;
- 2°) - provvedere alla sistemazione economica, che garantisca un minimo di tranquillità, per il personale che presta servizio nell'Organizzazione Centrale del Partito a titolo di prestazione d'opera (il che è oggetto d'una relazione a parte);
- 3°) - Evitare lo sviluppo nel Partito di ogni forma di funzionarismo. Perciò il Comitato Esecutivo concorda nel criterio di stabilire in linea economica indennità e risarcimento spese per attività svolta. Non stabilire stipendi correlativi a determinati incarichi generali;
- 4°) - rendere effettivo, anche nell'Organizzazione del Partito, il concetto del decentramento, che il Partito predica sul piano politico e amministrativo; perciò non pensiamo a esaudienti e pertanto mastodontici schedari centrali nazionali, frutto di rilievo diretto dal Centro che non si avrebbe per altro né i mezzi per costituire, né il posto per collocare, e di altri apparati burocratici corrispondenti. Bisogna invece esigere che tali strumenti di lavoro siano realizzati nei Centri Provinciali, di modo, che, gli Organi Regionali e Nazionali possano attingervi ad ogni occorrenza, senza essere gravati essi direttamente. Resta inteso che il Centro Nazionale non deve escludere i suoi interventi diretti alla base della Regioni, ma limitatamente a zone particolari che non funzionino.

II

Risolto il problema generale dei quadri dell'Organismo Centrale e degli strumenti di lavoro, bisogna affrontare, per risolverlo, il problema dei locali della Direzione Centrale, cui bisogna aggiungere almeno 5 o 6 vani, anche piccoli, ma distinti.

In proposito non si hanno nel momento dati positivi da prospettare: ma non si può disconoscere l'esigenza grave, e si deve provvedere allo stanziamento di una somma adeguata, che non è però possibilità nostra qui precisare.

III

Insiatiamo poi su questo punto essenziale: l'organizzazione Centrale del Partito non può svilupparsi se non si attiva per essa un centro propulsore e coordinatore di attività economiche come si è detto al Consiglio Nazionale (gestioni economicamente attive quali potrebbero essere cinema, rimesse automobilistiche e enti di scambi produttivi) nell'ordine di attività, oggi appena delineate dal Centro Iniziative Economiche.

IV

Poichè costituisce oggetto di una relazione a parte il problema della sistemazione organica (in quanto a corresponsioni, assicurazioni) del personale addetto, con carattere di prestazione d'opera, agli Uffici Centrali, non ci si addentra qui su questo argomento. Segnaliamo però la necessità di estendere detto organico per la costituzione di Uffici nuovi, che si ritengono ormai indispensabili per lo sviluppo dell'attività del Partito:

a) - Ufficio Statistico

Questo Ufficio dovrà provvedere immediatamente allo studio e al rilievo (da promuovere su basi provinciali e regionali, e da raccogliere e coordinare dal Centro) delle situazioni elettorali ultime che segnano progressi e regressi della forza del Partito nelle varie località.

L'Ufficio stesso dovrà inoltre seguire lo sviluppo della successiva attività del Partito, particolarmente in vista delle nuove elezioni amministrative e delle elezioni regionali. Per questo Ufficio è da prevedere l'assunzione di un titolare responsabile per la cui attività dovrà essere stanziata una corresponsione di L. 25.000 mensili;

b) - Ufficio Consulenza per le Amministrazioni Locali e Regionali.

Per detto Ufficio esiste già un programma preciso, relativamente alla parte comunale, ed è stato previsto un molto promettente Consiglio Direttivo. Resta da sviluppare il programma per la parte regionale. Bisognerà stanziare per questo Ufficio una indennità per l'attività del suo titolare responsabile di L. 25.000 mensili, e uno stipendio mensile di L. 26.100 per una persona (stenodattilografa) addetta alla corrispondenza.

Restano naturalmente le spese di cancelleria e affrancatura della corrispondenza, da stralciare dall'attuale bilancio di Segreteria, poichè tali spese già esistono, accumulate sulla Segreteria Organizzativa e la Segreteria Politica, che oggi disimpegnano tale attività.

c) - Ufficio Assistenza per i singoli iscritti.

Per l'attività di questo Ufficio basta la istituzione di una persona addetta al bisbrigo delle correnti pratiche di corrispondenza con gli Organi governativi. Per la Direzione basterà la soprintendenza all'Ufficio stesso da affidarsi, a titolo gratuito, a qualche elemento direttivo. La spesa da prevedere per il funzionamento di questo Ufficio potrà essere dunque limitata ed è già prevista sulla relazione del personale.

carte su citata. copie Kg. 44,30 a L. 450 il Kg.	L. 6.750
Stampa (secondo la fattura dell'ultima stampa)	5.500
Spese spedizione (compreso <u>V</u> a carta)	5.000

Occorre inoltre prevedere lo stanziamento di somme relative alla istituzione di Commissari della Direzione del Partito, da dislocare nelle regioni più bisognose di riorganizzazione: Sicilia, Campania, Abruzzo, Veneto.

Ultime richieste ed ultime esigenze da tenere presenti: stanziamento di L. 1.000.000,00 di spesa straordinaria per la produzione di materiali che interessano il programma del Partito nei suoi aspetti essenziali. Alcuni altri hanno proposto la istituzione di un settimanale informativo della Repubblica, con 100 pagine divise per la

3)

Queste Regioni possono essere curate non tutte contemporaneamente. Perciò può bastare oggi la istituzione di due anziché di quattro Commissari della Direzione Centrale. Per ognuno di costoro bisogna prevedere uno stanziamento mensile minimo di L. 30.000, oltre le spese del viaggio da Roma e il ritorno, a Roma.

A questo proposito ricordiamo la nostra proposta, di affidare ad ogni parlamentare la responsabilità della sovrintendenza - meramente organizzativa - di una Regione sfornita di rappresentanze parlamentari repubblicane, al di là della propria Regione (così anche i deputati di lista nazionale, iscritti al Partito, avrebbero la cura di due Regioni). Se questa proposta fosse seriamente realizzata, si potrebbe proficuamente integrare l'attività di due commissari suddetti, senza sovraccarico di spese per l'amministrazione del Partito.

mensile per 7 mesi

VI

Non costituisce una richiesta di stanziamento finanziario (ma si collega a quanto è stato ora accennato in linea politica, e circa il lavoro di rilievo da demandare all'Ufficio statistico, di cui sopra) la indicazione della necessità di mettere gli Organi Centrali del Partito nella condizione di poter provvedere alla rimozione e sostituzione di quei Segretari Regionali o Provinciali che non dimostrino di curare adeguatamente lo sviluppo del tesseramento del Partito.

Fondo per erogazioni organizzative straordinarie

- VII

E bisogna prevedere nel bilancio la necessità di erogazioni straordinarie per urgenze d'eccezione, che si manifestano qua e là in zone periferiche: perché l'Ufficio Organizzativo dovrebbe disporre di almeno 500.000 lire annue.

VIII

Altro rilievo a altra richiesta. Occorre mantenere e tenere in perfetta periodicità l'organo mensile di collegamento di tutte le Organizzazioni, che è il bollettino "Azione Repubblicana".

Ecco il preventivo tipografico corrispondente:

carta per 4.000 copie Kg. 44,50 a L. 450 il Kg.	L.	6.750
Stampa (secondo la fattura dell'ultima stampa)	"	9.500
Spese spedizione (compreso spago e carta)	"	5.000
		<hr/>
		21.500

21.500 x 7 = 148.750 (spese complessiva per 7 mesi).

IX

Ultima richiesta ed ultima esigenza da tenere presente: stanziamento di L. 1.000.000. di lire annue come spesa straordinaria per la produzione di opuscoli che illustrino il programma del Partito nei suoi aspetti essenziali. Altri amici hanno proposto la istituzione di un settimanale informativo della coscienza repubblicana, con una pagina diversa per le ./.

4)

varie Regioni, a carico delle Regioni stesse: ma questa è una bellissima idea, che nelle attuali ristrettezze di possibilità sembra meno urgente delle altre sopra esposte.

(G.A. Balloni)

Ufficio Statistica
 Ufficio Consulenza
 Dattilografa
 Commissari
 " " per viaggi
 " Azione Repubblicana "
 Opuscoli
 Fondo per erogazioni organizzative straordinarie

	Consumitivo mensile attuale		mensili		per 7 mesi	
	1934	1935	1934	1935	1934	1935
Stipendi	20.000	25.000	13.750	17.400	21.150	27.400
Alloggio	20.000	25.000	13.750	17.400	21.150	27.400
Alimenti	15.000	20.000	13.750	17.400	21.150	27.400
Trasporti	10.000	16.000	13.750	17.400	21.150	27.400
Altre spese	4.000	6.000	4.699	11.385	14.987	18.905
Totale	50.000	86.000	58.000	89.600	106.582	132.109
Altre risorse	5.000	10.000	4.699	11.385	14.987	18.905
Avanzo	5.000	76.000	12.301	72.200	91.595	113.204
Totale	55.000	162.000	70.301	161.800	208.177	245.313
Totale preventivo	100.000	162.500	70.301	161.800	208.177	245.313
Avanzo	0	0	0	0	0	0

L. 162.500 L. 2.636.450

S.B. - I collaboratori che sono che...

B - RELAZIONE SUL PERSONALE

Il personale che attualmente collabora negli Uffici della Direzione senza forma di contratto lavorativo, risulta dal seguente specchietto in cui sono indicate le retribuzioni mensili pro-capite:

Volendo concedere ai collaboratori un trattamento economico sulla base del minimo delle tabelle relative ad un contratto di lavoro (equiparato a quello dei dipendenti ausiliari del commercio) le retribuzioni mensili, i contributi assicurativi e quiescenze a carico della Direzione, risultano ugualmente dallo specchietto seguente:

	Consumitivo mensile attuale			Preventivo col nuovo trattamento							
	ordinaria	straordinaria	totale stipen.	stipen. base	contin. genza.	totale stipen.	contro. aggio. 50%	totale stip. e contr.	totale per 7 mesi	quiesc. 13° men.	totale generale al 31/12
Gianfranchi	20.000	5.000	25.000	13.750	17.400	31.150	8.250	39.400	275800	62.300	338.100
Giannella	20.000	5.000	25.000	13.750	17.400	31.150	8.250	39.400	275800	62.300	338.100
Lo Re	15.000	5.000	20.000	13.750	17.400	31.150	8.250	39.400	275800	62.300	338.100
Testa	18.000	-	18.000	13.750	17.400	31.150	8.250	39.400	275800	62.300	338.100
Milioni	-	4.000	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-
1 usciere	-	-	-	4.699	11.388	16.087	2.819	18.906	132342	32.174	164.516
Romani	8.000	2.000	10.000	4.699	11.388	16.087	2.819	18.906	132342	32.174	164.516
Ricchiuti	8.000	-	8.000	4.113	7.592	11.712	2.477	14.719	99253	23.424	122.677
Botti	18.000	-	18.000	8.700	17.400	26.100	5.250	31.350	219450	52.200	271.650
Eustochi	18.000	-	18.000	8.700	17.400	26.100	5.250	31.350	219450	52.200	271.650
Simoni	18.000	-	18.000	8.700	17.400	26.100	5.250	31.350	219450	52.200	271.650
Coluccini	18.000	-	18.000	8.700	17.400	26.100	5.250	31.350	219450	52.200	271.650

totale mensili stipendi 182.000 totale preventivo mensile: 334.991

totale preventivo al 31 dicembre 1948L.2.890.709

Totale consuntivo spese per i primi 5 mesi dell'anno 1948

L. 784.000.==

Totale preventivo dal 1 giugno al 31 dicembre 1948

L.2.890.709.==

N.B. - I collaboratori chiedono che agli effetti di una eventuale liquidazione sia computato il tempo del loro impiego a cominciare dalla data di assunzione. L'ammontare complessivo per tali liquidazioni al 31 maggio 1948 è di L. 448.300.==

33

A. / UFFICI DELLA DIREZIONE

CONSUMATIVO SPESE DAL 1/4/ AL 31/5 1948

PREVISTIVO SPESE DAL 1/6 AL 31/12 1948

1) RETRIB. RIMB. SPESE SCOMP. VARI.	L. 275.000
2) POSTALI	" 171.000
3) CANCELLERIA	" 96.250
4) TELEFONICHE	" 40.000
5) MANUTENZIONI	" 8.362
6) FITTO	" 45.763
7) LUCE	" 5.713
8) CONGRESSI-COM. NAZ. ECC.	" 38.805
9) TRASPORTO	" 8.300
10) STAMPE VARIE	" 192.115
11) STAMPE TESSERE 1948	" 295.000
12) VARIE	" 1.750

1) RETRIB. RIMB. COMP. SPESE VARIE	L. 750.000
2) POSTALI	" 372.000
3) CANCELLERIA	" 175.000
4) TELEFONICHE	" 72.000
5) MANUTENZIONI	" 15.000
6) FITTO	" 150.000
7) LUCE	" 11.000
8) CONGRESSI-COM. NAZ. ECC.	" 70.000
9) TRASPORTO	" 15.000
10) STAMPE VARIE	" 300.000
11) STAMPE TESSERE 1949	" 350.000
12) VARIE	" 5.000

TOTALE

L. 1.176.308

TOTALE

L. 2.225.000

ATTIVITA' DEI G.A.S. E "LA VOCE SINDACALE"

con lettera relazione del 18 u.s. l'onico Pasqualini nella veste di Segretario del Comitato Nazionale dei G.A.S. dopo alcune premesse d'ordine generale e dopo aver descritti quelli che dovrebbero essere gli organi centrali e periferici del movimento stesso, presenta questo preventivo delle spese mensili necessarie per una più efficiente organizzazione centrale:

Stipendi (Segretario, funzionario, dattilografo, fattorino) L.95.000
Spese per Telefono, luce, posta, cancelleria e varie....." 26.000

B) VOCE SINDACALE di LA VOCE SINDACALE Totale "121.000

che, per un anno, importano L. 1.452.000 e per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 1948 L. 847.000, e che vengono richieste al Partito oltre ad un imprecisato rimborso per spese di viaggio del Segretario e di altro incaricato, e ad un eventuale importo, pure imprecisato, per gettoni di presenza, da corrispondere a titolo di rimborso spese agli amici prestanti l'opera propria senza retribuzione.

Il Comitato Nazionale dei G.A.S. peraltro chiede autorizzazione di tassare ogni suo iscritto di una quota per tesseramento di L. 30 a favore del ^{proprio} Centro; quota che se autorizzata ed effettivamente corrisposta, alleggerirebbe in seguito l'onere della Direzione del Partito e forse anche potrebbe - a detta del proponente - far conseguire al movimento dei G.A.S. l'autosufficienza. Allo stato delle cose tuttavia il Comitato Nazionale dei G.A.S. chiede l'intervento della Direzione per sopperire in toto alle spese come sopra preventivate.

Per quanto poi riguarda "La Voce Sindacale" è stato presentato al C.E. un preventivo per 14 numeri (giugno-dicembre 1948), con una perdita complessiva presunta di L. 388.500 che dovrebbe rimanere ugualmente a carico del Partito.

Poiché nel preventivo suddetto figura all'attivo la voce "abbonamenti" per L. 66.500 che è stata già spesa per garantire la pubblicazione del periodico sino a fine d'anno, e sempre che rimangano invariati i prezzi attuali, dovrebbero essere erogate L. 455.000, che aggiunte alle lire ~~847~~ 847.000 chieste per l'organizzazione centrale del movimento G.A.S. per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 1948, danno un totale a carico del Partito di L. 1.302.000.

L'organizzazione periferica del movimento G.A.S. rimarrebbe a carico delle Federazioni Regionali.

Il che farebbe un totale di circa L. 1.302.000 fino al 31/12/1948.

RIASSUNTO PREVISIONI

Spese richieste per 7 mesi (dal 1 giugno al 31/12/48)

A) <u>UFFICI della Direzione</u> (1.178.308)(5 mesi)	L. 2.225.000
<u>PERSONALE della Direzione</u>	" 3.339.009
<u>ORGANIZZAZIONE E PROPAGANDA</u>	" 2.636.450
B) <u>VOCE REPUBBLICANA: di notte</u> (senza direttore)	L. 10.459.649
<u>Direzione</u>	" 700.000
C) <u>MOVIMENTO FEMMINILE</u>	L. 560.000
• <u>VOCE DELLA DONNA</u>	" 360.000
D) <u>G.A.S.</u>	L. 847.000
• <u>VOCE SINDACALE</u>	" 455.000
E) <u>MOVIMENTO GIOVANILE</u>	L. 645.000
• <u>ALBA REPUBBLICANA</u>	" 413.513
F) <u>COMITATO ELETTORALE CENTRALE</u> (senza il tecnico grafico)	L. 735.000
	<hr/>
	L. 23.375.621

Queste cifre riguardano soprattutto la riorganizzazione degli organi centrali del Partito, ma numerose sono anche le richieste pressanti che vengono dagli organi periferici; onde bisognerebbe prevedere una spesa di circa sei milioni il che farebbe un totale di circa 30.000.000 fino al 31/12/1948.

" VOCE REPUBBLICANA "

PREVENTIVO SPESA DI GIUGNO - DICEMBRE 1948

Il C.E. ritiene doveroso iniziare questa breve relazione rivolgen-
do i più vivi ringraziamenti all'amico Calvi e ai suoi collaboratori per
il contributo dato che ha permesso di mantenere in vita il giornale fino
ad oggi. Ma poiché il Dott. Calvi nelle ultime sedute del C.E. ha espres-
so l'intenzione di lasciare il giornale al 31 maggio p.v., noi abbiamo
creduto doveroso presentare alla Direzione il complesso problema de
"LA VOCE REPUBBLICANA" dal triplice punto di vista del suo finanziamento,
del suo indirizzo e della sua direzione.

FINANZIAMENTO. - Dopo liquidata la gestione al 31 maggio, e lasciando in
sospeso la questione del compenso al Direttore, contando soltanto su di
una redazione ridotta, di notte, a 10 persone, comprese: fattorino, telefo-
nista, reporter, e informatore, di giorno a sette, e su di una amministra-
zione ecc. di tredici persone, bisogna prevedere un disavanzo di L.
L. 10.459.649 se si vuol continuare a fare uscire il giornale la mattina,
disavanzo che potrebbe essere ridotto a L. 8.005.703 se si ritornasse
all'edizione del pomeriggio, sopprimendo i numeri a quattro pagine (vedi
preventivo spese e incassi, allegato) Ricordiamo però che questi disa-
vanzi devono essere considerati come minimi, facilmente aumentabili in
case di aumento dei prezzi, e considerata la resa attuale delle rivendi-
te. Concludendo, nel quadro generale del finanziamento del Partito, biso-
gna inserire una delle due cifre sopra citate, se si vuole mantenere in
vita, sia pure ridotta a due sole pagine, la nostra "VOCE REPUBBLICANA"
sino al 31 dicembre 1948. Occorre tener presente che qualora ~~l'attuale~~ la
Direzione decidesse di sostituire il quotidiano con un settimanale, la li-
quidazione del personale redazionale e amministrativa, comporterebbe una
spesa di L. 2.300.000.*

INDIRIZZO DEL GIORNALE. - Il C.E. ritiene che sia indispensabile dare a
"La Voce" un preciso indirizzo di giornale di Partito; non insistendo sul
tentativo di farne un giornale di informazioni, affinché tutti i repub-
blicani e simpatizzanti sentano che questo è l'organo battagliero del Par-
tito e si appassionino alla sua vita e alla sua diffusione.

DIREZIONE DEL GIORNALE. - Il C.E. uscente non ritiene di dover suggerire
alcun nome, ma segnala alla Direzione la grande importanza di affidare
la direzione della "Voce" ad un amico che dia le massime garanzie tecni-
che e politiche per assicurare l'indirizzo del giornale e la sua compila-
zione, in modo da renderlo interessante, organico e originale in ogni sua
parte.

PREVENTIVO SPESE E INCASSI PER I MESI DI GIUGNO = DICEMBRE 1948
sulla base dei prezzi di maggio 1948 (sempre a 2 pagine)

Il Comitato Esecutivo d'accordo con l'Esecutivo Nazionale della F.G.I. ritiene di dover prospettare parzialmente e semplicemente i dati relativi alle previsioni spese necessarie per mantenere in vita gli organi centrali della sezione stessa in attesa di soluzione di alcune questioni di alcuni Federati Regionali che più interessano il Partito e pubblicare 14 numeri dell'Alta Repubblica.

S P E S E

CARTA (Cpie 27.000xgr.15xG.26)p.7 mesi	11.025.000	11.025.000
TIPOGRAFIA e servizi spediz.e vari-sconto 8%	20.553.824	19.423.040
REDAZIONE (Allegato n. 1)	2.241.224	1.946.062
AMMINISTRAZIONE (allegato n.2)	2.867.101	2.693.101
SESE GENERALI (allegato n. 3)	674.250	674.250
TRASPORTI (Allegato n. 4)	1.302.000	448.000
AGENZIE (Allegato n. 5)	670.250	670.250
DISTRIBUZIONE ROMA manutenzione	280.000	280.000
IMPREVISTI (riparazioni e varie)	210.000	210.000
	<hr/>	<hr/>
	39.823.649	37.369.703

I N C A S S I

RIVENDITE (12.000 copie a lire 11x26 g. per 7 mesi)	24.024.000	
PUBBLICITA'	3.220.000	
SOTTOSCRIZIONI	700.000	
ABBONAMENTI	1.000.000	
DIVERSI (Vendite resa Roma)	420.000	
	<hr/>	
	29.364.000	29.364.000

DISAVANZO

Entrate per abbonamenti	10.459.649	8.005.703
per copie vendute	279.125	=====

L. 329.125

La perdita presunta è di L. 413.513.
Il totale generale delle richieste per il periodo giugno-dicembre ammonta a L. 1.158.513. eventuale risolvibile a L. 1.200.000.
W.B. Letti contributi non comprendono le convenzioni che vengono richieste quotidianamente dalle singole Federazioni e Circoli provinciali e dai Circoli.

33

FEDERAZIONE GIOVANILE ED ALBA REPUBBLICANA

Commissione Centrale

Il Comitato Esecutivo d'accordo con l'Esecutivo Nazionale della F.G.R. ritiene di dover prospettare puramente e semplicemente i dati relativi alle previste spese necessarie per mantenere in vita gli organi centrali della Federazione stessa iniziare l'azione di riorganizzazione di alcune Federazioni Giovanili Regionali che più interessano il Partito e pubblicare 14 numeri dell'Alba Repubblicana.

Il fabbisogno totale segnalato dall'Esecutivo Nazionale Giovanile a carico del Partito sarebbe di un contributo mensile di L. 151.000.

I contributi suddetti sono giustificati come segue per le varie voci

a) Organi Centrali della Federazione Giovanile. Spese di funzionamento degli Uffici centrali: affitto locali, luce, usciere L. 70.000.=
Dattilografa L. 105.000.= Spese postali (organizzazione ed amministrazione L. 70.000.=) Contributo per rimborso spese ai tre responsabili della Sezione Sindacale, acquisto delle pubblicazioni edite dalla C.G.I.L. spese di corrispondenza L. 70.000.= Idem per la Sezione politica (contributo ad un responsabile della Sezione politica) L. 140.000.= Contributo per organizzazione e convegni, congressi regionali e sindacali L. 150.000.= Viaggi per l'organizzazione della periferia L. 140.000.=
Totale L. 745.000.=

Detto totale può essere ridotto a L. 645.000.= per il ricavo presunto dal completamento del tesseramento della Federazione Giovanile.

b) Alba Repubblicana:

14 numeri tiratura copie 5.000;

Spese: stampa L. 446.600

carta " 181.040

spedizione 35.000

zingografia 30.000

spese amministr. 50.000

L. 742.640.=

Entrate per abbonamenti L. 50.000.=

per copie vendute " 279.125.=

L. 329.125.=

La perdite presunta è di L. 413.513.=

Il totale generale delle richieste per il periodo giugno-dicembre ammonta a L. 1.158.513.= eventualmente riducibile a L. 1.053.513.

N.B. Detti contributi non comprendono le sovvenzioni che ci vengono richieste quotidianamente dalle singole Federazioni Regionali, provinciali e dai Circoli.

La Commissione Giovanile
(6.1955)

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Commissione Centrale Elettorale

Roma, 19 maggio 1948

Al Comitato Esecutivo

S E D E

La Commissione Centrale Elettorale - nominata nell'ultimo Consiglio Nazionale - dopo le recenti esperienze elettorali, crede opportuno doverci subito costituire:

- 1) - un Comitato di Finanza permanente in ogni Federazione, Conosciazione e Sezione, per raccogliere quei fondi indispensabili per lo svolgimento di una campagna elettorale metodica, non affrettata, da iniziarsi subito;
- 2) - un Comitato Elettorale permanente in ogni Federazione, Conosciazione e Sezione, in collegamento con la Commissione Centrale per dare al lavoro propagandistico uno svolgimento logico, opportuno, equilibrato, efficace;
- 3) - giudica necessario che venga riconosciuta alla Commissione piena autonomia perché il lavoro sia più rapido e sicuro;
- 4) - ritiene indispensabile - per criterio di risparmio di spese e di miglior riuscita di lavoro - stabilire che la propaganda stampata (manifesti illustrativi, vignette, opuscoli, ~~stipiti~~ fogli volanti) parta da un unico Centro e ritiene doverci nominare un tecnico grafico.
(Inutile illustrare qui le manchevolezze della nostra stampa nella campagna appena trascorsa, manchevolezze tecniche gravi e spese inutili di denaro).
- 5) - propone che anche la propaganda orale sia coordinata dal Centro e bisognerà studiare il modo di renderla anche più armonizzata per evitare che si verifichi ciò che purtroppo si è verificato nell'ultima campagna;
- 6) - la Commissione ritiene che per il suo buon funzionamento sia necessario:

un impiegato di concetto con retribuzione di L. 25.000 mensili,
una dattilografa con retribuzione di L. 18.000 mensili.

Alle suddette retribuzioni vanno aggiunte L. 62.000 mensili per spese generali (cancelleria, posta, telegrafo, telefono, ecc).

Questa proposta comporta un impegno finanziario di L. 105.000 mensili e cioè L. 735.000 per il periodo da giugno a dicembre.

p. La Commissione Elettorale
(G.Rende)

MOVIMENTO FEMMINILE E "LA VOCE DELLA DONNA"

per la cui Il Comitato Executive, presi i necessari contatti con il Comitato Nazionale del Movimento Femminile, segnala i dati forniti dal Comitato stesso, che comporterebbe dal 1° giugno al 31 dicembre c.a. una spesa globale di circa 950.000 lire, sempre che rimangano invariati i prezzi attuali.

- a) per l'organizzazione del Movimento Femminile la somma richiesta di L. 80.000 sarebbe così ripartita:
 - L. 50.000 per attività organizzativa (ispezioni alcentro nelle regioni e rimborsati spese viaggi e trasporti.)
 - L. 15.000 per l'attività continua della Segreteria Centrale
 - L. 15.000 per spese varie (affitte, telefono, luce, cancelleria ecc)
 - b) "Voce della Donna" tiratura 3.000 copie
 - L. 25.000 tipografia, stampa e spedizione
 - L. 12.000 zincografia
 - L. 21.372 Carta
 - L. 3.000 Spese Varie
-
- L. 71.372 mensili

Di fronte a questa spesa minima certa (non è prevista nessuna spesa per la Rivista, e per la corrispondenza per la campagna degli abbonamenti, pubblicità settimanali, ecc.) le entrate per abbonamenti si riducono a ben poca cosa, poiché gli abbonamenti annui (circa un migliaio a L. 200 l'uno) sono stati già in gran parte assorbiti, (resterebbe disponibili per giugno circa 70.000 lire) le rivendite, dedotta la resa, possono dare un introito di L. 10.500 (700 copie al. 15 la copia) il resto della tiratura serve per la propaganda gratuita. Anche mantenendo il contributo mensile di L. 30.000 dato fin qui dal Partito, bisogna prevedere un disavanzo di circa L. 150.000 come minimo e non si sa come farvi fronte.

Riassumendo: per l'organizzazione L. 80.000 mensili p. 7. A

se il cerchio chiuso per l'organizzazione si serve solo	L. 560.000
una entrata solo "la Voce della Donna" 30.000 "	" " 210.000
una spesa parità disavanzo	" " 150.000
il periodo e il campo chiuso trasferiti i versati	<hr/>
segnala e della sua vita.	Totale L. 920.000

R.R. In questa somma non è compreso alcun contributo per l'organizzazione femminile della periferia.

Ad esempio il potere di decidere che per l'organizzazione...
dibattito approvato dal...
soggetti in...
con...
spiegata...
completamente...

per la costituzione di una società editoriale per la pubblicazione de
"La Voce Repubblicana"

1°) - L'importanza a cui il P.R.I. deve assurgere lo obbliga a pubblica-
re un giornale quotidiano ricco di articoli oltrechè formativi
di informazioni, dall'interno e dall'estero, informazioni varie
interessanti. La maggioranza del pubblico assimilerebbe il pensie-
ro repubblicano senza avvedersene specie quando, nei numeri a 4
pagine si dedica la terza pagina anche alla illustrazione della
dottrina Sociale Mazziniana, La Voce non può avere che una veste
migliore ed un maggior sviluppo, perchè - a parte il fatto che es-
sa è di proprietà di una cooperativa, alla quale l'organo dirigen-
te del Partito è estraneo per cui potrebbe sorgere un dannoso dual-
ismo tra cooperativa e Direzione del Partito - una cooperativa,
non ha la possibilità finanziaria di adeguarsi ai bisogni del giornale,
alla sua più ampia organizzazione ed al suo maggiore svilup-
po, richiesti da necessità politiche e da ragioni di concorrenza.

Solo una Società per azioni può essere sufficiente ai molteplici
bisogni di un giornale; sia perchè essa può aumentare, quan-
do ne veda la necessità il proprio capitale, sia perchè le è più
agevole trovare il finanziamento.

2°) - Una società per azioni presenta subito il problema della garanzia
che il giornale sia e resti di proprietà del Partito, anche nella
eventualità del succedersi e del prevalere di varie tendenze.

Questo problema è risolvibile; naturalmente richiede un sacri-
ficio finanziario da parte degli iscritti, sacrificio che certo non
verrà negato proprio oggi che il P.R.I. tende ad assumere una fun-
zione di dirigente della politica nazionale, una funzione di governo.

Nella cooperativa attuale la garanzia è stata concretata organo-
do il cerchio chiuso per l'ammissione di nuovi soci, i quali posse-
no entrare solo se il Consiglio li vuole. Ma se la garanzia di cui
ho sopra parlato può in tal modo essere raggiunta lascia sussistere
il pericolo e il campo chiuso trasforma i vecchi soci in arbitri del
giornale e della sua vita.

Nella Società per azioni la garanzia verrebbe data dalle stes-
se norme statutarie disciplinando il voto nelle assemblee.

Ad esempio si potrebbe stabilire che per le assemblee straor-
dinarie (approvazione dei bilanci, nomina dei amministratori e di
sindaci) le delibere dovessero essere prese col voto di tre quarti
dei presenti sia in prima che in seconda convocazione (articolo 2368
articolo C.C. e nelle Assemblee Straordinarie (aumento di capitale,
trasformazione degli scopi sociali, trasferimento della sede ecc.)

che le assemblee fossero valide solo col voto di quattro quinti del capitale rappresentato.

La ragione di questa maggioranza sta nel fatto che un terzo del capitale sociale dovrebbe essere nelle mani del Comitato esecutivo in rappresentanza del Partito, trasferibile ogni volta che, per delibera dei Congressi, vi fosse una sostituzione totale o parziale dei membri dell'Esecutivo medesimo. Questo possesso azionario, sarebbe sufficiente a rendere il Partito padrone in ogni momento del proprio giornale.

3°) - Quanto occorre per fare un giornale bene fatto, come ho detto nella premessa, e come si può raccogliere il capitale?

Secondo il preventivo a mia cognizione che risale al 1947 la spesa per ~~25 copie era di L. 2~~ 25.000 copie era di L. 3.126.000 mensili e di ricavi mensili di L. 2.759.170. con una perdita di L. 367.230.=-, vale a dire circa 4. milioni e mezzo all'anno. Molte cose sono oggi mutate le cifre suddette possono essere moltiplicate per il coefficiente 3.

Anzitutto qui occorre obbligare le Sezioni ad assumere l'abbonamento al giornale e fare pressione presso i singoli soci facoltosi perchè facciano altrettanto.

Meglio disciplinando il servizio di distribuzione credo che in provincia non si possa addurre la scusa del ritardato recapita del giornale. Questo ~~la~~ maggior ragione anche per Roma dove i repubblicani non si abbonano perchè il giornale arriva il giorno dopo della sua pubblicazione.

Il capitale della progettata società dovrebbe essere per ora di almeno 50 milioni (50 mila azioni da mille aumentate in caso di bisogno.) Si ritiene che sia possibile trovarli lanciando una sottoscrizione pubblica tra i repubblicani d'Italia con la condizione essenziale che un terzo del capitale sottoscritto e versato sia versato a favore del Partito col preciso obbligo di investimento in azioni sociali al nome del Comitato Esecutivo.

Per gli altri due terzi verrebbero rilasciate le corrispondenti azioni al nome dei singoli sottoscrittori.

Il terzo di capitale al nome del Comitato Esecutivo è il minimo indispensabile per ora. Sarebbe certo preferibile che tale rapporto fosse maggiore, ad esempio di un mezzo, allo scopo di poter conservare la padronanza della Società anche dopo un eventuale aumento del capitale.

Per raggiungere la sottoscrizione del capitale si può anche disporre che nelle sezioni operale i fondi siano raccolti ~~es~~ a frazioni di mille lire per modo che ogni venti soci che versano cento lire ciascuno divengono possessori di due azioni.

DIREZIONE NAZIONALE 15 LUGLIO 1948

56

La DIREZIONE DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO esamina la situazione generale del paese, dichiara: lo sciopero é stata una spontanea e umana protesta contro l'inesorabile attentato che ha colpito non solo l'uomo, ma anche e soprattutto un rappresentante del popolo. Lo sciopero deve ora cessare.

Ammonisce:

gli atti di violenza contro le persone e le cose, uccisioni, ferimenti, sequestri di persona, arbitrarie occupazioni di locali privati e pubblici, attentati ai pubblici servizi, costituiscono negazione della civiltà democratica, una minaccia per l'ordine repubblicano e possono aprire la via a ogni forma di reazione contro le libere istituzioni e i lavoratori.

Invita gli Italiani a riprendere il lavoro in uno spirito di concordia e di pace.

15-7-1948

1946

47

D.C.	8'083'208	Dep.	207
P. Soc.	4'744'749	n	115
P. Com.	4'342'722	"	104
U. D. N.	1'559'417	"	41
U. Q.	1'209'918	"	30
P. R. J.	997'690	"	23
Manufact.	636'493	"	16
P. d. H.	333'758	"	7
P. over	97'260	"	2

47^a b's

DIREZIONE NAZIONALE
8-10 settembre 1948

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VIA DEI PREFETTI, 8 — ROMA — TELEFONO 64379

48

UFFICIO ORGANIZZAZIONE
E PROPAGANDA

Roma, 31 Agosto 1948

10500/0

Prot. N°

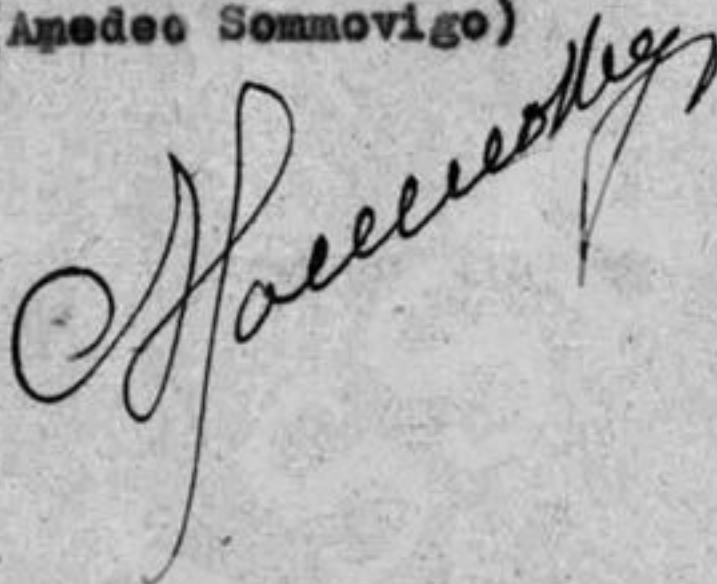
ESPRESSO

Caro amico,

il Comitato Esecutivo ha deciso di anticipare l'annunciata riunione della Direzione del Partito ai giorni 8-9 e 10 Settembre. La prima seduta avrà inizio alle ore 9 del giorno 8, nei locali di Via dei Prefetti n.46.

Cordiali saluti.

p. Il Comitato Esecutivo
(Amedeo Sommovigo)



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VIA DEI PREFETTI, 8 — ROMA — TELEFONO 64379

Roma, 25 Agosto 1948

UFFICIO ORGANIZZAZIONE
E PROPAGANDA

10046/0

Prot. N°

Oggetto: convocazione
Direzione Nazionale
Partito.-

Ai Membri della Direzione
del P.R.I.

Ai Membri dei Gruppi Parlamentari
del P.R.I.

Alla Segreteria Nazionale dei
Gruppi di Azione Sociale

Alla Segreteria Nazionale del
Movimento Femminile Repubblicano

Alla Segreteria Nazionale del
Movimento Giovanile Repubblicano

Al Direttore de
"La Voce Repubblicana"

All'Avv. Rossini - Dirigente dell'Ufficio
Iniziativa Economiche del P.R.I.

Caro amico,

portiamo a tua conoscenza che per i giorni 10-11-12 settembre
p.v. è convocata a Roma (Via dei Prefetti n. 46) la Direzione Nazionale
del Partito.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

- 1) - Situazione sindacale (relatori Enrico Parri e Giovanni Pasqualini).-
- 2) - Situazione organizzativa (relatore Simoncini).-
- 3) - Situazione finanziaria (relatore Bardanzellu).-
- 4) - Attività parlamentare (relatore Conti).-
- 5) - Attività di Governo (relatore Pacciardi).-
- 6) - Situazione Politica (relatore Sommovigo).-
- 7) - Varie.-

La prima seduta avrà inizio alle ore 9 del giorno 10.-

Alla riunione sono invitati i membri dei Gruppi Parlamentari,
il Direttore de "La Voce Repubblicana" e l'amico Rossini dell'Ufficio
Iniziativa Economiche; nonché i rappresentanti dei G.A.S., del M.F.R.,
e del M.G.R. ai quali rivolgiamo invito di notificarci per tempo i nomina-
tivi dei rispettivi rappresentanti che interverranno alla riunione.

Saluti cordiali.

p. IL COMITATO ESECUTIVO
(Franco Simoncini)

Franco Simoncini

Av. Riffarelli -

50

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Direzione Centrale
Roma - Via dei Prefetti, 46

Segreteria Organizzativa

Roma, 4 settembre 1948

Prot. n. 10848/0
circ. n. 2/3
allegati n. 2

Ai componenti la Direzione del P.R.I.

Agli On.lli Senatori e Deputati del P.R.I.

Alla Segreteria Nazionale del G.A.S.

Alla Segreteria Nazionale del M.F.R.

Alla Segreteria Nazionale del M.G.R.

Al Direttore de "La Voce Repubblicana"

Al Dirigente dell'Ufficio Iniziative Economiche del P.R.I.

RELAZIONE ORGANIZZATIVA

Per molte notizie particolari sul lavoro svolto e da svolgere rinvio gli amici al Bollettino n.9 e alla circolare a stampa n.9303/0. del 16.8.. In questi appunti, mi limiterò a considerazioni e osservazioni di carattere generale.

L'ORGANIZZAZIONE COME ELEMENTO ESSENZIALE PER LA VITA DEMOCRATICA E PER L'AZIONE DEL PARTITO

L'organizzazione in senso lato dovrebbe comprendere tutte l'attività interna e di propaganda e stampa. Ma poiché alcuni importantissimi rami di lavoro (G.A.S., Iniziative Economiche, Assistenza) sono autonomi, basterà ora occuparsi della organizzazione in senso stretto.

Se un buon sistema di organizzazione e propaganda, adatto al tempo, ai luoghi, ai ceti sociali nei quali bisogna operare, è essenziale per l'espansione del Partito e la divulgazione delle idee, una efficiente struttura organizzativa è indispensabile così per l'applicazione del metodo democratico nell'interno del Partito come per lo svolgimento di un'azione politica armonica ed efficace.

In primo luogo, non vi può essere funzionamento democratico, dove non si abbia un sistema che consenta la pronta convocazione dei consigli e delle assemblee e che stabilisca esattamente il mandato, le attribuzioni, le responsabilità di ogni organo. Ognuno deve sapere che cosa deve fare e che cosa non può fare. Altrimenti, ogni decisione e ogni azione potranno provocare una crisi interna: come avvenne quando, per la eterna questione del governo, s'incappò in una crisi di Partito in seguito a un

./.

palleggio di decisioni e di responsabilità fra Comitato Centrale, Esecutivo e Gruppi Parlamentari.

In secondo luogo per un Partito Nazionale, impegnato nelle sue azioni al governo, nel Parlamento, nelle Regioni, nelle Provincie, nei Comuni, nei sindacati, specialmente in periodi nei quali problemi nuovi si pongono ogni momento, spesso all'improvviso, ed esigono da noi un'immediata risposta, i collegamenti degli organi centrali fra loro e con la periferia, degli organi periferici fra loro e col centro, condizionano ogni possibilità di azione. In questo senso, l'organizzazione diventa elemento essenziale dell'azione politica. Senza una seria organizzazione, tutta l'azione del Partito diventa fiacca, slegata, contraddittoria.

Direzione del Partito, Gruppi Parlamentari, Rappresentanti al governo, Rappresentanti alla C.G.I.L., organo di stampa debbono agire nello stesso senso, con perfetto parallelismo; altrettanto si dica, per esempio della Direzione d'una Sezione Comunale e dei rappresentanti della nostra corrente nel Comune e nelle C.d.L., altrettanto delle relazioni fra Roma, le Regioni, le Provincie, i Comuni.

Purtroppo per dare una chiara idea della situazione organizzativa del Partito, bisogna cominciare col premettere che una vera e propria organizzazione del Partito su scala nazionale non esiste.

Nelle ventiquattr'ore successive all'attentato a Togliatti, si è avuta l'occasione per sperimentare la possibilità dei collegamenti fra il centro e la periferia, in condizioni rese particolarmente difficili dallo sciopero generale.

Il risultato è stato che abbiamo avuto il plauso di alcune Federazioni e Consociazioni per la prontezza con cui avevamo trasmesso informazioni e istruzioni, mentre nella stessa circostanza una sezione (quella di Padova) ci ha trasmesso un solenne biasimo.

In realtà, con la nostra iniziativa e coi servizi del Ministero della Difesa riuscimmo quella volta a collegarci prontamente con quasi tutte le regioni: ma i risultati furono occasionali e diversi da luogo a luogo, come appunto dimostra il caso - strano solo d'apparenza - della Sezione di Padova. Non si trattava di mettere in azione un sistema preordinato di collegamenti, ma di collegarsi con le Federazioni del Partito come se uno di noi avesse dovuto comunicare con un certo numero di conoscenti disseminati per le città d'Italia.

Questo caso tipico non rappresenta un'eccezione determinata da eccezionali circostanze, ma la normalità.

Sembra che il Partito nasca ogni giorno.

Nel lavorare per il Partito si ha l'impressione a volte di annaffiare la sabbia, di costruire sulla sabbia.

L'attività del Partito si identifica con l'attività di pochi volenterosi. Per lo più non esistono le sezioni, ma soltanto i segretari

./.

delle sezioni. Quando l'amico Tizio o l'amico Caio si ammala per una settimana, in quella settimana il Partito non esiste.

Le assemblee vanno deserte, i soci credono di aver esaurito l'obbligo loro nell'affidare un mandato a un dirigente, salvo scagliarsi contro di lui quando egli, rimasto solo, ha fatto da solo, senza poter accontentare tutti. Le sedi sociali si riducono spesso a luoghi di ritrovo per qualche gruppo di appassionati del tre sette e dello scopone.

DIFFICOLTA' PER UNA SERIA ORGANIZZAZIONE

1) - I mezzi finanziari.

Il Partito, al centro e alla periferia, è in gran parte paralizzato dalla penuria di mezzi finanziari. Abbiamo sezioni che si chiudono per l'impossibilità di pagare l'affitto dei locali, Comitati Provinciali che non hanno il denaro per l'affrancatura delle normali corrispondenza con le sezioni. Al centro, l'amministrazione dichiara che non può stanziare nemmeno una lira per le visite alle regioni, per la propaganda, per la stampa di opuscoli e volantini. La Direzione del Partito non dispone ancora di un ciclostile per le circolari.

2) - Personalismi, beghismo, campanilismo.

Le beghe e le gelosie personali hanno una tremenda influenza in un Partito che si basa essenzialmente sulla qualità, sul lavoro, sul prestigio delle persone. Questa piaga è stata ed è ancora gravissima specialmente nel Mezzogiorno. In qualche luogo siamo riusciti a superare le questioni personali, ma ci troviamo di fronte a gelosie campanilistiche, che appaiono peraltro meno pericolose.

3) - Risultato delle elezioni.

In un Partito nel quale gli stati d'animo contano moltissimo, il risultato delle elezioni del 18 aprile non poteva mancare di produrre un generale affievolimento, più grave, naturalmente, dove l'organizzazione era più debole. Al contraccolpo collettivo si aggiunge il contraccolpo individuale per parecchi candidati "tombati": alcuni sono rimasti al loro posto di lavoro di lotta; altri si sono appartati dalla vita del Partito; altri, purtroppo, sono diventati centri di critica, di malcontento, addirittura di sabotaggio dell'impresa del Partito.

4) - Anarchia.

Lo spiccato individualismo dei repubblicani, anziché diventare elemento di forza in una organizzazione democratica, tende spesso a confondere la democrazia con l'anarchia. Non v'è democrazia senza una seria disciplina democratica, per la quale la minoranza debba acconciarsi alla volontà della maggioranza. Nel nostro partito, purtroppo la minoranza molto spesso esercita un vero e proprio sabotaggio contro la volontà della maggioranza. Ed avviene anche che amici chiamati a incarichi di responsabilità si valgono della carica per esercitare una vivacissima azione di opposizione alla direttiva politica del Partito senza avvertire alcun disagio per questa loro assurda posizione di dirigenti-oppositori.

5) - Scelta dei dirigenti.

Si tende ancora, nei congressi, nelle assemblee, negli organi collegiali, ad eleggere a incarichi di responsabilità uomini che hanno a volte un bel nome, un bel passato, una bella loquela, o un bell'aspetto./.

senza considerare se abbiano attitudini, tempo e volontà per un vero e proprio lavoro di Partito.

6) - Retorica, anticomunismo, anticlericalismo.-

Nelle assemblee e nei convegni diventa spesso impossibile discutere seriamente i problemi e avviare un concreto lavoro organizzativo, perché tutto il tempo e tutto l'interesse dei convenuti è assorbito dallo sfogo delle libidine retorica, che si inebria di preferenza, di motivi anticomunisti e anticlericali. Specialmente nella presente posizione politica e sindacale del Partito, da un lato l'anticlericalismo spinge a un'impostazione superficiale del problema dell'attuale partecipazione al governo, dall'altro l'anticomunismo induce a un'impostazione altrettanto superficiale del problema dell'attuale partecipazione alla C.G.I.L.. Piuttosto che considerare seriamente e serenamente non solo il problema dell'indirizzo politico e sindacale del Partito per l'azione futura, ma anche e soprattutto il problema assillante e vitale dell'azione da svolgere nell'attuale posizione politica e sindacale, si seguita a esaltarsi in sterili distriche sulle eterne alternative: dentro il governo - fuori dal governo; dentro la C.G.I.L. - fuori dalla C.G.I.L.. E' chiaro che in questo modo non si farà del serio lavoro attuale, e non ci si porranno mai concretamente, in funzione di questo lavoro, i problemi dell'organizzazione. Se non riusciamo a superare il sistema di questa clamorosa inerzia, quand'anche fosse mutata la posizione politica e sindacale del Partito si ricomincerebbe rovesciando le posizioni, la solita inconcludente discussione. Per questo non bisogna troppo compiacciarsi quando si leggono su la "Voce repubblicana" titoli e relazioni che fanno pensare a una grande ripresa dell'attività del Partito. Effettivamente, siamo in una fase di convegni, riunioni e congressi: indubbiamente questo sta a indicare una generica volontà di ripresa. Ma in tutto questo c'è ancora molto fumo e molto bluff, magari involontario; i risultati concreti sono tutt'ora assai inferiori a quello che si dovrebbe prevedere.

7) - Differenza delle situazioni locali.-

Dirigere sul serio l'organizzazione di un Partito come il nostro è estremamente difficile anche per l'enorme differenza di consistenza, di livello organizzativo, di tradizioni organizzative, di situazioni politica locale, di mezzi finanziari, di capacità dei dirigenti, che si hanno da regione a regione, da provincia a provincia, da circondario a circondario, da comune a comune, da frazione a frazione. Ma è evidente che questa difficoltà non si può oggi eliminare, e che ad essa bisogna adattarsi senza commettere l'errore di voler fare dei chichès astratti buoni per ogni caso, ma basando su una esatta conoscenza delle diversissime condizioni locali una organizzazione snodata e differenziata secondo le necessità e opportunamente decentrata.

8) - Manca di dati informativi.-

Quando giunsi a Roma trovai una specie di schedario delle sezioni, un indirizzario, uno schema dell'organizzazione periferica. Non si trattava di dati minuti e preziosi che fossero il risultato d'un generale accertamento statistico, ma pareva che non mancassero le notizie essenziali per i vari settori dell'organizzazione. Purtroppo è bastato un rapido controllo per constatare che non si poteva fare altro che scarsissimo conto di quei dati. E altri dati, pur necessari, mancavano completamente (per esempio

i risultati esatti delle elezioni del 1946). In realtà, al centro non siamo in grado di conoscere esattamente la struttura e l'efficienza delle sezioni e delle consociazioni. Si sono preparati dei modelli di schede e di fogli-notizie, si sono richieste informazioni esatte agli enti periferici, si è stabilita la periodicità di queste informazioni, si è perfino avvertito che la trasmissione dei dati è essenziale per ottenere la rappresentanza al Congresso Nazionale. Ma non basteranno due mesi per ottenere apprezzabili risultati.

I dati che ho trovato nell'Ufficio Organizzazione erano stati desunti dalle deleghe del Congresso Nazionale, e integrate con informazioni raccolte comunque, a volte racimolate perfino dalla corrispondenza pervenuta a "La Voce Repubblicana". Ma al Congresso parecchie sezioni esistenti non erano rappresentate, mentre erano rappresentate alcune sezioni inesistenti. Se a queste si aggiunge tutto quello che è avvenuto prima e dopo il 18 aprile si capisce qual conto si possa fare del nostro povero schedario.

Ecco alcuni esempi significativi: in una certa consociazione circoscrizionale esistono otto unioni comunali, mentre a Roma ne risulta una sola, viceversa, risulta a Roma l'esistenza di una consociazione in una località dell'abruzzo in cui non esiste neanche la Sezione; quando mi recai a visitare la sezione di Tivoli, dovetti poi raggiungere una località poco distante per vedere se esistesse o no una Sezione, un amico prelevò le tessere per un certo numero di sezioni da lui costituite; ma quando egli aderì al P.D.P., si constatò che le Sezioni esistevano soltanto nella sua fantasia; e casi del genere si potrebbero citare a dozzine.

9) - Situazione nel Mezzogiorno.

Particolarmente grave è la situazione organizzativa e finanziaria del Mezzogiorno d'Italia: in altre zone si hanno situazioni non meno difficili (per esempio in alcune provincie del Piemonte); ed anche in regioni di forte tradizione repubblicana non abbiamo grandi motivi di conforto; basti pensare alla crisi delle Marche, basti pensare che nel Lazio 85 sezioni non hanno più dati segno di vita. Ma nel mezzogiorno un tristissimo quadro si ripete quasi in ogni luogo con poche varianti. Sia per la critica situazione che per le caratteristiche dell'ambiente, le provincie meridionali avrebbero bisogno di particolari cure, che dovrebbero andare dalle visite all'aiuto finanziario, dall'assistenza per il disbrigo delle pratiche alla diffusione di adatto materiale di propaganda: tanto più che ai meridionali sono state fatte nel 1947 promesse forse eccessive, ma certo non mantenute. Quando l'"Unità" ha pubblicato la notizia del passaggio al P.C.I. d'una sezione siciliana, noi abbiamo potuto replicare con una smentita quasi immediata. Ma una relazione successivamente ricevuta ci ha fatto intendere che quella Sezione e molte altre non sono morte ma non vivono: al punto che la morte stessa parrebbe l'impossibile risultato d'una inesistente vitalità e che la loro longevità somiglia a quella dei minerali.

Ho voluto esporre crudamente i mali che dobbiamo curare, perchè ritengo che in questo momento ci si debba soprattutto rendere conto della necessità di lavorare intensamente e senza perdere tempo, se non si vuole trovare fra breve il Partito interamente corroso e disfatto, sotto la

di una sinistra di qualche comizio euforico e di qualche convegno inconcludente. Forse, in fondo a tutto questo c'è ancora la crisi di sviluppo d'un Partito abituato all'opposizione antimorghiana e sollecitato oggi a diventare partito di governo, perfino in una eventuale funzione dell'opposizione in quanto in Repubblica noi dovremmo delineare una politica di governo anche dai banchi dell'opposizione; c'è la inesistenza di una seria organizzazione precedente, c'è la convivenza di opinioni e di temperamenti diversi.

Non mancano, naturalmente, gli elementi positivi e le prospettive incoraggianti: ma non vedo a che servirebbe indugiare su questi elementi quando c'è tanto da fare per curare i malanni e per fare del Partito un'organismo agile, vitale, bene organizzato, adatto ad un lavoro positivo e a una vigorosa espansione.

Non mancherà, spero, la serietà politica del lavoro che si fa. E credo che vi sia moltissimo da fare.

IL NOSTRO LAVORO

Nell'assumere, il 15 giugno scorso, la Segreteria Organizzativa, resi conto della situazione interna del Partito, ho pensato che sarebbe stato un grave errore voler risolvere subito troppi problemi. Il lavoro dovrà procedere per gradi, se si vorrà ottenere qualche apprezzabile e duraturo risultato.

Innanzitutto, il mio piano di lavoro comprendeva tre fasi:

- 1) - organizzazione centrale;
- 2) - organizzazione nelle regioni;
- 3) - creazione di nuovi settori di attività.

Finora, è stata condotta in porto la prima fase, salvo che per la parte relativa alla statistica e agli schedari, per la quale il nostro lavoro è connesso con quello, lentissimo, della periferia. Allo stesso tempo, si sono affrontate alcune situazioni regionali particolarmente difficili, non risultati abbastanza buoni nell'Abruzzo, meno buoni nella Campania.

Entro il mese d'ottobre continuando il lavoro in Abruzzo e Campania affronterò le delicate situazioni della Sicilia, del Piemonte e della Sardegna, sarà poi la volta della Lucania, della Calabria, della Puglia e poi, via via, delle regioni meno disgraziate.

Al tempo stesso sto cercando di fare su base nazionale il tessuto dell'organizzazione.

Per avere un'idea del ritmo assunto dall'nostro lavoro, basti osservare che fino al 15 giugno erano state svolte 5.500 pratiche, mentre dal 15 giugno a oggi (4 settembre) siamo già arrivati a un totale complessivo di circa 11.000.

Al centro si sono divise esattamente le attribuzioni degli uffici e dei singoli, si è data una sistemazione abbastanza razionale alla parte burocratica dell'organizzazione, si sono intensificati i contatti, e molto migliorati i collegamenti con la periferia.

Risultati notevoli si sono ottenuti per il collegamento fra i vari organi centrali del Partito, nonché fra il Comitato Esecutivo, Gruppo parlamentare, Comitato del G.A.S., e "Voce Repubblicana";

~~Il nostro gruppo è~~ è notevole particolarmente la quotidiana collaborazione con il Gruppo del Senato; per la Camera dei Deputati si fa quello che è possibile, tenuto conto della incoerenza del gruppo.

II Possiamo dire che lavoriamo di buon accordo e con buona volontà; naturalmente, come a seminare un terreno duro e mal coltivato parte del seme va perduta, così a lavorare entro un'organizzazione imperfetta si richiede uno sforzo proporzionalmente molto maggiore di quella che è l'entità dei risultati.

III Le difficoltà, come credo di aver dimostrato con cruda sincerità, sono enormi. Eppure, la situazione politica del Paese ci induce a credere che vi sia moltissimo da fare per un Partito come il nostro. E molto si potrà fare, purché si svolga un'azione chiara e costruttiva e si trovino i mezzi per una grande opera di organizzazione e propaganda. Bisogna continuare il lavoro di struttura, bisogna impegnare gli amici in una seria preparazione per le elezioni regionali, interessarli con un deciso e caratterizzato lavoro parlamentare; bisogna realizzare un vasto programma di diffusione della stampa, approntare e diffondere continuamente adatto materiale di propaganda, visitare le regioni, creare possibilmente una nostra agenzia di informazioni, curare gli interessi locali, organizzare bene il lavoro delle commissioni di studio.

IV Soltanto, dunque, se il nostro comune impegno sarà tanto più grande, quanto maggiori appaiono le difficoltà, potremo condurre il Partito a una vigorosa ripresa.

II Benevento	20.544	2,0	11.963	0,9	8.586
XXIV Bari	19.077	2,4	8.052	0,9	11.024
XXV Lecce	10.532				10.223
XXVI Potenza	7.641				4.542
XXVII Catania	37.981				2.495
XXVIII Catania	29.813	3,0	1.107	1,1	8.853
XXIX Palermo	90.812	5,5	45.493	4,2	5.409
XXX Caltanissetta	---	---	3.804	0,5	---
XXXI Ragusa	---	---	---	---	---

(Franco Simencini)

Franco Simencini

Le percentuali a fianco delle cifre che precedono indicano il rapporto tra i voti del P.E.I. e il totale dei voti di ogni circoscrizione.

Confronto tra le elezioni per la Camera dei Deputati
e quelle per l'Assemblea Costituente

<u>Collegio</u>	<u>2 giugno</u>	<u>18 Aprile</u>	<u>Diff. in meno.</u>
I Torino	7.225 0,5	6.511 0,4	714
II Cuneo	4.863 0,6	2.919 0,3	1.944
III Genova	37.206 4,0	25.281 2,5	11.925
IV Milano	28.827 1,7	22.741 1,2	6.356
V Como	9.598 1,4	6.639 0,9	2.959
VI Brescia	11.746 1,6	5.374 0,6	6.372
VII Mantova	4.109 0,9	2.421 0,5	1.688
VIII Trento	11.002 4,9	— —	—
IX Verona	9.183 0,8	5.853 0,4	3.330
X Venezia	23.528 3,6	10.714 1,4	12.814
XI Udine	7.089 1,3	6.898 1,0	191
XII Bologna	106.213 9,6	95.035 7,9	11.178
XIII Parma	9.334 1,0	8.094 0,9	1.240
XIV Firenze	12.738 1,8	9.820 1,3	2.918
XV Pisa	58.663 9,0	40.069 5,5	18.594
XVI Siena	30.680 6,7	21.625 4,3	9.055
XVII Ancona I	114.867 16,4	71.135 9,0	43.732
XVIII Perugia	53.898 10,9	32.060 5,7	21.837
XIX Roma	211.514 15,2	108.542 6,5	102.972
XX Aquila	48.378 8,3	21.230 3,9	27.058
XXI Campobasso	5.705 3,1	3.272 1,4	2.434
XXII Napoli	20.549 2,0	11.963 0,9	8.586
XXIII Benevento	20.340 3,9	10.866 1,4	9.476
XXIV Bari	19.076 2,4	8.052 0,9	11.024
XXV Lecce	15.539 2,9	5.316 0,9	10.223
XXVI Potenza	7.644 3,0	3.100 1,0	4.544
XXVII Catanzaro	32.984 4,1	30.484 3,3	2.495
XXVIII Catania	29.813 3,0	19.960 1,7	9.853
XXIX Palermo	50.812 5,5	45.403 4,2	5.409
XXX Cagliari	— —	3.804 0,6	—
XXXI Val d'Aosta	— —	— —	—

Le percentuali a fianco delle cifre che precedono indicano il rapporto tra i voti del P.R.I. e il totale dei voti di ogni circoscrizione.

T E S S E R A M E N T O

	<u>1947</u>	<u>1948</u>
Lombardia	5.600	4.500
Piemonte	1.000	700
Liguria	4.446	4.500
Veneto	2.170	1.900
Trentino	200	245
Venezia Giulia	500	1.450
Toscana	15.800	13.800
Emilia-Romagna	27.600	27.000
Marche	9.300	8.000
Lezio	17.000	14.700
Abruzzo	2.476	1.908
Umbria	4.750	4.000
Campania	7.588	3.986
Lucania	430	552
Puglie	2.582	2.700
Calabria	3.825	4.000
Molise	628	600
Sicilia	7.385	4.950
Sardegna	400	500
Belgio	60	50
Brasile	110	100
Svizzera	70	45
Eritrea	60	30
Francia	200	--

Nota - Il tesseramento ha proceduto molto a rilento anche per la norma che stabilisce l'anticipato pagamento delle tessere. Converrà forse riesaminare il sistema, perché il vantaggio di una maggiore garanzia per l'Amministrazione è controbilanciato da una sensibile diminuzione del numero degli iscritti regolarmente tesserati.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

DIREZIONE CENTRALE

Roma - Via dei Prefetti, 46

Roma, 16 Agosto 1948

Segreteria organizzativa

Prot. N. 9303/O

Circ. 4/O

ALLE FEDERAZIONI REGIONALI
ALLE CONSOCIAZIONI PROVINCIALI
ALLE CONSOCIAZIONI CIRCONDARIALI
ALLE UNIONI COMUNALI
ALLE SEZIONI

ALLE SOTTOSEZIONI

e p. c. AI MEMBRI DELLA DIREZIONE
AI MEMBRI DEI GRUPPI PARLAMENTARI
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE DEI C. A. S.
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL M. G. R.
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL M. F. R.
ALL'UFFICIO INIZIATIVE ECONOMICHE
AGLI UFFICI DELLA DIREZIONE CENTRALE

Oggetto: Organizzazione del Partito

Si fa viva raccomandazione di dare pronta attuazione alle disposizioni contenute in questa circolare e di dare comunicazione del suo contenuto nelle Assemblee generali dei soci. Si fa presente che, data la grande disparità di consistenza e di efficienza organizzativa che esiste tra Federazione e Federazione, fra Sezione e Sezione, alcune norme potranno sembrare a qualcuno ovvie, altre potranno sembrare troppo complesse per apparire facilmente realizzabili. Noi facciamo appello al buon senso degli amici perchè sappiano completare e integrare le presenti disposizioni secondo le necessità locali; ma facciamo sopra tutto appello alla loro buona volontà, perchè cerchino di superare difficoltà apparentemente insormontabili, in modo da ottenere quanto più sia possibile di omogeneità e di efficienza nella organizzazione del Partito in tutte le regioni.

PER UNA SERIA RIPRESA

Cari amici,

L'intensità e la serietà del lavoro debbono caratterizzare l'attuale ripresa dell'attività del P. R. I. Chiacchiere, beghe, arrivismo, superficialità, improvvisazioni, retorica: questi sono i mali che debbono essere estirpati dal Paese e che non debbono attecchire in casa dei repubblicani.

Abbiamo da compiere un lavoro grande e complesso: e potremo compierlo soltanto se sapremo lavorare razionalmente, con serenità, senza pose eroiche e senza convulsioni isteriche.

Bisogna curare la propaganda spicciola, la diffusione razionale della propaganda scritta in ambienti adatti, la penetrazione e l'irraggiamento nell'opinione pubblica, la ripartizione dei compiti, i collegamenti, la disciplina democratica, la raccolta dei mezzi finanziari.

Bisogna esser presenti in ogni settore della vita del Paese, distinguersi dagli altri *per la serietà, per l'attività, per l'onestà.*

Ogni carica di Partito rappresenta oggi un serio impegno, tale da mettere alla prova la serietà e la capacità dei migliori; ogni carica pubblica dev'essere un banco di prova per la capacità di realizzazione democratica dei repubblicani.

Noi richiamiamo l'attenzione degli amici dirigenti di Federazioni Regionali, di Consociazioni Provinciali, di Consociazioni Circondariali, di Unioni Comunali, di Sezioni e di Sottosezioni sulle principali attività che debbono organizzare e svolgere

1) **COMPLETARE ENTRO IL 15 SETTEMBRE, DOVE VE NE SIA ANCORA BISOGNO, IL TESSERAMENTO 1948.** Il primo dovere d'ogni repubblicano è ritirare la tessera; l'unico titolo d'appartenenza al Partito è il possesso della tessera.

2) Curare che tutti i lavoratori repubblicani *s'ano iscritti ai rispettivi G.A.S. e G.A.* (nei gruppi aziendali si riuniscono i lavoratori repubblicani e simpatizzanti impiegati presso una determinata azienda; nei G.A.S. si riuniscono i lavoratori repubblicani e simpatizzanti d'una determinata categoria; v. **NOTA** a pag. 8).

3) Far sorgere *Fratellanze Agricole, Fratellanze Artigiane, Segretariati del popolo.*

4) Promuovere ed organizzare la partecipazione serrata ed efficace dei repubblicani e simpatizzanti alla vita *dei sindacati, del movimento cooperativo e delle principali associazioni, che non abbiano scopi contrastanti col programma del P.R.I.* (sindacati, cooperative, consorzi agrari, Enal, Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, ecc.).

5) Curare che la corrente repubblicana *sia rappresentata presso i principali enti del comune, della provincia, della regione* (Deputazioni Provinciali, Giunte Provinciali amministrative, Enti Case Popolari, Casse di Risparmio, Istituti di Credito su Pegno, Consigli dell'ENIT, Commissioni tributarie, Ospedali, ecc.).

6) *Studiare seriamente i problemi locali*, elaborare soluzioni inquadrare nel nostro programma; dibattere i problemi fra gli amici e nell'opinione pubblica, divulgare le nostre opinioni e le nostre proposte, fornire agli organi centrali del Partito ogni possibile collaborazione per lo studio dei problemi di carattere generale; costituire *commissioni regionali per lo studio dei problemi della regione*, in preparazione delle elezioni regionali.

7) Dove esiste una Sezione o Sottosezione del Partito, potenziare l'organizzazione, incrementare senza soste la propaganda minuta e il proselitismo; dove non esiste una Sezione o Sottosezione, rintracciare qualche amico o simpatizzante e valersene per la prima irradiazione della nostra propaganda, trovando indirizzi di onesti e stimati cittadini indipendenti e raggiungendo queste persone con *adatte forme di propaganda orale e scritta.*

8) Acquistare, leggere e diffondere *la stampa di partito.*

9) Compilare *gli schedari e i fogli notizie* secondo le istruzioni contenute in altra parte di questa circolare.

10) Ricostituire i *Comitati Elettorali* per la preparazione delle elezioni regionali (Comitati d'organizzazione, da non confondersi con le Commissioni regionali di studio di cui al n. 6).

L'AZIONE DEL P. R. I.

Il C. E. del P. R. I., i rappresentanti del P. R. I. al Governo, i Gruppi Parlamentari Repubblicani e il Direttore de "La Voce Repubblicana", riuniti in Roma il 6 Luglio 1948, esaminata la situazione politica e organizzativa del Partito, approvarono all'unanimità la seguente risoluzione, proposta dal triumvirato di segreteria:

1) l'azione dei repubblicani al Governo, nel Parlamento e nel Paese dovrà essere rivolta essenzialmente alle realizzazioni concrete, ispirate dal programma del P.R.I. in una precisa valutazione delle condizioni politiche, economiche e sociali in cui si deve operare;

2) la leale collaborazione al governo non deve in alcun caso menomare l'assoluta indipendenza del Partito Repubblicano nel programma, nelle iniziative, nella propaganda, nell'azione; così al governo, come nel Parlamento e nella stampa i repubblicani debbono mostrarsi col loro volto, esprimere sinceramente le loro critiche serie e costruttive alle opinioni che non condividono e alle azioni che non approvano, propugnare soluzioni repubblicane per i problemi dell'ora, assumere chiaramente di fronte all'opinione pubblica la responsabilità del loro pensiero e della loro azione, evitando come gravissima colpa per un partito democratico e gravissimo rischio per il suo stesso avvenire ogni ambiguità, ogni incertezza, ogni improvvisazione, e soprattutto ogni conformismo;

3) ciascun rappresentante del Partito al governo, nel Parlamento e in ogni Ente della vita nazionale deve agire con la salda coscienza di rappresentare un partito democratico e nel severo rispetto della volontà della maggioranza del Partito, democraticamente espressa dagli organi ai quali lo Statuto ha affidato la rappresentanza e la realizzazione di quella volontà;

4) i rappresentanti del Partito al governo dovranno di loro iniziativa tenere costantemente il collegamento coi gruppi Parlamentari e con la Direzione del Partito; quando debbano assumere iniziative o partecipare a decisioni che implicino una responsabilità politica, e quando debbano impegnarsi per la presentazione d'un progetto di legge, provocheranno preventivamente una riunione comune dei Gruppi Parlamentari e del C.E.; nel caso che per l'urgenza del provvedimento non vi sia questa possibilità, daranno immediata notizia del loro operato ai predetti organi;

5) i Gruppi Parlamentari, per iniziativa dei loro presidenti, si consulteranno prima di ogni dibattito parlamentare e d'ogni deliberazione che debbano aver luogo nei due rami del Parlamento; alle riunioni dei Gruppi sarà invitato, a cura dei rispettivi segretari, un rappresentante del C.E.;

6) i Gruppi Parlamentari daranno alla Direzione del Partito ogni possibile collaborazione per il lavoro d'organizzazione e propaganda;

7) i Gruppi Parlamentari incaricheranno di volta in volta quello dei loro membri che abbia la maggiore competenza per materia di trattare, attraverso interrogazioni, interpellanze, interventi, proposte, i problemi locali segnalati dalle regioni che non abbiano un loro rappresentante repubblicano in Parlamento.

L'ORGANIZZAZIONE CENTRALE

L'Organizzazione centrale del Partito è stata suddivisa nei seguenti rami:

Segreteria Politica	—	Via dei Prefetti 46	-	Tel. 683797
Segreteria Organizzativa	—	»	»	» 60640
Segreteria Sindacale	—	»	»	» 683797
Assistenza	—	»	»	» 684253
Amministrazione	—	»	»	» 684253

Alla Segreteria Organizzativa fanno capo le Commissioni di studi, l'Ufficio Stampa, l'Ufficio Propaganda e l'Ufficio Consulenza Amministrazioni Comunali.

Alla Segreteria Sindacale fa capo l'Ufficio Iniziative Economiche (via dei Prefetti 8 - Tel. 64379).

Distribuzione degli incarichi: Sommovigo - Segreteria Politica; Simoncini - Segreteria Organizzativa, Ufficio Stampa, Ufficio Propaganda; Pasqual'ni - Segreteria Sindacale; Bardanzellu - Amministrazione; Chiostergi - Assistenza; l'Ufficio Iniziative Economiche è diretto dall'amico Rossini; l'Ufficio Consulenza Amministrazioni Comunali dall'amico Guerra.

Rimangono autonomi i seguenti rami:

Segreteria Nazionale G. A. S.	—	Via dei Prefetti, 8	-	Tel. 64379
Segreteria Nazionale M. F. R.	—	»	»	» 64379
Segreteria Nazionale M. G. R.	—	»	»	» 64379

Nella corrispondenza d'ufficio indirizzata alla Direzione del P. R. I., si prega di evitare gli indirizzi personali, di precisare nell'indirizzo l'Ufficio di destinazione, di segnare in calce al foglio l'oggetto della comunicazione. Quando si debbano trattare contemporaneamente varie materie di competenza di diversi uffici, si prega di usare possibilmente un foglio separato per ciascuna materia.

62

Per la classifica del carteggio, sono state adottate le seguenti sigle:

Relazioni politiche = P
Organizzazione = O
Questioni sindacali = S
Assistenza = A
Amministrazione = Am

Stampa = O/S
Propaganda = O/P
Consulenza Amministrazioni Comunali = O/C
Commissioni di studio = O/CS
Iniziativa economica = E

Sarebbe opportuno che gli organi periferici adottassero lo stesso sistema, istituendo, se non l'hanno ancora fatto, un regolare protocollo d'entrata e d'uscita. E' superfluo aggiungere che si debbono conservare, debitamente protocollate e classificate, così le lettere ricevute come le minute delle lettere spedite. Sia per ragioni di economia che per evitare possibili violazioni del segreto epistolare, si consiglia di usare per la corrispondenza, anziché buste intestate, comuni buste gialle prive d'intestazione.

NOTA. — Per le pratiche d'assistenza: a) tutte le pratiche debbono essere indirizzate all'Ufficio Assistenza tramite le nostre sezioni, Consociazioni o Federazioni; b) ogni pratica dovrà essere corredata da un pro-memoria completo, preciso, breve, dattiloscritto, in triplice copia. Per il sollecito disbrigo delle pratiche, nell'interesse dei presentatori, si raccomanda di attenersi a queste disposizioni.

ELEZIONI REGIONALI

Per una seria preparazione alle elezioni regionali e alla vita dell'Ente Regione dovranno funzionare tre tipi di commissioni:

1) **COMMISSIONI REGIONALI PER LO STUDIO DEI PROBLEMI DELLA REGIONE.** Queste Commissioni dovranno collegarsi con la Commissione Nazionale istituita presso la Direzione del Partito. Analoghe Commissioni, quando ve ne sia la seria possibilità, potranno essere istituite presso le Consociazioni Provinciali e Circondariali, ma il lavoro dovrà in ogni caso essere coordinato dalla Commissione Regionale e le conclusioni dovranno essere uniche.

2) **COMMISSIONI DI FINANZA,** per la raccolta dei mezzi finanziari per la campagna elettorale e per il lavoro preparatorio.

3) **COMITATI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ELEZIONI.** I Comitati Elettorali organizzativi dovranno di regola essere istituiti almeno in ogni Comune dove esista una Unione Comunale, Sezione o Sottosezione repubblicana, in quanto la organizzazione elettorale fa capo principalmente ai Comuni. Essi dovranno estendere la loro attività a tutta la zona del Comune, collegandosi con Sezioni, Sottosezioni, amici delle singole frazioni che diano serio affidamento di lavoro, e dovranno anche curare nei limiti del possibile i comuni contigui, nei quali non esista una organizzazione del Partito. La ripartizione delle zone di lavoro fra detti comitati dovrà essere stabilita dalle Federazioni Regionali, le quali potranno delegare all'uopo le Consociazioni Provinciali o Circondariali, là dove queste esistano e siano efficienti.

I Comitati Organizzativi dovranno provvedere alle seguenti iniziative e attività:

a) impianto d'un Ufficio Elettorale, l'entità del quale sarà naturalmente commisurata ai mezzi e alle possibilità locali; quando questi mezzi siano di estrema modestia, si potrà accontentarsi d'affidare l'incarico a un amico capace e volenteroso;

b) controllo delle liste elettorali, per accertare che i soci e simpatizzanti vi siano regolarmente iscritti; quando vi sia una organizzazione adeguata, converrà addirittura provvedere alla copia integrale delle liste, sempre che il numero dei presunti nostri elettori sia così ragguardevole da giustificare questo lavoro, il quale comporta una spesa;

c) rettifica delle iscrizioni nelle liste elettorali, in riferimento alle omissioni ed alle inesattezze riscontrate nelle recenti elezioni politiche o in successivi controlli. Queste irregolarità possono essere di due ordini: amici e simpatizzanti che non hanno votato perchè non iscritti nelle liste elettorali; amici e simpatizzanti che risiedono in un Comune o frazione e sono iscritti in liste elettorali di altro Comune o frazione, sicchè per votare hanno dovuto trasferirsi da una località all'altra. Per il primo caso, qualora la non iscrizione sia dovuta a semplice omissione, occorre interessare il Comune perchè provveda a riparare all'errore lamentato, iscrivendo d'ufficio coloro che hanno diritto al voto e che non figurano nelle liste. Quando invece la non iscrizione sia dovuta al fatto che l'interessato ha subito una condanna, per l'iscrizione nelle liste è necessario fare la pratica di riabilitazione; in questi casi si deve far presente agli interessati che la pratica comporta una spesa, ma si deve in ogni caso consigliarli a svolgere la dovuta pratica legale, in quanto la riabilitazione serve a tutti gli effetti anche nella vita civile. Per il secondo caso bisogna trasmettere al Comune nel quale si desidera votare la domanda di iscrizione, nella quale l'interessato deve precisare nome, cognome, paternità, indirizzo, data dalla quale risiede nel Comune; la domanda deve essere accompagnata dalla dichiarazione di cancellazione dal comune ove l'interessato è attualmente iscritto. Se invece il cambiamento deve avvenire tra frazione e frazione dello stesso comune (cambiamento di seggio elettorale), si potrà provvedere direttamente presso il comune di residenza.

Questo è il lavoro che si deve fare oggi con ordine e con sollecitudine. Successivamente, nella imminenza della campagna elettorale, si dovranno predisporre in tempo i piani di propaganda per le regioni, per le provincie, per i circondari, per i comuni.

SCHEDARI E FOGLI-NOTIZIE

E' necessario che le Federazioni Regionali, le Consociazioni Provinciali e Circondariali, le Unioni Comunali, le Sezioni e le Sottosezioni provvedano alla compilazione dei rispettivi schedari, secondo i modelli qui sotto riprodotti:

I. Sezioni e Sottosezioni (mod. A)

Denominazione della Sezione o Sottosezione

Indirizzo e Telefono della Sezione o Sottosezione

Federazione, Consociazione, Unione, Sezione da cui dipende

Segretario della Sezione o Sottosezione

Indirizzo e Telefono del Segretario

Segretario Amministrativo

Membri del Consiglio Direttivo

Numero dei Soci della Sezione o Sottosezione

Tessere prelevate nell'anno in corso . . . nell'anno precedente

Numero delle socie della Sezione o Gruppo Femminile

Segretaria della Sezione o Gruppo Femminile

Numero dei soci della Sezione o Gruppo Giovanile

Segretario della Sezione o Gruppo Giovanile

Numero degli iscritti ai G. A. S.: repubblicani simpatizzanti

Numero dei G. A. S. costituiti

Segretario del Comitato di Azione Sociale

Rappresentanti della corrente repubblicana:

nel Comune

nella C. d. L. e nelle Leghe

nell'A. N. C. R.

nell'A. N. Mutilati

nell'E. N. A. L.

in altri Enti

Situazione finanziaria { in Cassa

{ debiti } verso soci

{ } verso terzi

{ crediti } verso soci

{ } verso terzi

Situazione patrimoniale { beni patrimoniali valutati in L.

{ . . . quali sono i beni (sede, mobili, ecc.)

Sottosezioni dipendenti col numero degli iscritti e i nomi dei rispettivi Segretari (1)

Località della Circoscrizione della Sezione in cui non esistono Sottosezioni o Gruppi (1)

Occupazioni prevalenti della popolazione della zona

Occupazioni prevalenti degli iscritti alla Sezione o Sottosezione

Correnti politiche esistenti nella zona, in ordine di forza (compreso il P. R. I.)

Fratellanze agricole e artigiane, Cooperative con prevalenza repubblica

NOTA. — Il Mod. « A » dovrà essere compilato da ciascuna Sezione o Sottosezione il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno e trasmesso dalle Sezioni alla Direzione del Partito e alla rispettiva Unione Comunale, Consociazione Circondariale (dove siano costituite), Consociazione Provinciale e Federazione Regionale; dalle Sottosezioni ai predetti Enti, oltre che alla Sezione da cui la Sottosezione dipende. I quesiti contrassegnati col n. 1 si riferiscono alle sole Sezioni.

II. Federazioni Regionali,

Consociazioni Provinciali e Circondariali, Unioni Comunali (mod. B)

Sezioni dipendenti, col numero degli iscritti e i nomi dei rispettivi Segretari

Tessere ritirate nell'anno in corso nell'anno precedente

Indirizzo e Telefono della Federazione, Consociazione o Unione

Segretario

Indirizzo e Telefono del Segretario

Vice Segretario

Indirizzo e Telefono del Vice Segretario

Segretario Amministrativo

Membri del Consiglio Direttivo

63

Segretario del M. G. R.
 Segretario del M. F. R.
 Segretario del G. A. S.
 Rappresentanti presso Enti Pubblici, Organizzazioni Sindacali, Associazioni, Istituzioni varie

Situazione finanziaria { in Cassa
 { debiti } verso soci
 { } verso terzi
 { crediti } verso soci
 { } verso terzi

Situazione patrimoniale { beni patrimoniali valutati in L.
 { . . . quali sono i beni (Sede, Mobili, ecc.)

Comuni della Circonscrizione (per le Federazioni e Consociazioni) e frazioni importanti (per le Unioni Comunali) in cui non esistono Sezioni o Sottosezioni

Correnti politiche esistenti nella zona, in ordine di forza (compreso il P. R. I.)

NOTA. — Il mod. «B» dovrà essere compilato da ciascuna Federazione Regionale, Consociazione Provinciale, Consociazione Circondariale e Unione Comunale il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno e trasmesso a tutti gli organi superiori fino alla Direzione del Partito. (Es.: una Consociazione Circondariale dovrà trasmetterlo alla Consociazione Provinciale, alla Federazione Regionale e alla Direzione del Partito).

III. Questionario per gli iscritti (mod. C)

Cognome, nome, paternità
 Luogo e data di nascita
 Se celibe (o nubile) o coniugato
 Domicilio
 Titolo di studi
 Professione e occupazione attuale
 Competenze tecniche particolari
 Iscritto al P. R. I. dal N. della tessera
 Se iscritto al G. A. S. (indicare la categoria)
 Se iscritto a un'organizzazione sindacale (indicare C. d. L., Lega o Associazione Artigiani)
 Se iscritto al Consorzio Agrario
 Se socio d'una Cooperativa, Fratellanza Agricola o Fratellanza Artigiana
 Se mutilato o invalido di guerra
 Se iscritto all'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra
 Se combattente o reduce
 Se iscritto all'A. N. C. R.
 Se partigiano o patriota
 Se iscritto all'A. N. P. I. o ad altra Associazione Partigiani
 Se iscritto all'E. N. A. L.
 Se ricopre o ha ricoperto cariche di Partito (indicare l'anno e la carica)
 Se è stato candidato in elezioni politiche o amministrative ed in quali (indicare i voti preferenziali ottenuti)
 Se è iscritto nelle liste elettorali, in quale collegio e comune
 Se non è iscritto, pure avendone l'età, indicare il motivo della non iscrizione
 Se proprietario di veicoli e autoveicoli
 A quali giornali di Partito è abbonato
 Pubblicazioni, titoli accademici, notizie varie

NOTA. — Presso ogni Sezione e Sottosezione debbono essere compilati, nonché periodicamente aggiornati, i Mod. «C» di tutti gli iscritti, i Mod. «C» di tutti gli iscritti formeranno lo schedario di ogni Sezione e Sottosezione.

IV. Elenchi degli iscritti

Ogni Sezione e Sottosezione, oltre al Mod. «A», deve trasmettere il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno alla Direzione del Partito, nonché alla rispettiva Federazione Regionale, Consociazione Provinciale e — dove esistano — Consociazione Circondariale e Unione Comunale, un elenco degli iscritti (cognome, nome, paternità, indirizzo), contrassegnando gli iscritti regolarmente tesserati e annotando le particolari e provate competenze tecniche che eventualmente avessero taluni iscritti.

NOTA. — La trasmissione alla Direzione del Partito dei Mod. «A» e degli elenchi degli iscritti da parte delle Sezioni e Sottosezioni sarà essenziale per la convalida delle deleghe al prossimo Congresso Nazionale del Partito. I questionari per gli iscritti (Mod. C) dovranno essere compilati entro il mese di settembre da parte di ogni Sezione e Sottosezione. I Mod. «A» e «B» e gli elenchi di cui al n. 4 dovranno essere trasmessi regolarmente il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. **Per il 1948 la trasmissione del 30 giugno dovrà essere effettuata entro il 30 settembre.**

PER LA STAMPA REPUBBLICANA

ATTENZIONE!

NEL PROSSIMO SETTEMBRE, LA DIREZIONE DEL PARTITO INIZIERA' LA CAMPAGNA PER GLI ABBONAMENTI A «LA VOCE REPUBBLICANA» E PER LA DIFFUSIONE DELLA STAMPA REPUBBLICANA NEL 1949.

Tutti i repubblicani debbono infatti diffondere «La Voce Repubblicana» in due modi:

a) acquistando e leggendo il giornale;

b) esigendo dal rivenditore l'esposizione all'edicola e segnalando all'Amministrazione del giornale le edicole che ne sono sprovviste.

Tutte le Sezioni e Sottosezioni repubblicane debbono organizzare la diffusione de «La Voce Repubblicana» coi seguenti mezzi:

1) organizzando, appena avranno ricevuto le apposite disposizioni, la campagna degli abbonamenti per il 1949;

2) fornendo all'Amministrazione del giornale indirizzi di amici e simpatizzanti che possano abbonarsi;

3) controllando che i pacchi de «La Voce» arrivino regolarmente e siano regolarmente consegnati alle edicole e facendo le opportune segnalazioni e proposte all'Amministrazione del giornale per il miglioramento del servizio; seguendo e curando l'incremento delle vendite;

4) esigendo dal rivenditore l'esposizione del giornale alla edicola e segnalando all'Amministrazione le edicole che ne sono sprovviste (quando non sia stato stabilito di concentrare la rivendita presso determinate edicole per non avere un eccesso di rese);

5) proponendo eventualmente all'Amministrazione del giornale, per i centri d'una certa importanza, il nominativo d'un elemento capace e volenteroso, che possa essere nominato ispettore e svolgere personalmente il lavoro di cui ai n. 3 e 4;

6) curando la raccolta e la trasmissione di buone corrispondenze sull'attività del Partito e sui problemi locali e proponendo alla Direzione del giornale il nominativo d'un amico capace per la nomina a corrispondente, dove questo non sia stato ancora fatto e si disponga dell'elemento adatto;

7) là dove ve ne sia la possibilità, favorendo la concessione della licenza per un'edicola e per lo strillonaggio a qualche amico repubblicano.

LA NOSTRA STAMPA

Organi del Partito

« La Voce Repubblicana »	direttore	Antonio Calvi	} Direzione } Amministr.az.	Via Milano 70 Tel. 43141-2-3-4	Roma
				Via Prefetti 8 Tel. 67902	Roma
« La Voce Sindacale »	>	G. Pasqualini	Direz. Amm.ne	Via Prefetti 8	Roma
« La Sveglia Repubblicana »	>	A. Caleo	> >	Piazza G. Battisti 2	Carrara
« Il Popolano »	>	A. Manuzzi	> >	Corso Mazzini 9	Cesena
« Il Lamone »	>	G. Billi	> >	Via Micheline 7	Faenza
« Il Pensiero Romagnolo »	>	N. Graziani	> >	Corso Repubblica 40	Forlì
« La Repubblica »	>	G. Gelati	> >	Corso Mazzini 7	Livorno
« Il Baluardo »	>	G. Di Ricco	> >	Via Galli Tassi 40	Lucca
« La Vedetta »	>	(abbinata a « La Voce di Romagna »)	> >	Via Baracca 18	Lugo
« Lombardia Repubblicana »	>	G. V. Lanzoni	> >	Via Meravigli 2	Milano
« L'Idea Repubblicana »	>	M. Cavallari	> >	Via S. Francesco 11	Padova
« L'Emancipazione »	>	U. Greatti	> >	Via Zudecche 1-c	Trieste
« Il Cacciatore delle Alpi »	>	S. Piatti	> >	Via S. Martino 12	Varese

Altri giornali e riviste

« L'Idea Repubblicana »	direttore	G. A. Belloni	Direz. Amm.ne	Piazza del Grillo 5	Roma
« La Critica Politica »	>	O. Zuccarini	> >	Via della Pace	Roma
« Il Secolo Nuovo »	>	F. Romano	> >	Via Carlo Torre 90	Benevento
« Il Seme »	>	V. Camprini	> >	Corso Repubblica 40	Forlì
« La Voce di Romagna »	>	A. Spallicci	> >	Via P. Costa 2	Ravenna

Il Segretario Organizzativo
FRANCO SIMONCINI

NOTA. — Perchè serva d'indicazione per la costituzione de G.A.S., riportiamo l'elenco delle categorie organizzate presso la C.G.I.L. e gli indirizzi delle relative Federazioni e Sindacati

Naturalmente, le categorie potranno essere variamente raggruppate secondo le affinità, quando non si abbia un numero sufficiente di lavoratori d'una determinata categoria per la costituzione d'un G.A.S.

Federazioni Nazionali — Sindacato Ferrovieri Italiani, Via Bari 20, Roma; Federaz. Ital. Lav. Edili Affini (F.I.L.E.A.), Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Naz. Minatori e Cavatori Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Naz. Portieri Custodi e Affini, Corso P. Vittoria 43, Milano; Federaz. Naz. Ospedalieri e Dip. Ist. di Assistenza e Beneficenza, Via dei Servi 15, Firenze; Federaz. Naz. Albergo-Mensa, Via Roma 67, Bologna; Federaz. Ital. Dipend. Aziende Elettriche (F.I.D.A.E.), Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Ital. Postellografonici, Via Pozzuoli 12, Roma (Appio); Federaz. Ital. Lav. Chimici (F.I.L.C.), Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Ital. Dip. Aziende Gas (F.I.D.A.G.), Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Ital. Lav. Abbigliamento (F.I.L.A.), Corso Galileo Ferraris 2, Torino; Federaz. Impiegati Operai Tessili (F.I.O.T.), Via S. Tecla 4, Milano; Federaz. Naz. Dipendenti Enti Locali, Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Naz. Poligrafici e Cartai, Via Torino 117, Roma; Federaz. Venditori Ambulanti, Piazza G. Belli 2, Roma; Federaz. Ital. Dipendenti Aziende Telecomunicazioni (F.I.D.A.T.), Via Boncompagni 19, Roma; Federazione Naz. Dipendenti Statali Via dei Mille 23, Roma; Federaz. Dipendenti Diritto Pubblico, Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Naz. Lavoratori Pesca Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Naz. Lavoratori Legno, Via Boncompagni 19, Roma; Federazione Farmacisti N. P. e Addetti di Farmacia, Via dei Mille 23, Roma; Federazione Naz. Dipend. Commercio e Affini, Via Lucullo 6, Roma; Federaz. Imp. Operai Metallurgici (F.I.O.M.), Via S. Secondo 4, Torino; Federaz. Agenti Rappres. Viaggiatori e Piazzisti, Corso P. Vittoria 43, Milano; Federaz. Ital. Lav. Assicurazioni, Corso Porta Nuova 22, Torino; Federaz. Ital. Naz. Pensionati (F.I.N.P.), Via Savoia 92, Roma; Federaz. Naz. Alimentazione, Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Naz. Lav. Zuccheri e Alcool, Viale Cavour 89, Ferrara; Federaz. Naz. Autoferrotramvieri, Via F. Turati 5, Roma; Federaz. Naz. Gente dell'Aria, Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Lav. Esattorie - Ricev. II.D.D. e Tesorerie - Enti Locali, P.za S. Silvestro 92, Roma; Federaz. Naz. Lavoratori Spettacolo, Via Aurora 31, Roma; Federaz. Naz. Dipendenti Aziende di Credito, Piazza S. Silvestro 92, Roma; Federaz. Naz. Lavoratori Acquedotti, Via Boncompagni 19, Roma; Confederterra (Confederazione Lav. della Terra, braccianti, coloni, coltivatori diretti, tecnici), Corso Italia 25, Roma; Federaz. Naz. Gente del Mare, Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Naz. Lavoratori dei Porti, Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Ital. della Scuola, Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Naz. Lavorat. Trasporti e Ausiliari del Traffico, Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Naz. Vetrai, Ceramisti Affini, Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Naz. del Cappello, Via Cesare Cavallaro 8, Alessandria; Federaz. Naz. delle Arti, Via 4 Fontane 20, Roma; Federaz. Imposte Consumo, Via Boncompagni 19, Roma; Federaz. Consorzi Agrari, Via XXIV Maggio 43, Roma.

Sindacati Nazionali — Sindacato Uffici del Lavoro, Via Boncompagni 101, Roma; Sindacato Lavoratori Case Private, Corso G. Ferraris 2, Torino; Sindacato Ital. Lavorat. Sanatoriali, Via Porta Furba 34 (Sanatorio Ramazzini), Roma; Sindacato Naz. Guardie Giurate, Via Boncompagni 19, Roma; Sindacato Commessi Giudiziari, Via Arenula (Ministero Giustizia), Roma; Sindacato Naz. Odontotecnici, Via Monte di Pietà 6, Torino; Sindacato Naz. Avvocati, Piazza Cavour 25, Roma; Sindacato Dipendenti Banca d'Italia, Via Nazionale 91, Roma; Sindacato Naz. Universitario, Via Boncompagni 19, Roma; Sindacato Ital. Lavorat. Petrolio, Via Boncompagni 19, Roma.

Importantissima è la organizzazione di alcune altre categorie, che non fanno capo alla C. d. L.: es. artigiani, piccoli commercianti, professionisti, piccoli proprietari, disoccupati.

L'AZIONE REPUBBLICANA

BOLLETTINO MENSILE DELLA DIREZIONE DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

N. 9 - 10 Agosto 1948

A CURA DELL'UFFICIO
STAMPA DEL P.R.I.

Abbonamento annuo
L. 100

Il bollettino sarà pubblicato in edizione ordinaria una volta ogni due mesi, con la data del 10. Edizioni straordinarie saranno pubblicate ogni volta che se ne presenti l'opportunità. Il presente bollettino contiene le notizie del mese di giugno e luglio.

QUESTA E' L'ORA DEL PARTITO

Non era possibile per gli italiani orientarsi subito o presto, dopo la liberazione (1944-1945). La confusione delle idee, equivoci e assurdità si spiegano e si comprendono.

Poichè Mussolini proclamò per lunghi anni che chi non era fascista era comunista, fu un fatto naturale che all'inizio della vita libera tanti italiani antifascisti si dichiarassero comunisti, così si ebbe un pletorico partito comunista, cioè se ne concepì il trionfo fatale e si credette possibile e piena di fantastiche felici prospettive, la soluzione comunista.

Di fronte al partito comunista non poteva essere altro partito numeroso fuori delle forze cattoliche: sorse perciò la democrazia cristiana. Il partito socialista era un'appendice di quello comunista ed era destinato a riprendere la via antica, senza sbocco ieri e oggi, delle crisi e delle divisioni.

Durante tre anni, in travaglio costante, il popolo italiano, attraversando varie fasi, è giunto al momento attuale notevolmente, anche se grossolanamente, orientato: non è comunista, si può anzi obiettivamente dire che è anticomunista, perchè teme l'impianto di un regime politico dittatoriale, non vuole una struttura economica sociale negatrice della autonomia e della libertà economica e sociale, respinge i metodi violenti di azione e di lotta, l'insurrezionalismo e l'intolleranza.

Si è schierato per disperazione con la democrazia cristiana, ma intuisce, oggi specialmente, i pericoli della strapotenza di questo partito che può dal vertice dello Stato dominare con enorme danno l'amministrazione, la finanza, l'economia, la scuola, il Parlamento stesso, che nella vita locale ha raccolto elementi conservatori, reazio-

nari, conformisti gli uni più dannosi degli altri per lo sviluppo, l'incremento, l'organizzazione della democrazia necessaria in ogni ramo della vita della Nazione.

Oggi il Popolo italiano sente la necessità di una formazione politica che interpretando le sue aspirazioni politiche (libertà, tranquillità, pace internazionale, procedimento democratico), le sue aspirazioni economiche (abolizione della miseria, lavoro bene organizzato per grande produzione, conquista del benessere), le sue aspirazioni sociali (equa, ma effettiva redistribuzione della ricchezza, soprattutto della terra, partecipazione del lavoro alla vita delle imprese), le sue aspirazioni morali (elevamento educativo del popolo, lotta contro la corruzione, contro il malcostume) gli dia affidamento per un indirizzo di governo, rispondente alla imponente necessità dell'ora storica che attraversiamo.

Il popolo italiano cerca il suo partito.

E' stato deluso avendo fantasticato di trovarlo nella frazione che si staccò dal partito socialista: non ne aveva previsto la mobilità e confusione ideologica; non può credere possibile una formazione che nell'unione di più forze politiche comporti rinunce o abbandoni di idee fondamentali di partiti e scuole.

Bisogna svelare all'Italia l'esistenza del Partito che cerca.

IL PARTITO REPUBBLICANO.
NO è il Partito del Popolo Italiano.

Lo fu sempre nella storia di sommerso e scomparso; fu per un secolo, anche quando parve la sua ostinata azione che si raggiunse l'unità nazionale; fu per la sua ostinazione che si ebbe la soluzione repubblicana; oggi il Partito Repubblicano è

il Partito destinato a riassumere, a concretare le aspirazioni del popolo e a promuovere le soluzioni di tutti i problemi nei lineamenti della dottrina politica economica sociale della scuola repubblicana.

I Repubblicani debbono intendere, diremmo meglio debbono essere capaci d'intendere la grande funzione attuale del Partito: debbono soprattutto comprendere che il Partito Repubblicano ha una fisionomia che non può essere confusa con quella di nessun altro Partito.

Esso ha superato le ristrette, anguste e ch'esse visioni del socialismo e del comunismo: lascia dietro di sé nell'immobilità il liberalismo e la democrazia cristiana e procede allo sviluppo della democrazia per la vita della libertà e per la liberazione dal bisogno economico, da ogni sottomissione sociale, morale e spirituale.

Cose chiare queste: e dette e ridette.

Cosa nuova per molti, pensiero che deve dirsi ogni ora, che deve ripetersi, che deve proclamarsi affinché il Partito Repubblicano sia compreso, sia seguito, perchè sia finalmente considerato un Partito realizzatore di ideali, promotore della nuova Società Italiana. IL P.R.I. E' OGGI IL PARTITO DELLE RIFORME!

Per procedere alle riforme il P.R.I. vuole anzitutto quella dei METODI di azione politica, economica e sociale.

I metodi di azione non possono essere in REPUBBLICA gli stessi che potevano essere sotto la dominazione monarchica.

IN REPUBBLICA: RIFORME, NON INSURREZIONI!
LEGGI, NON VIOLENZE,
PARLAMENTO NON PIAZZA.

CRITICA COSTRUTTIVA
NON NEGATIVA, NON OSTENSIONISTICA AI GOVERNI - COLLABORAZIONE CON QUALSIASI PARTITO SE D'ACCORDO NELLA SOLUZIONE DI DETERMINATI PROBLEMI.

Il P.R.I. deve OGGI chiama-

re a raccolta gli Italiani per questo programma:

1) LOTTA contro la grandiosità, la megalomania, le spese improduttive; contro i lussi, gli sperperi, la corruzione, gli abusi.

2) AZIONE per la vita nuova dei piccoli comuni, dei piccoli centri, delle cittadine di provincia.

AZIONE per i paesi, i villaggi delle montagne e delle campagne desolate specialmente del Mezzogiorno.

3) AZIONE per la trasformazione agraria con bonifiche fondiarie, sistemi tecnici moderni di coltivazione, moltiplicazione della piccola proprietà coltivatrice e della Cooperazione agricola.

4) AZIONE per le riparazioni, ricostruzioni, e nuove costruzioni edilizie.

5) AZIONE per una intensa vita marinara: per la navigazione, per la pesca, per le industrie del mare.

6) AZIONE SINDACALE nella legalità repubblicana, svolta per la tutela dei diritti del lavoro, per conquiste, per riforme legislative: specie a monte a favore delle categorie del lavoro trascurate o dimenticate, indipendente dai partiti politici non innestata nel movimento insurrezionale animato dal comunismo.

7) AZIONE PER LA SCUOLA, PER L'ASSISTENZA ECONOMICA E SOCIALE.

8) AZIONE POLITICA per l'organizzazione della Regione e del Comune.

Questo è il PROGRAMMA D'OGGI, per questo momento.

Un Partito che vuole guidare e ispirare la Nazione deve tradurre nella realtà e nella pratica le idee, e giorno per giorno avvicinarsi all'IDEALE.

IL PARTITO REPUBBLICANO deve, in questo momento, portare nella vita dell'Italia un'alta nota di serietà, di sincerità, di volontà realizzatrice degli ideali del Popolo.

LA SITUAZIONE SINDACALE

Gli ultimi avvenimenti hanno determinato, in campo sindacale, una situazione particolarmente grave e delicata, che ha compromesso seriamente l'unità del mondo del lavoro.

In queste particolari circostanze la corrente sindacale repubblicana ha tenuto un atteggiamento che l'ha nettamente caratterizzata e che ha riscosso il consenso degli amici lavoratori e di larghe masse di simpatizzanti.

Tale atteggiamento può essere riassunto nei seguenti punti:

1) permanenza attuale nella C.G.I.L., in considerazione del fatto che il particolare momento politico che viviamo rende assai pregiudizievole per la difesa degli interessi dei lavoratori ogni frattura del mondo sindacale;

2) subordinazione della permanenza nella C.G.I.L. all'estremo tentativo di agire in seno alle organizzazioni sindacali per ricondurle alla loro vera funzione e per affermare nel sindacato i principi della democrazia e del rispetto delle minoranze;

3) permanenza nella C.G.I.L. in attesa che il Congresso Confederale, al quale i repubblicani, da veri democratici, attribuiscono il compito di decidere con legittimità su un problema così grave e importante come la revisione del patto di unità e dello statuto della C.G.I.L.;

4) permanenza nella C.G.I.L. per svolgere un'azione indipendente di critica e di controllo all'operato della maggioranza;

5) permanenza nella C.G.I.L. per la difesa degli interessi dei lavoratori, promuovendo quelle azioni sindacali che a tale obiettivo mirino veramente e opponendo una ferma resistenza ad ogni tentativo di usare il sindacato a fini di parte con un'azione di sterile e preconcetta opposizione ad ogni azione del governo. Quando siano in gioco gli interessi dei lavoratori, i repubblicani saranno all'avanguardia della loro difesa, ma quando si tentasse di usare il sindacato per il trionfo di una posizione politica di parte, i repubblicani si opporranno con estrema energia.

VITA DEL PARTITO

Le notizie che pubblichiamo sull'attività nazionale e regionale del Partito e sull'opera svolta in Parlamento dai membri dei gruppi repubblicani si riferiscono al periodo giugno-luglio 1948.

ATTIVITA' NAZIONALE

Forlì, 2 giugno. — Convegno nazionale organizzato dalla Federazione Giovanile. Nell'importante convegno sono stati trattati i problemi essenziali della vita politica e sindacale del Paese in rapporto alla funzione del P.R.I. Vi hanno partecipato, fra gli altri, gli amici Sommovigo, Simoncini e Pasqualini del C. E., Amadeo, Belloni e E. Parri dei gruppi parlamentari.

Roma, 5 giugno. — Riunione del Comitato Esecutivo.

Milano, 6 giugno. — Convegno organizzativo lombardo del M. G. R.

Roma, 9 giugno. — Riunione del C. E., con intervento dell'on. sen. Malintoppi.

Roma, 13 giugno. — Riunione del C. E.

Roma, 13 giugno. — Convegno nazionale dei cooperatori repubblicani. Il convegno ha esaminato e messo a punto numerosi argomenti riguardanti la attività cooperativistica. Ol-

tre a numerosi cooperatori, erano presenti gli amici Conti, Sommovigo, Pasqualini, Rossini, Spinelli, Bartoli, Macrelli.

Roma, 20 giugno. — Convegno nazionale del M.F.R.

Roma, 22 giugno. — Riunione del C. E. con intervento del direttore e dell'amministratore de «La Voce Repubblicana».

Roma, 25 giugno. — Riunione del C. E.

Roma, 27 giugno. — Convegno nazionale del G.A.S., con la partecipazione di numerosi rappresentanti dei gruppi parlamentari e della Direzione. Dopo un ampio esame della situazione, si sono concordati i criteri a cui dovrà ispirarsi l'azione sindacale della corrente repubblicana.

Roma, 29 giugno. — Riunione del C. E.

Roma, 7 luglio. — Riunione del C. E. coi gruppi parlamentari e col direttore de «La Voce Repubblicana».

Roma, 8 luglio. — Riunione del C. E. coi gruppi parlamentari e col direttore de «La Voce Repubblicana».

Roma, 10 luglio. — Riunione del C. E. con intervento dell'on. De Vita.

Roma, 11 luglio. — Riunione del Consiglio Nazionale del M.G.R. Si decide che «La Voce dei Giovani» di Trieste diventerà organo nazionale del M.G.R.

Milano, 11 luglio. — Congresso regionale del M.G.R.

Roma, 14 luglio. — Riunione del C. E., con l'intervento dei Gruppi Parlamentari, dei rappresentanti del M.G.R., M.F.R. e M.A.S., del Direttore de «La Voce Repubblicana» e degli amici Cifarelli e Morpurgo, membri della Direzione del Partito.

Roma, 15 luglio. — Riunione del C. E., con intervento dei Gruppi Parlamentari, dei rappresentanti del M.G.R. e M.A.S. e del Direttore de «La Voce Repubblicana».

Roma, 16 luglio. — Riunione del C. E. e dei Gruppi Parlamentari.

Roma, 23 luglio. — Riunione del C. E.

Roma, 27 luglio. — Riunione del C. E.

Roma, 29 luglio. — Riunione del C. E. coi Gruppi Parlamentari e col Direttore de «La Voce Repubblicana».

Il 4, 9, 16, 23 giugno e il 21 luglio s'è riunito il Comitato Nazionale del M.F.R. Il triumvirato di segreteria del P.R.I. si è riunito ogni giorno.

ATTIVITA' NELLE REGIONI

Benevento, 2 giugno. — Congresso delle Sezioni della Provincia di Benevento. Ampio esame dei problemi organizzativi della zona.

Torino, 5-6 giugno. — Congresso delle Sezioni della Regione piemontese. All'O.d.G. dei lavori erano numerosi argomenti riguardanti la vita del Partito nella Regione.

Macerata, 5-6 giugno. — Congresso delle Sezioni con la partecipazione degli On.li Chiosterigi e La Malfa.

Roma, 5 giugno. — Riunione del Consiglio Regionale della Federazione Laziale con intervento di numerose rappresentanze locali, della Direzione e del Parlamento. Si è discusso dei problemi organizzativi, sindacali e politici.

Salerno, 6 giugno. — Congresso Provinciale. Si è discusso l'indirizzo politico del Partito.

Forlì, 11 giugno. — Consiglio Generale delle Sezioni della Consociazione Forlivese.

Venezia, 13 giugno. — Convegno organizzativo delle Sezioni delle Tre Venezie con la partecipazione dei delegati triestini.

Pisa, 13 giugno. — Congresso Provinciale Pisano. Approvazione di un vasto piano di lavoro.

Ravenna, 13 giugno. — Riunione del Consiglio Regionale della Federazione Regionale Emiliano-Romagnola, con la partecipazione degli On.li Macrelli, Spallicci, Amadeo, La Malfa e dell'amico Simoncini.

Perugia, 13 giugno. — Congresso delle Sezioni della Provincia

di Perugia. Approvazione di un programma di riorganizzazione.

Montevarchi, 13 giugno. — Convegno organizzativo delle Sezioni della zona del Valdarno.

Pescara, 14 giugno. — Convegno provinciale. Si approva un piano di lavoro e si elegge il nuovo C. D. provinciale.

Lanciano, 15 giugno. — Convegno organizzativo delle Sezioni del Chietino.

Ancona, 15 giugno. — Riunione del Consiglio Regionale Marchigiano. Decisa la convocazione del Congresso Regionale.

Ariceia, 18 giugno. — Raduno repubblicano con la partecipazione degli On.li Belloni e Azzali.

Pescara, 18 giugno. — Riunione organizzativa con l'intervento di Simoncini.

Ortona, 20 giugno. — Elezioni amministrative. La campagna elettorale è stata conclusa con discorsi di Simoncini e Azzali.

Napoli, 20 giugno. — Congresso Provinciale con l'intervento di Simoncini. Esame di problemi organizzativi e sindacali. Elezione del nuovo C.D. provinciale.

Firenze, 20 giugno. — Riunione della Direzione Regionale.

Napoli, 23 giugno. — Convegno sindacale campano.

Sulmona, 25 giugno. — Riunione della Direzione Regionale Abruzzese con intervento di Simoncini.

Chieti, 26 giugno. — Riunione della Direzione Provinciale con l'intervento di Simoncini.

Aquila, 27 giugno. — Congresso Provinciale, con l'intervento di Simoncini. Esame dei problemi organizzativi e approvazione di un programma di lavoro.

Marino, 27 giugno. — Convegno della Consociazione dei Castelli Romani.

Vecchiano, 27 giugno. — Raduno repubblicano. Discorso dell'on. La Malfa.

Genova, 3-4 luglio. — Congresso Regionale ligure, con la partecipazione di Sommovigo. Ampia discussione sui problemi nazionali e sui problemi della Regione. Nomina del nuovo Esecutivo Regionale.

S. Benedetto del Tronto, 3 luglio. — Convegno dei marittimi.

Genzano, 3 luglio. — Convegno con l'intervento di Simoncini.

Orte, 4 luglio. — Convegno con l'intervento di Simoncini.

Orvieto, 11 luglio. — Congresso Provinciale delle Sezioni ternane, con la partecipazione di Sommovigo.

Bolzano, 11 luglio. — Elezioni amministrative. La campagna elettorale si conclude con discorsi degli on.li Amadeo e Belloni.

Lanciano, 15 luglio. — Convegno organizzativo provinciale.

Comitato Nazionale del P.R.I. - 15 settembre 1948

Civitavecchia, 16 luglio. — Riunione con la partecipazione di Simoncini.

Napoli, 18 luglio. — Convegno Regionale con la partecipazione dell'On. Conti e di Simoncini. Si decide la convocazione d'un Congresso Regionale.

Chiaravalle, 25 luglio. — Riunione con partecipazione di Simoncini.

Lombardia. — L'attività è proseguita senza interruzione. A Milano si sono tenuti i Congressi Regionali del M.G.R. e del M.F.R.; Convegni organizzativi di zona hanno avuto luogo a Crema, Sarone, Vighera, Lecco, Gallarate.

Roma. — Intensa attività dell'Unione Romana. Numerose conferenze e iniziative di carattere culturale, tecnico, sportivo.

ATTIVITA' PARLAMENTARE

Nel dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del Governo hanno tenuto discorsi gli On.li Conti, Ricci, Parri F. e Della Seta.

Nella discussione sull'« E.R.P. » hanno tenuto discorsi gli On.li De Vita, Bergmann e Ricci.

INTERROGAZIONI

Macrelli — 1) Sulla restituzione dei beni sottratti con la violenza dai fascisti; 2) Sulle previdenze per i pensionati; 3) Sulla sollecita liquidazione dei danni di guerra.

Conti — Sui problemi della scuola di Roma.

Amadeo — Sui fatti che seguirono l'attentato a Togliatti.

Conti — Invita il Governo a intervenire con illuminata giustizia nella determinazione delle responsabilità relative all'attentato a Togliatti.

Chiostreri — Porta l'adesione del Gruppo Repubblicano alla Camera sulle provvidenze adottate dal Governo nei confronti dei pensionati.

Conti — Interviene a nome del Gruppo Repubblicano al Senato nella discussione sulla mozione di sfiducia al Governo presentata dall'On. Terracini.

Bergmann — Fa una dichiarazione di voto a nome del Gruppo Repubblicano al Senato per la votazione della legge sulle armi. (E' approvato un emendamento repubblicano, soppressivo dell'art. 3 del progetto).

Giulietti — Espone alla Camera dei Deputati le necessità dei marittimi.

On. Belloni — Interrogazione - Per sapere se il Governo ha autorizzato il Ministro del Tesoro a disporre una inchiesta sui singoli dipendenti circa la loro partecipazione allo sciopero generale del 15-16 luglio.

On. Conti — Al Ministro dell'Agricoltura e Foreste per sapere quali provvedimenti intende adottare per arginare l'ondata di fillosera che va distruggendo parte dei vigneti.

Durante la discussione al Parlamento sulla legge mezzadrile, l'On. Enrico Parri ha presentato una proposta per la sospensione di certi obblighi coloniali.

Nelle discussioni sul « Piano Fanfani » intervengono a nome del Gruppo Repubblicano alla Camera gli On.li Parri E. e Amadeo.

Ricci — Prospetta al Senato i danni derivanti al consumatori dall'attuale applicazione dell'imposta Generale sull'Eritrea.

Conti — Discorso sui limiti dei poteri del Governo.

LE COMMISSIONI

Sono state istituite, presso la Direzione del P.R.I., le seguenti Commissioni Centrali:

- 1) Commissione per lo studio dei problemi concernenti l'Ente Regione (Presidente Bergmann);
- 2) Commissione per lo studio dei problemi dell'agricoltura (Presidente Conti);
- 3) Commissione per lo studio dei problemi della Previdenza Sociale (Presidente Pasqualini);
- 4) Commissione per lo studio dei Consigli di Gestione (Presidente Simoncini);
- 5) Commissione per lo studio dei problemi della cooperazione (Presidente Pasqualini);
- 6) Commissione per lo studio della Riforma Tributaria (Presidente De Vita);
- 7) Commissione per lo studio dei problemi della scuola (Presidente Della Seta);
- 8) Commissione per lo studio delle relazioni internazionali (Presidente Facebinetti).

Le Federazioni Regionali dovrebbero aver provveduto, secondo quanto fu disposto con la circolare n. 5409/P., a formare analoghe Sottocommissioni, chiamando a farne parte amici e simpatizzanti di provata competenza per le singole materie. Comunque, chi creda di avere utili elementi da sottoporre all'esame delle Commissioni è invitato a volere mettersi in rapporto epistolare coi Presidenti delle Commissioni o con la Segreteria del Partito, inviando note, relazioni, notizie, proposte.

Le varie Commissioni fanno capo alla Segreteria Organizzativa del Partito.

Una Commissione speciale, nominata in una riunione del C.E. e dei Gruppi Parlamentari, si è più volte riunita per l'esame e le proposte di emendamenti del « Piano Fanfani ».

A cura della Direzione del Partito è stato pubblicato in questi giorni un opuscolo di 20 pagine: « Per la Regione », nel quale sono raccolte precisazioni e chiarimenti di natura costituzionale, indicazioni sui problemi che si debbono risolvere in ogni Regione prima delle elezioni regionali, un questionario concernente l'organizzazione dei servizi dell'Ente.

Gli On.li Amadeo e De Vita hanno assunto l'incarico di approntare una relazione sui beni del demanio in dotazione all'ex regnante e sui beni del patrimonio privato del Savoia. La relazione costituirà una base serie per l'esame del problema della destinazione di tutti quei beni.

E' in corso l'elaborazione d'una esauriente relazione sulla questione agraria. S'intende, con essa, di precisare i dati fondamentali della questione, di esporre le idee dibattute nel passato dal Partito e di avviare le conclusioni necessarie per le discussioni attuali e per l'azione parlamentare.

INIZIATIVE

Segnaliamo le seguenti iniziative, e invitiamo le organizzazioni periferiche a darci notizia di eventuali altre utili iniziative che esse avessero assunto:

L'Unione Pisana del P.R.I. ha organizzato corsi tecnici serali gratuiti.

La Federazione Regionale A-

bruzzese ha istituito un centro regionale di segnalazione di lavori di pubblica utilità, diretto dall'amico ing. Batini.

La Consociazione provinciale di Pescara ha tenuto un corso per organizzatori sindacali.

Presso il Circolo Mazzini di Milano è stata istituita una mensa, che fornisce pasti al prezzo fisso di L. 400.

Il M.F.R. forlivese ha istituito un asilo gratuito per i figli del popolo, il quale ha ospitato 120 bambini.

La Federazione Giovanile Romana ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Studenti Italiani, un campeggio alle Dolomiti.

ATTIVITA' PER LE INIZIATIVE ECONOMICHE

L'Ufficio Centrale per le iniziative economiche del P.R.I. rivolge in questo periodo la sua attenzione all'inquadramento delle iniziative del Partito nella vigente legislazione sociale.

Nelle riforme in corso di studio possono avere gran parte le Cooperative e pertanto l'Ufficio si mantiene in stretto contatto con i nostri parlamentari, onde ottenere che il movimento cooperativo sia sempre tenuto presente nei provvedimenti legislativi. Questa azione è stata già svolta in occasione dei due « Piani Fanfani » per le costruzioni di case e per la disoccupazione e sarà accentuata in occasione della riforma agraria, allo scopo di ottenere che la formazione della piccola proprietà contadina sia attuata prevalentemente attraverso la cooperazione.

Il titolare dell'Ufficio avv. Armando Rossini ha partecipato in rappresentanza della corrente repubblicana al Consiglio Nazionale della Lega delle Cooperative tenutosi in luglio a Como, intervenendo per ottenere garanzie che l'azione della Lega sia immune da deviazioni politiche dovute ad interferenze di partito. Contemporaneamente sono state portate al Senato per intervento del sen. Conti le questioni più urgenti che interessano il movimento cooperativo.

Frattanto l'ufficio ha continuato a svolgere la sua azione diretta alla creazione e allo sviluppo del movimento repubblicano delle Fratellanze agricole ed artigiane, mediante una continua assistenza dal centro e attraverso agevolazioni di carattere economico.

PER LO SVILUPPO DEL PARTITO

Il sogno dei Repubblicani di un Partito organizzato, consapevole della sua grande funzione, vivo, dinamico, potrà essere realizzato.

ATTENZIONE!!

Ai primi del prossimo Settembre i REPUBBLICANI TUTTI saranno chiamati a un lavoro decisivo: al compimento di DOVERI FONDAMENTALI, ESSENZIALI. SI PREPARINO!

INTANTO:

- 1) Si mettano in regola col TESSERAMENTO;
- 2) non prendano iniziative che impegnino finanziariamente, risparmino e si concentrino per lo sforzo che sarà loro richiesto;
- 3) provvedano a raccogliere e riorganizzare le forze del Partito, secondo le norme e i suggerimenti contenuti nella circolare organizzativa, diramata insieme con questo bollettino.

SI DEVE PROVVEDERE, UNA VOLTA PER SEMPRE, ALLA STAMPA, ALLA PROPAGANDA, ALL'ORGANIZZAZIONE.

COMPILARE IL TESSERAMENTO

INCARICHI DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI

AL GOVERNO

On. Randolph Pacciardi — Ministro della Difesa.

On. Sen. Carlo Sforza — Ministro degli Affari Esteri.

On. Ludovico Camangi — Sottosegretario ai LL. PP.

On. Sen. Enrico Malintoppi — Sottosegretario alla Difesa - Aeronautica.

On. Sen. Aldo Spallucci — Alto Commissario Aggiunto per l'Igiene e la Sanità pubblica.

ALLA CAMERA

DEI DEPUTATI

On. Ugo La Malfa — Presidente del Gruppo Parlamentare del P.R.I. - Presidente della Commissione Parlamentare Permanente di Finanza e Tesoro - Presidente della Commissione che si è recata in Russia per trattative commerciali.

On. Ezio Amadeo — Segretario del Gruppo Parlamentare del P.R.I. - Membro della Commissione Parlamentare per gli Affari Interni.

On. Giuseppe Chiostergi — Vice Presidente della Camera dei Deputati - Membro della Commissione Parlamentare per le Colonie.

On. Enrico Parri — Segretario alla Camera dei Deputati - Vice Segretario Generale alla C.G.I.L. in rappresentanza della corrente repubblicana.

On. G. A. Belloni — Membro della Commissione Parlamentare per gli Affari di Giustizia.

On. Francesco De Vita — Membro della Commissione Parlamentare per l'Industria e Commercio.

On. Giuseppe Giuliotti — Membro della Commissione Parlamentare Trasporti e Comunicazioni.

On. Randolph Pacciardi — Membro della Commissione Parlamentare per l'Istruzione Pubblica e le Belle Arti.

AL SENATO

DELLA REPUBBLICA

On. Sen. Giovanni Conti — Presidente del Gruppo del P.R.I. al Senato - Membro della Commissione Senatoriale per l'Agricoltura.

On. Sen. G. B. Raja — Segretario del Gruppo del P.R.I. al Senato - Membro delle Commissioni Senatoriali per i LL. PP. - Trasporti - Industria e Commercio - Commercio Estero.

On. Sen. Giulio Bergmann —

Membro della Commissione Senatoriale per gli Affari Interni.

On. Sen. G. B. Boeri — Membro della Commissione Senatoriale per gli Affari di Giustizia.

On. Sen. Ugo Della Seta — Membro della Commissione Senatoriale per l'Istruzione Pubblica.

On. Sen. Cipriano Facchinetti — Membro della Commissione per la Difesa.

On. Sen. Cino Macrelli — Membro delle Commissioni Senatoriali per l'Igiene - Sanità e Lavoro - Emigrazione.

On. Sen. Enrico Malintoppi — Membro della Commissione Senatoriale LL. PP. - Trasporti.

On. Sen. Ferruccio Parri — Membro della Commissione Senatoriale per gli Affari Esteri.

On. Sen. Federico Ricci — Membro della Commissione Senatoriale di Finanza e Tesoro.

On. Sen. Aldo Spallucci — Membro della Commissione Senatoriale per l'Igiene e la Sanità.



OPUSCOLI e VOLANTINI

Edizioni della Direzione del Partito:

« Per l'organizzazione delle Regioni », una copia L. 20; 10 copie L. 180.

« Il Partito dell'Edera », « I compiti del Partito Repubblicano Italiano », « La politica sociale del Partito Repubblicano Italiano », una copia L. 2; 100 copie L. 180.

Edizioni della Federazione Laziale del P.R.I.:

« Il programma del Partito Repubblicano »: E' il primo di una serie di opuscoli a cura della Federazione Repubblicana Laziale. In 8 paginette è raccolta una chiara esposizione del programma pratico e concreto del P.R.I.; 10 copie L. 50.

« Vie nuove per la nuova Italia » Discorso del Sen. Conti al Senato; « Esposizione di idee e di ispirazioni per opere concrete, pratiche economiche e finanziarie », Discorso del Sen. F. Ricci al Senato; « Ciò che vogliamo dal Governo De Gasperi », Discorso del Sen. F. Parri al Senato, L. 30 la copia. Ordinanze con l'importo alla Federazione Laziale del P.R.I. - Via S. Chiara 8, Roma. Edizioni della Libreria Politica Moderna:

« Perché siamo Repubblicani », « Il Pensiero politico sociale di Carlo Cattaneo », « La Cooperazione », « Giuseppe Mazzini e gli Operai ». Una copia L. 25. Ordinanze con l'importo alla Libreria politica Moderna - V. S. Chiara, 8 - Roma. CATALOGO GRATIS A RICHIESTA.

Nei giorni 24, 25 e 26 settembre si svolgerà a Carrara il

II CONGRESSO NAZIONALE DEI GRUPPI DI AZIONE SOCIALE

DATA E SEDE. — Il Congresso si svolgerà nei giorni 24, 25 e 26 settembre a Carrara nel Teatro Cittadino.

PARTECIPAZIONE. — I Gruppi d'Azione Sociale potranno delegare i propri rappresentanti, previ accordi con le Federazioni Regionali, in proporzione delle tessere distribuite agli iscritti nel 1948, nella proporzione di un delegato per ogni duemila tessere o frazione di duemila.

Nella designazione dei Delegati i G.A.S. tengano presente che debbono, di diritto, intervenire al Congresso i seguenti amici qualificati per la loro attività sindacale:

- 1) Gli amici che hanno incarichi direttivi nella C. G.I.L.;
- 2) i membri del Comitato Nazionale G.A.S.;
- 3) gli incaricati per l'organizzazione G.A.S. delle Regioni;
- 4) gli incaricati per l'organizzazione G.A.S. nelle Provincie;
- 5) gli Amici con incarichi direttivi nelle Federazioni Nazionali o Sindacati Nazionali di Categoria;
- 6) gli amici con incarichi direttivi nelle Camere del Lavoro;
- 7) i Segretari dei G.A.S. Comunali;
- 8) i Segretari dei Gruppi d'Azione Sociale di Categoria che abbiano un numero di associati non inferiore a 50.

Tutti i predetti Delegati hanno diritto al voto.

Inoltre sono invitati a partecipare al Congresso:

- i membri della Direzione del P.R.I.;
- i membri dei Gruppi Parlamentari;
- il Direttore della « Voce Repubblicana »;
- i Direttori degli altri giornali del Partito.

DELEGHE. — I Delegati dovranno essere muniti di delega rilasciata dal Segretario locale dei G.A.S. munita dei timbri e firma del Segretario della Federazione Provinciale con l'indicazione dei voti rappresentati.

I Delegati dovranno esibire un documento di riconoscimento e pagare L. 400 per ogni mille o frazione di mille soci rappresentati.

Qualunque sia il numero dei Delegati che ogni singola Federazione Regionale invierà al Congresso, questi rappresenteranno sempre il numero delle tessere distribuite nella Regione.

La partecipazione al Congresso è a carico delle locali organizzazioni G.A.S. o delle rispettive Federazioni Provinciali e Regionali.

Della partecipazione al Congresso dovrà essere data notizia al Comitato Nazionale G.A.S. in Via dei Prefetti n. 8, e la stessa comunicazione dovrà esser fatta anche alla Sezione organizzatrice di Carrara indicando se dovrà provvedersi per l'alloggio o per il vitto.

ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI

- 1) Nomina della Presidenza e verifica dei poteri;
- 2) Situazione sindacale (relatore A. Claudio Rocchi);
- 3) Organizzazione G.A.S. e rapporti con il P.R.I. (relatore Ernesto Pellegrino);
- 4) Elezione Comitato Nazionale G.A.S.;
- 5) Varie.

La Voce Sindacale Rinnovate e procurate abbonamenti al battagliero organo sindacale del Partito.

La situazione sindacale, dopo i recenti avvenimenti che hanno determinato la frattura di una unità creata su presupposti politici dopo la liberazione, impone un particolare esame e una particolare vigilanza da parte degli organi dirigenti del Partito.

La corrente sindacale repubblicana ha assunto un atteggiamento coerente alle direttive di massima espresse dal I° Congresso Nazionale del G.A.S. e riconfermate nella mozione che fu presentata al Congresso della C.G.I.L. (Firenze, giugno 1947) pur se in recenti circostanze qualche manifestazione ha esorbitato dai precisi limiti di quell'indirizzo generale. La Segreteria Sindacale del Partito, in continuo contatto con il Comitato Nazionale del G.A.S. e con l'Esecutivo, ha seguito diuturnamente l'evoluzione della situazione e la politica che è stata svolta ha caratterizzato nettamente la nostra corrente riscuotendo documentabili larghi consensi non solo negli iscritti al Partito, ma anche in vaste zone di simpatizzanti.

Sinteticamente, i capisaldi di questa politica si possono così enumerare:

- 1) - Posizione di critica verso chi ha operato la scissione (D.C.) e verso chi ha creato, con il proprio atteggiamento sopraffattorio ed antidemocratico, le condizioni della rottura rendendo la C.G.I.L. una casa inabitabile per le correnti di minoranza.
- 2) - Permanenza nella Confederazione per un supremo atto di fede democratica, rinviando al Congresso Confederale ogni definitiva decisione.
- 3) - Potenziamiento del G.A.S. come strumento di penetrazione nel mondo del lavoro per conquistare alla nostra corrente sindacale sempre maggiori adesioni.
- 4) - Intransigenza assoluta, nei confronti della maggioranza della C.G.I.L. per quanto riguarda i tentativi dei socialcomunisti di servirsi degli strumenti sindacali per realizzare i loro obiettivi politici.
- 5) - Opposizione ad ogni politica sindacale agitatoria e diretta addirittura contro i poteri pubblici, come pretenderebbero i marxisti.
- 6) - Posizione di attesa e di vigilanza attribuendo al prossimo congresso del G.A.S. (Carrara) 24-27 sett. 1948) il compito di fissare più precise linee di orientamento della nostra politica sindacale.

Ma oltre a queste, che sono direttive di carattere generale ma transitorie, temporanee, contingenti, la segreteria sindacale ritiene che, essendo ormai rotta l'unità organizzativa del mondo del lavoro, il nostro partito debba proporsi seriamente il grande problema dell'indirizzo, dell'orientamento futuro della nostra corrente sindacale.

Ogni eventuale mutamento di indole organizzativa della corrente stessa, ogni altro problema interno, è di minor conto e comunque subordinato alla soluzione del problema principale, che è appunto quello di definire le linee programmatiche della nostra futura politica sindacale.

Non sembra inopportuno né inopportuno sottoporre all'attenzione degli organi direttivi del Partito, la possibilità, data l'avvenuta frattura organizzativa nel campo sindacale, di pensare ad una eventuale inserzione, nel mondo del lavoro, del nostro movimento operaio, organizzativamente autonomo, con un programma ben definito e chiaro, postulante la ricostruzione dell'unità sindacale non più su un piano organizzativo, ma su un piano federativo, in cui le varie organizzazioni sindacali autonome vi trovino l'unità vera, quella morale, quella operante, dell'azione per la conquista dei diritti di chi lavora.

Anche in vista di questa eventualità, sarà opportuno che la Direzione del Partito esprima un giudizio sull'operato degli organi direttivi del G.A.S. che suoni riconoscimento di un necessario potenziamento della nostra organizzazione sindacale esistente, conferendo la necessità del suo sviluppo.

Non v'è dubbio che il Partito, in Repubblica, deve oggi dedicare ogni energia ed ogni sforzo al mondo del lavoro, ossia all'azione sociale, per tendere a creare alla Repubblica una struttura economico-sociale che non suoni oltraggio alla natura del popolo italiano. Ossia il Partito deve tendere a caratterizzarsi oggi come partito delle riforme sociali per il popolo italiano, da attuarsi con gradualità e con metodi non contrari al carattere della nostra vita e della nostra anima nazionale.

Il terreno sul quale può operarsi questa caratterizzazione è quello sindacale, al quale dunque il partito deve rivolgere una costante attenzione.

I G.A.S. costituiscono gli strumenti della nostra azione sindacale. Ad essi il Partito deve offrire ogni specie di appoggio, sicché gli organizzatori sindacali traggano la necessaria fiducia ed il necessario incentivo per la loro azione futura.

(Giovanni Pasqualini)

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Direzione Centrale
Roma - Via dei Prefetti, 46

Aut. Cifulli 73

Segreteria Politica

Roma, 4 settembre 1948

prot.n. 10.876/P.

Ai componenti la Direzione Nazionale
del P.R.I.

Agli On.li Senatori e Deputati
del P.R.I.

Alla Segreteria Nazionale dei
G.A.S.

Alla Segreteria Nazionale del
M.F.R.

Alla Segreteria Nazionale del
M.G.R.

Al Direttore de
"La Voce Repubblicana"

Al Dirigente dell'Ufficio Iniziative
Economiche del P.R.I.

AZIONE POLITICA DEL PARTITO

All'o.d.g. della prossima adunanza della Direzione dei giorni 8-9-10, p.v., fra le altre relazioni vi sono: situazione sindacale, attività parlamentare, attività di governo che saranno svolte dagli amici: On.le Enrico Parré-Pasqualini; On.le Giovanni Conti, On.le Pacciardi. E' l'insieme di queste attività che costituisce la politica del Partito. E' dopo queste relazioni e dalle conseguenti discussioni che si potranno trarre conclusioni per una chiara direttiva nell'azione politica che il P.R.I. dovrà svolgere nei prossimi mesi.

Fatta questa premessa non possiamo limitarci che ad alcune considerazioni sui criteri ideali e pratici che hanno guidato la nostra azione dall'ultima adunanza della Direzione ad oggi.

Convinti che l'azione del P.R.I. deve soprattutto tendere alla difesa e al potenziamento della Repubblica considerata come unico regime realizzatore di una vita democratica in tutte le sue manifestazioni, il Triumvirato e il Comitato Direttivo richiamandosi alla dottrina del Partito e in rapporto alla reale situazione politica si sono opposti a tentativi faziosi tendenti al sovvertimento della legalità repubblicana.

Questa azione non ha impedito la critica di certi atteggiamenti del Partito dominante che ha forti tendenze alla creazione di un regime partitocratico in pieno contrasto con l'auto governo democratico popolare che deve costituire lo scopo essenziale del Partito Repubblicano Italiano.

Con queste direttive che concordano con la tradizione e col dovere

./.

attuale e per riaffermare la nostra onesta morale e politica, mentre abbiamo elevata la nostra protesta contro l'attentatore dell'On.le Togliatti ci siamo decisamente opposti al tentativo assurdo di coinvolgere la responsabilità morale del governo nel deprecato e insano atto che è offesa allo spirito e alle istituzioni democratiche.

Possiamo affermare che il Partito in quella circostanza è stato saldo al suo posto e la sua compattezza non può considerarsi incrinata da alcune deviazioni personali. Questa fermezza è prova della vitalità del Partito e della possibilità di sviluppo mantenendo la sua inconfondibile fisionomia che non esclude la leale collaborazione con altre associazioni e soprattutto con cittadini di indubbia fede democratica.

La Direzione dovrà precisare il suo pensiero in riferimento al modo con cui il Partito dovrà affrontare le prossime elezioni regionali che il Congresso o il Consiglio Nazionale potranno approvare, modificare o respingere.

Noi riteniamo che compito nostro sia di tentare di dare alla prossima consultazione un orientamento contrario a una lotta faziosa, settaria ponendo alla considerazione degli elettori i problemi che interessano la vita delle regioni in unione con altre forze individuali o associate che credono nella vitalità della democrazia nella vita autonoma delle regioni e dei comuni.

A questo proposito la Direzione ha stampato e diffuso un opuscolo compilato dai nostri On.li senatori che indica nella sue linee generali l'azione che le Federazioni Regionali dovranno compiere.

L'amico Simoncini nella sua particolare relazione organizzativa, spiegherà più ampiamente l'attività del Partito e la situazione nelle diverse Regioni. Qui ci limitiamo ad osservare che quasi ovunque vi è volontà di ripresa turbata dall'incertezza in rapporto all'azione nostra di governo.

Mancheremo al nostro dovere fingendo di ignorare questo stato d'animo molto diffuso e anche negando che molte volte è difficile rispondere con esauriente chiarezza alle domande che su questo argomento ci sono rivolte.

Il Triumvirato e l'Esecutivo sono riusciti a stabilire rapporti di cordiale collaborazione con i parlamentari, specialmente con il Gruppo senatoriale, con la Direzione de "La Voce Repubblicana", ma la stessa cosa, forse perchè più difficile, non siamo riusciti a realizzare nè direttamente nè tramite dei nostri parlamentari con i nostri amici al governo.

Ci auguriamo che in questa riunione della Direzione con la relazione "Attività di governo" sia possibile chiarire anche questa situazione.

Confidiamo che la Direzione possa stabilire la ripresa di lavoro che le diverse Commissioni da tempo nominate dovranno compiere in rapporto al lavoro legislativo dei prossimi mesi soprattutto in riferimento alle riforme agraria, industriale, della previdenza, della scuola, ecc..

Al Congresso Regionale Ligure adunatosi nei primi giorni dello scorso mese di luglio, è stato espresso il desiderio che il prossimo congresso del Partito abbia luogo a Genova e che siano invitati i rappresentanti dei partiti democratici degli altri paesi.

Riteniamo che la Direzione debba prendere in considerazione, in modo speciale, la seconda proposta degli amici liguri.

Con la relazione organizzativa e in questa succinta esposizione abbiamo inteso indicare agli amici della Direzione, e agli amici Senatori e Deputati quello che abbiamo fatto e tentato di fare, quello che con la fervida collaborazione di tutti faremo nell'avvenire.

(Amedeo Sommovigo)



RENDITE E SPESE

Credito An. Ital. L. 2.233.275 = Spese da farsi dal 1/9 al 31/12/46

B. P. N. " 7.650.440 =

- 1) Collaboratori L. 680.000 =
- 2) Contributi
 - G.A.S. " 240.000 =
 - F.G.P. " 200.000 =
 - M.P.G. " 160.000 =
- 3) Spese not. " 4.800.000 =
- 4) Imp. Locali " 147.000 =
- 5) Postali e Tel. " 28.000 =
- 6) Varie " 50.000 =

Totale e Paraggio L. 6.454.000 =

L. 9.883.713

3.429.713 =

L. 9.883.713

DARE ALLA "VOCE" la differenza tra IL CONTRIBUTO DI AGOSTO E LA CARTA RICEVUTA L.....

507.900

RECAPITO AL 31/8/1948

Sezione Trieste	N.	800	28.000
fed; giuliana		650	22.750
" Veneto		1.900	66.500
" Puglia		2.700	91.500
" Calabria		4.000	140.000
" Marchigiana		8.000	280.000
" Laziiale		14.700	497.000
" Ligure		42.500	137.500
" Piemontese		700	24.500
" Molisiana		4.200	137.250
" Abruzzese		1.900	66.700
" Umbra		4.000	140.000
" Emiliano-Romagnola		26.384	84.944
" Tridentina		245	7.575
" Lombarda		4.500	137.500
" Romagna		600	21.000
" Toscana		13.800	484.000
" Campania		3.886	139.510
" Sarda		500	17.000
" Svizzera		80	4.500
" Lucana		552	19.320
" Eritrea		30	3.000
" Belgio		50	5.000

99.235

3.491.125

TUTTE LE SEZIONI sono differenziate tra I e II QUANTILE DI
A GOSTO E A GUSTO RICERCA I...

507

RENDITE E SPESA

Credito Ital	L. 2.233.275,00	per le forniture dal 1.9. al 31.12.1.48	
Banca B.F.N.	" 7.650.440,00		
<hr/>		1) Collaboratori	L. 680.000,00
		2) Contributi	
		G.A.S.	" 240.000,00
		F.B.F.	" 200.000,00
		M.F.A.	" 160.000,00
		3) Strage Grotto	
		" "	" 4.800.000,00
		4) Spese varie	" 60.000,00
		5) Spese di Tel.	" 260.000,00
		6) Varie	" 50.000,00
		<hr/>	
			L. 6.454.000,00
			" 2.429.713,00
		<hr/>	
			L. 9.883.713,00
			" 2.429.713,00
		<hr/>	
			L. 9.883.713,00

DARE ALLA "VOGE" la differenza tra IL CONTRIBUTO DI AGOSTO E LA CARTA RICEVUTA L..... 507.980

o federazioni aderenti alla "VOGE" e che hanno diritto di voto in seno al Consiglio del G.A.S. in condizioni di parità.

1) - I rappresentanti delle federazioni aderenti alla "VOGE" sono:

2) - Il Consiglio del G.A.S. è formato da:

La Direzione del P.R.I., riunita nei giorni 8-9 e 10 settembre, udite le relazioni sindacali degli amici Enrico PARRI e Giovanni PASQUA-LINI, dopo ampia discussione, riafferma anzitutto la necessità di un concreto potenziamento dei G.A.S., che hanno il compito di diffondere nel mondo del lavoro i principi e il metodo del sindacalismo massimiano repubblicano, il quale intende mantenersi vigorosamente autonomo anche nell'attuale convivenza in seno alla U.G.I.L. e propugnare soluzioni per i grandi problemi sociali, adeguate agli interessi e al carattere del popolo italiano.

La Direzione, esaminata quindi l'orientamento che le correnti socialcomuniste pretendono imporre all'azione sindacale delle U.G.I.L. secondo un metodo agitatorio e di esasperata e violenta lotta politica, respinge tale metodo e riconferma le direttive dell'azione che in tale senso gli organi dirigenti dei G.A.S. hanno tracciato per la politica del sindacalismo repubblicano. Linee che possono essere così riassunte:

- 1) - Intransigenza assoluta contro ogni nuovo tentativo di usare il sindacalismo come strumento di lotta politica in vista di finalità di Partito.
- 2) - Impostazione e svolgimento costante di un'azione sindacale mediante la quale, in fedeltà assoluta del metodo massimiano, il sindacalismo repubblicano persegue la difesa degli interessi delle categorie dei lavoratori nelle varie vicende del mondo del lavoro, senza esclusione delle scopere economiche, ma rifiutando il metodo delle esasperazioni agitatorie, non mai perdendo di vista gli interessi generali della società nazionale.
- 3) - Opposizione ad ogni degenerazione ~~degenerazione~~ statistica del sindacalismo con la costante cura del lievito autonomistico entro le organizzazioni sindacali.

La Direzione conferma infine che:

- 1) - I G.A.S. (Movimento dei lavoratori repubblicani) sono organismi retti da un Comitato Nazionale eletto dal loro congresso.
- 2) - In ogni regione e provincia debbono costituirsi, là dove non esistono ancora, i comitati regionali e provinciali dei G.A.S..
- 3) - I rappresentanti repubblicani in seno alla U.G.I.L. e nei sindacati e federazioni nazionali di categoria fanno parte di diritto del Comitato centrale dei G.A.S. in condizioni di pariteticità.
- 4) - I rappresentanti repubblicani nelle Camere del lavoro e nei sindacati e federazioni repubblicane di categoria fanno parte di diritto dei comitati provinciali dei G.A.S..
- 5) - Il Comitato Nazionale e i Comitati regionali dirigono, nell'ambito delle rispettive competenze, il movimento dei lavoratori repubblicani e attuano la politica del Partito Repubblicano.

regione e la > (CONTI) 80
le regionali: proposte Bolet sul
"Governo della forza"

il comitato della classe
e la burocrazia
la riforma agraria e un vasto
progetto

L'ERP e il controllo parlamentare
la legge sul credito alle industrie
meridionali -

La Struttone

Art. 3
scade lavori
ordine lavori

LA PACCA IARDI

Cecconi le armi dovunque -
fatti del. giudicando di Pylis
grassi e i magistrati -

Ministro e nuove forze armate
sistemi che aest- le dis e andate

Ministros e Furoranti

Le singole pratiche

I D.C. e le cariche pubbliche

Le Commissioni investigative attuali

Accordi con liberali, specie
nel mezzogiorno

Attività generale di governo }
funzioni del }
cavalieresco }
internazionale
economica

I.C. e repubblicane
I.C. e fascismo
transazioni sul rispetto della
legge repubblicana

Aumento del costo della vita -

Non aumentare la Nazione in un colpo
Scontento generale - (Solo)

Sicurezza nazionale crescente

Spidunio Corp.

Shloco

Wenzelmann

B. Luce - si spendevano 2
miliardi al giorno più
di quello che si riusciva
a risparmiare, tutti gli anni

Credit Industri

Woffel Woffel -

Presidents Society

Transformational fondazioni e D.N.C.

Creare
~~fare~~ i contatti affermati alla
Repubblica -

Per conoscere ai repubblicani l'opera di
Pacciardi e i problemi del governo.

M. CIFARELLI

- al Quirinale

- al Governo

- all' Esecutivo, Stato d'Unione
del P. I. S. I.

arrivati

Stato d'Unione
del Paese

M. C.

- 5) La Voce e la sua diffusione
- 1) Organizzatori
- 2) Partiti
- 3) Organizzazione politica
- 4) Condizioni economiche e loro presupposti
- 5) Le spese del Partito
- 6) America e Mov. Hund. — 1849 —

"L'Italia del Popolo" - Milano biograficamente
 "La Razione" dir. da J. H. S. 1908 Roma -
 "L'Alba" dir. da P. C. Quotidiani

Autredo: "Caratterizzazione completa"

La legge sulla piccola proprietà contadina
 formare una società
 e cercare il finanziamento in America

Il messaggio di Maffini
 al P. Repubblica Americana,
 che fu quello di Jefferson e Lincoln.

Subscrisi unificati 85000 ✓
(= abbonamento voce, e il resto al
Partito) ✓

Comitato speciale = esecutivo + Cons
di Lega e Conti. ✓



on Conti

86

- 1) Righto metodo lotta de classe
 - 2) Difesa ^{de} Interessi de classe, ^{ma}
che con lo sciopero
 - 3) Pimus operario per le riforme
sociali, generali e anche parti
colori -
-
-

8 sett. 1948.

4) anty-kulijismo

Chosterys

87

- pericolo non solo a sinistra.
- Siamo convinti che usciamo dalla C.G.L.L.
- Intanto abbiamo appoggiato le aspirazioni economiche non le aspirazioni e speculazioni politiche.
- E correnti fra noi e coloro che vogliono restare nella C.G.L.L. per collaborare finché i nostri principi lo consentono; coloro che vogliono restare nella C.G.L.L. soltanto per prepararsi ad uscire ad un certo punto.

- cautela
- persistenza aggregata
- debbano anche regionali del P.S.I.
- oggi indifferenti
- funzione di controllo sulle C.G.L.
- Non dimenticate il P.S.I.
- cambiare il metodo della lotta
- # di luppe ?
- politica sindacale
- specializzazione categorie
- nostra -

8 sett. 1948

8-9-1968

29

- la situation Anglaise in. Hntess
- ^a l'union ^{de} l'Europe
- ^{la} science ^{et} ^{les} ^{techniques} ^{de} ^{la} ^{construction}
- ^{les} ^{travaux} ^{de} ^{recherche} ^{et} ^{de} ^{de} ^{recherche}
- ^{les} ^{travaux} ^{de} ^{recherche} ^{et} ^{de} ^{de} ^{recherche}
- ^{les} ^{travaux} ^{de} ^{recherche} ^{et} ^{de} ^{de} ^{recherche}

Napoli

Polize

Allegamenti

- posizioni politiche, rivedere
 tutta l'impostazione meridionale
 oggi "La Voce"

cos'è il Part. Rep. Popolare?
 - la democrazia attuale

90
Q. dell'espere per post
per un Simulacrista
Democratico tra il
Simulacrista Maresca
e il confessionale

Pren'Venza = Chiostreri =

25

Carissimo Quico

particolarmente colpiti sono state da un vostro articolo pubblicato ieri sul vostro giornale.

Vi conosco sufficientemente, e più che la vostra persona conosco in modo eccezionale la vostra grande fede politica, per dirvi che avete detto, scrivendo a Perigione Demontiani, quello che uomini onesti sono e proprio perché onesti, non possono tacere.

Tacere per noi repubblicani significa tradire.

Questo è il giudizio forse rozzo ed ingenuo che da in simili casi a questo vocabolo, che moltissime volte mi reso ed era esecrate. Basta ricordare a tal riguardo quanti esclamativi ponevamo nel periodo della guerra; esclamativi che erano immediatamente seguiti da interrogativi offerti da uomini onesti che forse volemmo fare qualche cosa veramente per l'Italia.

Non posso darvi un giudizio esatto intorno al tempo da accennato, perché allora non ero in grado di giudicare con esattezza in rapporto alla mia età; ma dico ora ciò che qualsiasi uomo dotato di mente e spirito potrebbe dire.

Non sono un'estremista nella vostra idea, ne' ho mai parteggiato con uomini che hanno dato luce a forme politiche con le quali e nelle quali in questi tempi l'umanità vive (qualche volta e contro la propria volontà).

A chi la brava sono un nemico acerrimo di quello

93

che è restringimento il marxismo e particolarmente
il comunismo. Proprio perché sono tali non posso restare
incurabile a tutto ciò che sta accadendo a danno di molte
genti innocenti ed a tutto ciò che per il momento è inattuabile
di difesa dell'ordine (ordine che dal 1943 ad oggi non è
stato mai seriamente tutelato né da marxisti né da de-
mocratici) senza perpetuando ai danni del popolo e ciò
che è peggio della classe lavoratrice -

Il giudice deve essere al di fuori di qualsiasi passione,
di qualsiasi preferenza e

Invece è tutto ciò che si pensa accade in uno stato
nella regione demagogica. Invece, un ordine del

ministero dell'interno richiama per mezzo dei prefetti
questi giudici nella necessità di rapida prosecuzione.

Con, mentre in Italia si spiccano senza alcun riguardo,

ordine di tempo e regolarità giudiziaria (quello che è peggio)
mandati di cattura per un numero di individui

sotto accusa di aver invaso la sezione monarchica e quella

del M.S.I. e di aver ferito il vice questore, che forse puzza
un po' troppo di verità giornaliera; mentre a Linguola

venivano arrestati i rappresentanti sindacali sotto mandato

loro accusa di aver raccolto e speso la cassa della latitanza

ditta Ginillo, il quale per il suo stazionamento si era reso

insopportabile al popolo; mentre a Livorno si eseguono

settecento irregolari arresti di cittadini, che presiedono

parte ad una manifestazione, la quale tende a farsi
 valere i propri diritti, qui, nell'ora di movimento
 cista di S. Felice di Puglia con una vera e propria
 invasione di sedi di partiti, di associazioni, di camera
 del lavoro e di oltre cinquanta case private, con una
 carneficina in pubblica piazza che portava la morte
 a cinque innocenti e prima oltre 13 persone, si resta
 indifferenti, come se nulla fosse accaduto per mettendo
 a simile giunta responsabile di paraggio e indistin-
 tata e di abbandonarsi a miserie vendette che non
 possono essere tollerate dal popolo.

L'ammor all'annona, Camporeale Luce, vive tran-
 quillamente in questo comune e, mentre apparentemente
 risulta estraneo dal consiglio comunale, di fatto e smita
 la funzione di assessor e spachoneggia nella casa
 comunale, esercitando persino intollerabili abusi.

Il sindaco poi, avanzo di quel fetido latifondismo,
 che va morendo, si è abbandonato a miserie vendette
 indevole di poter fiaccare la nostra forza ideale.

Con non essendo riuscito per mezzo dei suoi sicari
 ad occupare con i mitri permanentemente le sedi dei
 partiti di sinistra, ora tenta con irregolari delibera-
 zioni del consiglio comunale a sarramentarsi fuori.

L'ultima (la più bella) invita tutti i partiti uniti
 (non manca in questa occasione il Partito Repubblicano)

a stare in giudizio avendo già dato incarico all'avvocato Opersmolla di Marsopista di girare gli atti.

Di tutto ciò è al corrente il prefetto della vostra provincia.

Ma il vostro sindaco è molto sentito in provincia per far sì che le vostre parole potessero avere dei risultati efficaci.

Sou so se l'attuale ministro dell'interno ha inteso di non essere toccate le sedi del M. S. I. e del P. M. in Sicilia per distruggere le sedi dei partiti repubblicani (compreso il vostro) nella penisola.

Sou so se è regolare per il ministro dell'interno omettere uomini da in una manifestazione di popolo vengono individuati come responsabili di mancato omicidio del vice questore mentre in un eccidio come quello accaduto nel vostro comune, ove girano individui uomini e fatti si lascia libera una cospariolosa innamaglia a capo della quale è l'intera giunta comunale, la quale deve rispondere di mancato omicidio di tutta la popolazione, sapendo che non si spara soltanto in piazza ma per tutto il paese; cioè dove reolveva comodo ai tiranfasisti analirici ed affender.

Tutto può accadere in questi tempi sperando già molto è accaduto. Sicuro che voi leggerete con interesse quanto ho scritto e che farete bene presso i vostri amici al governo rinunzio e saluto fraternamente

Maurilio Ostrop

S. Ferdinando. 29-8-1968

96

Spett. Avvocato



Michele Carelli

Via D'Azeglio 3



Dani

Milano

87

Marella Ant. & R. I.
Via A. Garibaldi 12-13
31 VIII
Isola di F.

Foggia

VISITATE
LA XII FIERA
DEL LEVANTE
4-21 SETTEMBRE



Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
MILANO - VIA SENATO, 38 - TEL. 71.541/42 - 70.308
Pubblicità: S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Piazza Affari n. 4 - Telefono: 12.451 al 12.455

Anno LII - Nuova serie - N. 203

Sabato 28 Agosto 1948

ABBONAMENTI - Conto Corrente Postale n. 3
ITALIA: Anno L. 3750 - Sem. L. 1900 - Trim. L.
ESTERO: Anno L. 5000 - Sem. L. 2900 - Trim. L.
Spedizione in abbonam. postale - UNA COPIA LIB

RUSI DOVE VUOLE CONDURRE LA NAZIONE?

STI IN POCHI GIORNI

bblica l'abuso di potere della D.C. - La richiesta della convocazione delle due Camere terà dalle persecuzioni i lavoratori agiranno con ogni mezzo in difesa della libertà

MA, 27. — La Segreteria C.G.I.L. ha inviato al dente della Repubblica il telegramma: « Signor dente Repubblica Roma, teria Confederaz. Gene-lavoro si permette segn-circolare telegrafica del glio scorso del ministro al prefetti resa pubbl. la stampa, ravvisando in attentato libertà e diritti ai lavoratori ».

pomeriggio sono state ri- al presidenti della Ca- e del Senato le letter- senti la richiesta formale invocazione urgente del nento. tinuano intanto a per- alla Confederazione anti- arresti di lavoratori e di alisti che hanno pogo in parte d'Italia. A tutt'oggi zio pervenute da 30 Ca. del lavoro provinciali ri- che sono stati arrestati avoratori, di cui 88 diri- sindacali, oltre a 488 dett. Queste cifre confer- la portata della campa- persecuzione del mini- ell'Interno contro le orga- zioni sindacali.

formale richiesta di con- one delle Camere presen- alla C.G.I.L. ha riempito olazione gli ambienti go- livi e i loro portavoce di perchè si sono persuasi di poter costituzionalmente re che tale convocazione luogo.

rt. 62 della Costituzione
para chiaro

10 tirato fuori il testo Costituzione, ma l'art. 62 a chiaro: « Ciascuna Ca- può essere convocata in ordinaria per iniziativa) Presidente o del Presi- della Repubblica o di un iei suoi componenti ».

diecina di firme e potrebbe forse raccoglierte tra deputati siciliani, gelosi della autonomia della loro regione e repubblicani storici.

La presa di posizione del P.R.I.

E' noto infatti che il P.R.I. ha pienamente aderito alla richie- sta confederale di convocazione straordinaria del Parlamento, non solo sottoscrivendo la deci- sione per mezzo del suo rap- presentante, Enrico Parri, ma anche con una netta presa di posizione del suo organo uffi- ciale di stampa. La Voce re- pubblica in un articolo di fon- do di Michele Cifarelli così cri- ticava la famosa circolare Scel- ba contro le Camere del lavoro: « Non si possono e non si deb- bono additare genericamente gli organi della attività sindacale come fonte di pericoli insurre- zionali: non si deve creare in tutti coloro che lavorano nelle organizzazioni dei lavoratori la sensazione di essere sotto la

continua sorveglianza della pub- blica sicurezza: non si deve creare una psicosi di ostilità in seno alle libere organizzazioni di categoria che fruiscono di inalienabili diritti di libertà ed esplicano una attività associa- tiva riconosciuta dalla Costitu- zione e dalle leggi, in armonia con tutto lo sviluppo della ci- viltà moderna ».

Ciò che chiariva quanto espo- sto più sopra dallo stesso arti- colista secondo cui « queste le ragioni dell'orientamento assun- to ieri dalla corrente sindacale repubblicana in seno alla C.G. I.L. nella strana assenza del rap- presentante della corrente sin- dacale del P.S.L.I. ».

I piselli difendono come al solito il governo

La « stranezza » dell'assenza di Canini veniva però in serata stessa ufficialmente spiegata dalla Direzione del P.S.L.I. con (Continua in quarta pagina)

Rinviato il Consiglio nazionale della C.G.I.L.

ROMA, 27. — A richiesta di numerose Camere del Lavoro e Federazioni di categoria, la Segreteria confederale ha delibera- to di rinviare la data del Con- siglio nazionale della C.G.I.L. ai giorni 2-3-4 ottobre p. v. a Firenze. L'ordine del giorno è stato così fissato:

- 1) situazione interna della C.G.I.L.;
- 2) situazione economica del Paese in rapporto alle condi- zioni delle masse lavoratrici;
- 3) ordinamento sindacale;
- 4) fissazione della data del Congresso della C.G.I.L. e ap- provazione del progetto eletto- rale;
- 5) varie.

Via la



COSI' A MIRANDOLA SONO STATI ARRESTATI I 14 SINDACALISTI

"Per te il giorno è già venuto disse l'agente all'ex sindac"

La polizia ha inaugurato il nuovo metodo delle spedizioni silen- ziose, già sperimentato con successo dalle squadre fasciste

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

MIRANDOLA, 27. — Con i quindici arresti effettuati a Mi- randola alle 4,30 di ieri ha ini- zio la nuova tattica rastrella- toria della polizia nel Mode- nese. Non è questa una facile profezia, ma una positiva con- statazione che l'inchiesta com- piuta oggi a Mirandola mi per-

dola presentava l'aspetto pres- sochè normale, aperti i negozi, spombrò le strade, soltanto ver- so il centro dove sono raggrup- pate le sedi dei partiti di sini- stra e dei sindacati qualche stanco agente passeggiava con fare distratto.

Una dirigente femminile del P.C.I. mi ha raccontato diffu-

decreto prefettizio, Oreste Gel- mini, segretario politico del P.C.I. e il segretario della C.d.L. Nando Gavioli. Bussando alla porta di Gelmini un agente gridò: « Aprite o sparo ». Gelmini bruscamente destato stando dietro alla porta disse: « Aspettate che venga giorno ». Melodram- matico come un romanzo d'au-

Tra gli arrestati sono donne, Argia Facchini e Vincenzi di diciassette anni casate di avere percos- piazza una ex-ausiliaria il no 14 luglio.

Questa sera i comitati e tivi delle sezioni comuni- socialista di Mirandola s- mirando nei viciniori la

"LUI", A POSTO...

L'Università del Veneto non è ancora stata scelta. E' l'ultimo di una serie di problemi che si sono presentati al governo, in ordine di importanza, quello di provvedere a una riforma dell'istruzione superiore. L'Università del Veneto è stata scelta per essere la prima a essere riformata, e la riforma è stata approvata dal Consiglio di Stato il 27 agosto. La riforma prevede la creazione di una nuova Università del Veneto, che sarà costituita da tre facoltà: Lettere e Filosofia, Scienze Sociali e Giurisprudenza. La riforma è stata approvata dal Consiglio di Stato il 27 agosto.

LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE PER I FITTI

AUMENTI ANNUI DEL 30 PER CENTO PER GLI INQUILINI MENO ABBIENTI

Maggiorazioni del cento per cento per le abitazioni di lusso - Il blocco delle locazioni prorogato per 7 anni

La Commissione per i fitti ha presentato al Consiglio di Stato le sue proposte. Le proposte prevedono aumenti annuali del 30 per cento per gli inquilini meno abbienti, maggiorazioni del cento per cento per le abitazioni di lusso, e il blocco delle locazioni prorogato per 7 anni. La Commissione ha anche proposto di limitare il numero di locazioni per abitazione e di limitare il numero di inquilini per abitazione.

POLITICA ESTERA E DISEDUCAZIONE POLITICA

DAL PIANO MARSHALL ALL'UNIONE EUROPEA

Il piano Marshall non era solo un progetto di ricostruzione, ma anche un progetto di unione europea. Il piano Marshall ha creato un clima di cooperazione internazionale che ha portato alla creazione dell'Unione Europea. L'Unione Europea è un progetto di unione politica, economica e sociale. L'Unione Europea è un progetto di unione di popoli.

LAVORA PER LA PACE

L'UNIONE INTERPARLAMENTARE

L'Unione Interparlamentare è un'organizzazione di parlamentari di tutti i paesi. L'Unione Interparlamentare ha lo scopo di promuovere la pace e la cooperazione internazionale. L'Unione Interparlamentare ha organizzato una conferenza a Parigi per discutere della situazione internazionale.

LA SITUAZIONE SINDACALE

al a Direzione del P.R.I.

La situazione sindacale è molto complessa. I sindacati sono divisi su come affrontare la crisi economica. La Direzione del P.R.I. ha organizzato una conferenza per discutere della situazione sindacale.

Riaperta la crisi in Francia

con la caduta di Schuman

La crisi in Francia è riaperta con la caduta di Schuman. Schuman ha dimesso il suo incarico di primo ministro. La crisi è dovuta alle divergenze tra i partiti politici. La crisi è stata aggravata dalla situazione internazionale.

LA XII FIERA DEL LEVANTE

nuove prospettive al problema del Mezzogiorno

La XII Fiera del Levante è stata inaugurata a Bari. La fiera ha attirato un gran numero di visitatori. La fiera ha presentato molte novità. La fiera ha contribuito allo sviluppo economico del Mezzogiorno.

LA SITUAZIONE SINDACALE

al a Direzione del P.R.I.

La situazione sindacale è molto complessa. I sindacati sono divisi su come affrontare la crisi economica. La Direzione del P.R.I. ha organizzato una conferenza per discutere della situazione sindacale.

LA XII FIERA DEL LEVANTE

nuove prospettive al problema del Mezzogiorno

La XII Fiera del Levante è stata inaugurata a Bari. La fiera ha attirato un gran numero di visitatori. La fiera ha presentato molte novità. La fiera ha contribuito allo sviluppo economico del Mezzogiorno.

U.R. 9/9/48
L. E. Sironi

100

DIRETTORE RESPONSABILE: ENRICO TAVOLARI - Via del Lavoro, 8 - Tel. 47400 - C.A.P. 1009 - PUBBLICITÀ: CONSIGLIO PUBBLICITÀ: Via del Lavoro, 8 - Tel. 47400 - C.A.P. 1009 - PUBBLICITÀ: CONSIGLIO PUBBLICITÀ: Via del Lavoro, 8 - Tel. 47400 - C.A.P. 1009

MECCANISMO E SISTEMA

L'oggetto della legge... il sistema di governo... il meccanismo di governo...

La democrazia... il sistema di governo... il meccanismo di governo...

Il sistema di governo... il meccanismo di governo... il sistema di governo...

Il sistema di governo... il meccanismo di governo... il sistema di governo...

Il sistema di governo... il meccanismo di governo... il sistema di governo...

Il sistema di governo... il meccanismo di governo... il sistema di governo...

Il sistema di governo... il meccanismo di governo... il sistema di governo...

Il sistema di governo... il meccanismo di governo... il sistema di governo...

DOMANI AL VIMINALE Il progetto sui fitti al Consiglio dei Ministri

Provvedimenti per le costruzioni navali - Lunedì riposa alla Camera e mercoledì al Senato - Prossima presa di posizione dalla C.G.I.L. sulla proposta Pastore

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il progetto del Consiglio dei Ministri... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

MISERIA E GRANDEZZA della Previdenza Sociale

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il disastro dell'epidemia... la miseria e la grandezza... la miseria e la grandezza...

Il lavoro della Direzione del Partito Repubblicano... il lavoro della Direzione... il lavoro della Direzione...

Domani Conferenza dei "quattro" per discutere sulle nostre colonie

Washington, Londra e Parigi hanno aderito alla proposta sovietica

La conferenza dei quattro... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

La conferenza dei quattro... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

La conferenza dei quattro... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

La conferenza dei quattro... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

La conferenza dei quattro... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

La Federazione europea va fatta mattoncino per mattoncino

Una conferenza stampa del Ministro degli Esteri

La Federazione europea... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

La Federazione europea... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

La Federazione europea... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

La Federazione europea... il progetto sui fitti... il progetto sui fitti...

Il lavoro della Direzione del Partito Repubblicano... il lavoro della Direzione... il lavoro della Direzione...

Il lavoro della Direzione del Partito Repubblicano... il lavoro della Direzione... il lavoro della Direzione...

Il lavoro della Direzione del Partito Repubblicano... il lavoro della Direzione... il lavoro della Direzione...

LA VOCE REI

Anno XXVII - N. 203 - L. 15

28 agosto 1948

QUOTIDIAN

DIREZIONE E REDAZIONE - Roma: Via Milano, 70 - Tel. 43.141 - 40.218 - AMMINISTRAZIONE: Via dei Prefetti, 8 - Tel. 67.902 - Un num. Finanziari, legali: L. 130, per mm. di colonna - ECONOMICI: Tariffe d'uso (oltre classe), rivolgersi alla Soc. «Publiroma» V. due Macelli, 9 - tel.

Posizione democratica

La C.G.I.L. ha chiesto la convocazione straordinaria del Parlamento. Per noi repubblicani è chiaro che quando si verificano nel Paese avvenimenti che comunque potrebbero turbare l'ordinata vita democratica o che comunque allarmano l'opinione pubblica, la saggezza politica e il costume democratico consigliano di portare il dibattito per cercare la chiarificazione nella sede competente, che è il Parlamento. Invero le Camere sono la massima assise nella quale, attraverso i suoi rappresentanti qualificati, l'opinione pubblica può efficacemente esprimersi e la sovranità popolare esercitarsi in funzione di controllo del Governo e di tutti i pubblici poteri.

La convocazione del Parlamento può essere quindi, a nostro giudizio, un avvenimento di sostanziosa vita democratica, in relazione al quale si appesce a priori ingiustificata ogni interpretazione che, in Italia o all'Estero, dovesse essere tentata nel senso di far credere gravemente turbata la vita democratica della nazione. E pertanto la richiesta della C.G.I.L. va approvata in funzione di quel radicarsi e prevalere dei metodi e delle istituzioni democratiche in Italia, onde in Parlamento vengono portate tutte le questioni più scottanti e nel Parlamento il governo e l'opposizione chiariscono il proprio operato e assumono le proprie responsabilità, escludendo per ciò stesso nella maniera più rigorosa il ricorso agli incompasti moti di piazza.

Queste le ragioni dell'orientamento assunto ieri dalla corrente sindacale repubblicana in seno alla C.G.I.L., nella strana assenza del rappresentante della corrente sindacale del P.S.L.I. Teniamo a dichiarare di tale comportamento la linea di sviluppo e i limiti. La corrente sindacale repubblicana è favorevole allo sforzo mirante alla chiarificazione della situazione in Parlamento; ma è e sarà nettamente contraria a qualsiasi tentativo di sfruttamento agitazione e scioperato di situazioni le quali, ove sia necessario, debbono soltanto per normali tramite dello Stato democratico, trovare la loro risoluzione e il superamento, nel senso della giustizia e delle libertà per tutti, nel rigoroso imparziale rispetto della legge.

Appunto per superamento di tali situazioni, nelle quali tendono a inserirsi anche motivi non sindacali, è necessario che al Parlamento il Ministro del-

PER EVITARE UN SECONDO

LA CONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO CHIESTA DALLA CONFEDERAZIONE

La riunione della Segreteria Confederale ed il comunicato ai repubblicani intendono agire per promuovere la conoscenza e ranno ad un eventuale tentativo di spostare l'azione sindacal

Gli arresti di Sicilia e di Lavello nonché la circolare segreta di Scelba ai prefetti, nella quale il Ministro degli Interni impartiva recentemente istruzioni ai rappresentanti del Governo nelle provincie perché vigilassero sull'attività dei dirigenti sindacali periferici, hanno costituito gli argomenti esaminati dalla Segreteria della C.G.I.L., riunitasi ieri sera. Al termine della riunione — protrattasi fino alle 3 di stamane e cui hanno partecipato Di Vittorio, Bitossi e Lama per il P. C. I., Della Chiesa per il P. S. I., Enrico Parri per il P. R. I. (assente Canini del P. S. L. I.) — è stato diramato un comunicato nel quale la Segreteria Confederale definendo «persecuzione illegale contro i dirigenti sindacali» l'azione del Ministero degli Interni, giudica che la circolare dell'on. Scelba del 19 luglio un abuso di potere.

Perciò la Segreteria confederale rivolge un appello al paese ed agli organi costituzionali dello Stato perché si

modifichi questo stato di cose e perché vengano liberati i lavoratori e i sindacalisti perseguitati.

A conclusione il comunicato informa che la Segreteria stessa ha deciso di avanzare formale richiesta al presidente della Camera e del Senato perché vogliano avvalersi dell'articolo 62 della Costituzione per convocare d'urgenza le due Camere ed ha rivolto un appello ai deputati e ai senatori perché vogliano appoggiare l'iniziativa della C.G.I.L.

La Segreteria confederale ha infine deciso di segnalare al Presidente della Repubblica e il documento incostituzionale del Ministro degli Interni e ha stabilito di inviare un primo soccorso di urgenza di lire 500 mila per l'assistenza alle famiglie degli arrestati in provincia di Caltanissetta.

Dal canto suo la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diramato un contro-comunicato, nel quale si precisa che gli arresti di Caltanissetta e quello dell'on. Cortese sono stati operati dall'autorità giu-

diziaria e che il Governo non può quindi intervenire per non violare la sovranità della Magistratura.

Il comunicato governativo prosegue affermando che «per quanto riguarda gli arresti di Lavello si precisa che essi sono stati effettuati per costituzione di blocchi stradali e violenze private e che essendo stati gli autori tempestivamente denunciati all'autorità giudiziaria, non è in potere del Governo di disporre la loro scarcerazione».

Fin qui gli atti ufficiali. Ora, di fronte ad alcune ingiustificate e interessate interpretazioni di certa stampa dell'atteggiamento assunto dalla corrente sindacale repubblicana è bene precisare il valore della nostra adesione alla richiesta di convocazione del parlamento.

I sindacalisti repubblicani che valutano le azioni per quello che sono e non secondo chi le compie, hanno già manifestato le loro riserve sulla chiarezza dei fatti avvenuti in Sicilia e a Lavello e ritengono pertanto che una discussione in Parlamento non possa che favorire il ristabilimento della verità, in quanto dal dibattito emergeranno le circostanze e le responsabilità dei fatti in questione.

I comunisti, naturalmente, sono responsabili di molti casi di violenze e di azioni illegali nello svolgimento delle loro attività sindacali, ma la reazione a queste azioni non deve acquistare i caratteri della persecuzione.

E' bene anche precisare che i sindacalisti repubblicani non intendono avallare però un eventuale tentativo di spostamento della protesta dal terreno democratico a quello delle agitazioni e degli scioperi.

Comunque è stato possibile mantenere la protesta sul terreno della legalità democratica grazie all'atteggiamento della corrente sindacale repubblicana e nonostante che

dotti nei luoghi nani.

La stessa delegazione si reca al Quirinale per la circoscrizione al Presidente della Repubblica.

Allo stato attuale delle previsioni è prevedibile che i Presidenti del Parlamento aderiranno alla meno.

In ogni caso, i giornalisti si fanno previsioni nel caso che la presidenza delle fosse negativa.

Si rileva cioè che il quorum per chiedere la convocazione dell'Assemblea è di tanto tale cifra giunta tra i gruppi (68) socialisti e (10) senza voto dell'eventuale socialista-lavorista.

D'altra parte della Costituzione che quando una Camera viene convocata

OPPOSIZIONE ALL'EMIRO DEI BERBERI TRIPOLINI

La Lega araba sottolinea gli ottimi rapporti con l'Italia

Si ha da Tripoli che i capi berberi hanno abbandonato il fronte nazionale libico di liberazione in segno di protesta per l'appoggio dato dal fronte stesso all'Emiro Idres El Senussi. In pari tempo, i capi delle tribù berbera hanno presentato richiesta alle autorità britanniche per la autorizzazione a costituire un «partito del popolo».

menti sono inviati per 330 arabi e 7000 ebrei.

MONTECITORIO

L'esame dei bilanci iniziato dalle Commissioni

Si sono iniziate ieri le riunioni delle sottocommissioni

NUOVI gli ar

L'incontro della pro

LONDRA, 27. — che i tre inviati di Mosca avranno oggi incontro col Ministero sovietico. Molti delegati si sono riuniti all'Ambasciata americana per preparare il prossimo incontro con i sovietici.

le libertà per tutti nel rigoroso imparziale rispetto della legge.

Appunto per il superamento di tali situazioni, nelle quali tendono a inserirsi anche motivi non sindacali, è necessario che al Parlamento il Ministro dell'Interno parli con precisione, illustrando la portata, i precedenti e i particolari dei fatti, e su di essi esprimendo il pensiero proprio e quello del Governo.

Ribadiamo ancora quanto già abbiamo detto gli scorsi giorni: non ammettiamo interferenze nell'operato della autorità giudiziaria. L'indipendenza della magistratura e la autonomia dei poteri dello Stato nel quadro della Costituzione repubblicana sono principi di primario valore, che noi vogliamo siano sempre rispettati e riaffermati. E se il magistrato istruttore ha spiccato un mandato di cattura (salva la questione, che è di squisito diritto pubblico, del riconoscimento o meno della immunità parlamentare ai membri dell'Assemblea Regionale Siciliana), bisogna attendere, col riserbo dovuto alla magistratura, che una sentenza sia pronunciata e dica se bene o avventatamente tale mandato fu emesso.

Però i magistrati non vivono nella stratosfera e non possono non risentire (esempi significativi lo dimostrano) della temperie spirituale di un dato momento politico. Che dire poi quando da una circolare del Ministro dell'Interno vengono invitati i prefetti a « richiamare l'attenzione dell'autorità giudiziaria » sulla necessità di « rapida persecuzione » di alcuni fatti, che vengono per di più a priori qualificati.

La preoccupazione dei pubblici poteri non può non ripercuotersi sullo stato d'animo dei magistrati anche se di essi la buona fede, la dottrina, l'indipendenza e l'austerità non sono dubbie. Invece il giudice deve essere al di fuori di qualsiasi tensione, di qualsiasi pressione. Di tal che utile sarà la discussione in Parlamento se il Ministro dell'Interno esprimerà per il governo al Paese uno stato d'animo di equanimità pur nella precisa affermazione della legge e di serenità nella certezza della forza delle istituzioni democratiche che sono ben capaci come di dare sfogo costruttivo alle richieste delle forze del lavoro che vogliono un assetto sociale migliore, così di respingere ogni agitazione sovvertitrice, sterilmente demagogica o dargli inconfessabili fini totalitari.

Sommariamente utili saranno, anche le dichiarazioni del Ministro dell'Interno circa la nota circolare, emanata il 19 luglio. Già il Partito Repubblicano ha espresso le proprie critiche su di essa. Se spiacevoli e gravi sono stati alcuni episodi, degli agitati giorni della metà di luglio, non v'è ragione alcuna che il Ministro dell'Interno si faccia zelante promotore di una rapida repressione penale. Basta all'uopo l'azione normale della polizia giudiziaria, basta l'opera dei magistrati del Pubblico Ministero, ai quali istituzionalmente è demandato l'esercizio dell'azione penale in relazione a reati eventual-

testa per l'appoggio dato dal fronte stesso all'Emiro Idres El Senussi. In pari tempi, i capi delle tribù berbero hanno presentato richieste alle autorità britanniche per la autorizzazione a costituire un « partito del popolo », libero da ogni assoggettamento all'Emirato. Le autorità inglesi di Tripoli considerano la situazione molto tesa e capace di sviluppi preoccupanti.

Dal Cairo si apprende, a proposito dei rapporti fra Lega Araba e Italia, che è stato diramato un comunicato nel quale vengono sottolineate le buone relazioni che intercorrono tra gli Stati arabi e l'Italia. Esso, per quanto concerne l'attività sionista, dice: « L'attività sionista esiste in ogni dove e gli Stati arabi non hanno motivo di sollevare particolari rimostranze nei confronti dell'Italia. Al contrario, la Lega Araba è certa che il governo italiano è animato dalla migliore buona volontà e dal vivo desiderio di mantenere le migliori relazioni con il mondo arabo. In alcun caso la Lega Araba ha trovato il governo italiano orientato in senso diverso ».

La Segreteria generale della Lega araba ha smentito inoltre formalmente la notizia secondo cui la Lega stessa avrebbe invitato gli Stati neutri a rivedere le loro politiche nei confronti dell'Italia.

A tale proposito il portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato questa mattina che il Governo italiano ha appreso con soddisfazione la smentita della Lega araba.

Il portavoce ha messo in rilievo che il nostro Paese ha seguito un atteggiamento di stretta neutralità di fronte al conflitto palestinese.

Il portavoce ha sottolineato infine la pronta risposta del Governo italiano all'appello del conte Bernadotte, di inviare 20 mila litri di olio per i profughi palestinesi. Tali riforni-

mente commessi. E soprattutto si sarebbe dovuta evitare una indicazione genericamente e gravemente sfavorevole nei confronti delle Camere del lavoro, suscettibile di pesare negativamente specie alla periferia, sui rapporti tra gli organismi sindacali e quelli dello Stato che provvedono alla tutela dell'ordine pubblico.

Non si possono e non si devono additare genericamente gli organi dell'attività sindacale come fonti di pericolo insurrezionale; non si deve creare in tutti coloro che lavorano nelle organizzazioni dei lavoratori la sensazione di essere sotto la continua sorveglianza della pubblica sicurezza; non si deve creare una psicosi di ostilità in seno alle libere organizzazioni di categoria, che fruiscono di inalienabili diritti di libertà ed esplicano un'attività associata, riconosciuta dalla Costituzione e dalle leggi, in armonia con tutto lo sviluppo della civiltà moderna.

In sintesi: senza indulgere a tentativi di deformazione

L'esame dei bilanci iniziato dalle Commissioni

Si sono iniziate ieri le riunioni delle sottocommissioni per l'esame dei bilanci. A quella per l'esame dello stato di previsione del Ministero dell'Industria e Commercio è stata svolta la relazione dell'on. Martinelli. Su tale relazione hanno formulato alcune osservazioni gli onorevoli Faralli, Togni e Dami. Tra l'altro è stata rilevata l'insufficienza delle assegnazioni per l'artigianato e per le ricerche minerarie.

Alla sottocommissione per gli Interni è stato fatto un esame preliminare per il bilancio di quel Ministero. È stata constatata l'insufficienza dei fondi stanziati dagli enti comunali di assistenza, per il funzionamento dell'Opera nazionale maternità e infanzia e per i contributi inerenti alla assistenza post-bellica. Una interessante discussione si è svolta sulla questione del contributo da parte dello Stato per il pareggio dei bilanci deficitari degli enti locali.

LEGGI AGGIUNTE E LEGGI SUPPLEMENTI.

Comunque è stato possibile mantenere la protesta sul terreno della legalità democratica grazie all'atteggiamento della corrente sindacale repubblicana e nonostante che le minoranze si siano trovate in una particolare situazione di sfavore per la strana assenza alla riunione del rappresentante social-lavorista, Canini.

Interrogato dai giornalisti l'on. Saragat ha dichiarato che la eventuale adesione delle correnti minoritarie della C.G.I.L. a manifestazioni di protesta non porta alcun elemento nuovo nei rapporti della compagine governativa.

Circa gli sviluppi dell'azione decisa dalla C. G. I. L. apprendiamo che nel pomeriggio di oggi una delegazione confederale consegnerà alle rispettive presidenze delle due Camere la formale richiesta di convocazione.

Poiché i due Presidenti sono assenti da Roma, è da ritenere che gli uffici di presidenza si premureranno di interessarsi subito raggiungen-

103
incontri sov-
delegati :
l'Ambasc-
scopo di
prossimo
tratti alle
soddisfat-
zi eventi
Il pros-
trebbe es-
tuale fas-
le quattr-
alla Ger-
parare le
manicato
stato att-
loro fase
Il New
in merito
so che il-
fatto alle
una « po-
quanto r-
della vah-
posta che
pienamen-
te del Gc-
niti, vien
un passo
zione del
apprende
— che, ne
i rappres-
ti, Gran E
Marescial-
strato di

IL MEMORANDUM ITALIA alla Conferenza per il Danubio

La Convenzione del 1921 non può essere modificata senza il consenso

Il Ministro d'Italia a Belgrado ha presentato, su istruzioni del Ministro Sforza, « il Segretario della Conferenza del Danubio in data 14 agosto u. s. il seguente memorandum nel quale viene illustrato il punto di vista italiano sul regime di navigazione di quella importante arteria fluviale: « Il Governo italiano ha se-

guito con la più grande attenzione i lavori della Conferenza del Danubio che si è aperta il 30 luglio a Belgrado.

Il Governo italiano allo scopo anche di contribuire alla causa della solidarietà internazionale, che rappresenta oggi la sola garanzia di pace si trova nella necessità di notificare al Segretario della Conferenza del Danubio, affinché esso ne voglia dare comunicazione a tutte le delegazioni partecipanti, quanto segue:

1) L'Italia sin dal tempo del Regno di Sardegna partecipò nel 1856 alla fondazione della Commissione europea del Danubio e vi è rimasta fin da allora in modo costante e continuo. L'Italia ha partecipato inoltre, finora alla Commissione internazionale del Danubio.

2) Il diritto a questa partecipazione deriva logicamente dagli interessi che l'Italia ha sempre avuto nel bacino danubiano

3) L'Italia ha inoltre notevoli interessi finanziari nella questione danubiana. I suoi crediti nei confronti della suddetta Commissione europea del Danubio, ammontano a più di 952 mila franchi oro. Di conseguenza l'Italia sia a nome dei suoi interessi incontestabili che nella sua qualità di Potenza firmataria della Convenzione del 1921, attualmente in vigore, si riserva tutti i diritti derivanti da questa Convenzione. A questo riguardo il Governo italiano fa osservare:

drammatica dei recenti avvenimenti, i repubblicani stanno operando lealmente nella C.G.I.L. e nel Paese affinché sia democraticamente superato, specie attraverso la discussione parlamentare, uno stato d'animo di apprensione che potrebbe dare adito a spiacevoli e dannose deviazioni perturbatrici. Attendiamo dunque precisazioni circa il pensiero del Ministro dell'Interno. Nei limiti di competenza dell'autorità giudiziaria, non anticipiamo giudizi né esprimiamo sentimenti.

Facciamo ogni sforzo perché l'opinione pubblica, adeguatamente informata, si esprima in senso schiettamente democratico, cioè sia contro le prevenzioni e le persecuzioni, sia contro le agitazioni e le speculazioni. Al servizio del Paese, noi repubblicani riteniamo che dovere supremo sia la fedeltà ai principi di libertà e al metodo democratico, sempre, nei confronti di chiunque, con pacato coraggio.

Michele Cifarelli

103
in principio fonda-
e conseguen-

L'AZIONE REPUBBLICANA

BOLLETTINO DELLA DIREZIONE DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

N. 10 - 30 Settembre 1948

A CURA DELL'UFFICIO
STAMPA DEL P.R.I.

Abbonamento annuo
L. 100

Anticipiamo di 10 giorni la pubblicazione del Bollettino, che avrebbe dovuto essere pubblicato il 10 ottobre, data l'importanza e l'urgenza delle comunicazioni in esso contenute

I LAVORI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO

Nei giorni 8, 9 e 10 Settembre si è riunita in Roma la Direzione del Partito; alla riunione hanno partecipato anche i gruppi parlamentari. Presenti: Amadeo, Bardanzellu, Bartoli-Macrelli, Belloni, Boeri, Chiostergi, Cifarelli, Ciangaretti, Conti, De Vita, Macrelli Cino, Mazzei, Pacciardi, Parri Enrico, Parri Ferruccio, Pasqualini, Pezzangora, Protti, Razzini, Ravaioli, Reale, Simoncini, Sommovigo, Calvi per la «Voce Repubblicana», Rocchi per i G.A.S., Vanni per il Movimento Giovanile Repubblicano, Baroncelli Valera per il Movimento Femminile Repubblicano, Rossini per l'Ufficio Centrale Iniziative Economiche.

Assenti: Antonicelli, Bergman, Camangi, Campi, Della Seta, Facchetti, La Malfa, Malintoppi, Marinelli, Morpurgo, Raja, Spallicci.

1) Situazione sindacale

Relatori: ENRICO PARRI, GIOVANNI PASQUALINI.

Interventi nella discussione: Chiostergi, Conti, Sommovigo, Ravaioli, Pacciardi, Simoncini, Razzini, Pezzangora, Cifarelli, Vanni, Bardanzellu, Rocchi, Rossini, M. T. Bartoli-Macrelli, Amadeo, Macrelli Cino, Ciangaretti, Belloni.

Deliberazioni:

1) o. d. g. Sommovigo-Rocchi - approvato a maggioranza;

(segue in 2ª pag. 1ª col.)

Per LA STAMPA, per LA PROPAGANDA, per LA CULTURA, per L'ORGANIZZAZIONE DEL PARTITO IN TUTTA ITALIA

Alle Federazioni, alle Consociazioni, alle Sezioni, ai Repubblicani tutti

La Direzione del Partito si rivolge a tutte le organizzazioni, a tutti i Repubblicani d'Italia per comunicazioni che non possono non essere considerate di eccezionale importanza e di gravità assoluta.

Nel farle si vuole rilevare la tempestività, affinché tutti possano sentirsi soddisfatti del proprio operato o responsabili della propria inerzia e infedeltà.

Si vuol dire anche più chiaramente: O I REPUBBLICANI PROVVEDONO ORA MENTRE SI E' IN TEMPO ALLE NECESSITA' DEL PARTITO O SARANNO COLPEVOLI DELLA SUA DECADENZA.

E' necessario far risaltare per i Repubblicani, i quali non difettano di acume politico, che nella crisi evidente del Comunismo, nella crisi eterna e insolubile dei partiti socialisti e nell'ingrossamento della Democrazia Cristiana, è un'indicazione luminosa per il Partito Repubblicano? E', cioè, l'indicazione della sua insostituibile funzione storica e, perciò, della necessità di sviluppo della sua azione nel Paese?

Eppure, e nonostante questa mirabile e invidiabile sua posizione, il Partito, invece di lavorare per finalmente raggiungere il grado di sviluppo che gli spetta e che è nell'aspirazione generale, si perde ancora in discussioni inutili e fuori tempo, non evitando in tempo di cadere in una crisi funesta, e nella impossibilità definitiva di risolvere vigorosamente e decisamente i problemi fondamentali della sua vita e del suo sviluppo. E' bene PARLARE CHIARO.

I REPUBBLICANI DI TUTTA ITALIA DEBONO SAPERE che con la fine dell'anno «La Voce Repubblicana» potrebbe non continuare le sue pubblicazioni; i Repubblicani debbono sapere, che la Direzione del Partito potrebbe fra pochi mesi non essere in grado di continuare a svolgere l'opera sua normale o quanto meno quella straordinaria richiesta dagli avvenimenti.

Questi sono di eccezionale importanza ricorrendo, e proprio nei primi mesi del 1949, il Centenario della Repubblica Romana, le elezioni regionali, e dovendosi durante l'anno svolgere un'importante azione parlamentare.

Vogliono i Repubblicani d'Italia che tale situazione si avveri? O vogliono che la Voce Repubblicana non solo viva, ma per miglioramenti tecnici e per integrazioni e sviluppi divenga un giornale molto letto da Repubblicani, per i loro atteggiamenti, e da indifferenti per i loro orientamenti?

Vogliono i Repubblicani una Direzione attiva, pronta, la quale, di buona intesa con i Gruppi Parlamentari, con la Direzione de La Voce, con il Movimento Femminile, con la Federazione Giovanile, dia al Partito indirizzo, ispirazioni, assistenza e provveda alle necessità urgenti della propaganda scritta e orale e a quelle imponenti dell'organizzazione specialmente nelle Regioni nelle quali il Partito non è bene organizzato?

Vogliono nel 1949 per le celebrazioni del cen-

tenario repubblicano una degna partecipazione del Partito?

Vogliono una preparazione delle elezioni regionali metodica, tempestiva, sufficiente, invece della affrettata, irrazionale, tumultuaria, disordinata e perciò inefficace, inefficiente, improduttiva preparazione, ormai più volte dolorosamente sperimentata?

Se i REPUBBLICANI vogliono la preparazione seria ed efficace, che può essere raggiunta nei mesi prossimi, SE VOGLIONO la soddisfazione di un successo del Partito, bisogna volere e fervidamente e decisamente accogliere gli inviti, eseguire le richieste, attuare le proposte del Comitato al quale la Commissione Esecutiva ha affidato l'attuazione del programma che ha studiato per la soluzione dei gravi problemi della STAMPA, della PROPAGANDA, della CULTURA, dell'ORGANIZZAZIONE DEL PARTITO IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA.

Il Comitato Esecutivo spera ed augura che da questo momento TUTTI I REPUBBLICANI PASSINO DALLE PAROLE AI FATTI.

IL COMITATO ESECUTIVO

Contemporaneamente alla pubblicazione del Bollettino, sono stati diramati inviti e istruzioni personalmente a numerosi amici di ogni regione d'Italia, per un serio lavoro che dev'essere svolto con la maggiore sollecitudine e col maggiore impegno. Facciamo sicuro assegnamento sulla provata devozione al Partito e sul senso di responsabilità di quegli amici, perchè il problema DELLA VITA del Partito e de «LA VOCE REPUBBLICANA», sia risolto entro l'anno.

REPUBBLICANI!

Per i prossimi tre mesi, voi siete chiamati a compiere UNO SFORZO DECISIVO PER LA VITA E LO SVILUPPO de LA VOCE REPUBBLICANA e del PARTITO.

ATTENZIONE!

1) Non spendete denaro per capricci personali e politici!

2) Concentratevi per uno sforzo solo, efficiente e produttivo di risultati.

LA VOCE REPUBBLICANA sarà un bel giornale: sarà cagione di orgoglio per i REPUBBLICANI se potrà essere posto in grado di attuare e sviluppare il programma tecnico, politico, sociale della Direzione.

Occorrono migliaia di ABBONATI;

E' necessaria grande RIVENDITA.

I Repubblicani dovranno in questi mesi MOBILITARI TUTTI per quanto è loro richiesto.

2) o. d. g. Protti-Ravaoli approvato a maggioranza.

3) Situazione organizzativa
Relatore: FRANCO SIMONCINI.

Interessi nella discussione: Simonovigo, Conti, Bardanzellu, Bazzini, Chiossergi, Pacciaroli, Mazzoni, Cifarelli, Macrelli Cino, Protti, Calvi, Rossi.

1) mozione Simoncini - approvata all'unanimità;
2) convocazione del Congresso Nazionale del Partito si delibera di convocarlo a Roma per i giorni 5, 6, 7, 8 Febbraio 1949.

3) Situazione finanziaria e Voce Repubblicana

Relatore: BARDANZELLU.

Interessi nella discussione: Chiossergi, Pacciaroli, Simoncini, Conti, Ravaoli, Bazzini, Cifarelli, Calvi.

1) si delibera la ripertura della sottoscrizione volontaria;
2) s. approvano un appello e un piano proposto dal Partito On. Conti per la campagna di abbonamenti «La Voce Repubblicana» e per il finanziamento del Partito;
3) per l'applicazione della deliberazione di cui al n. 2, si nomina una commissione così costituita: On. Conti, presidente del Gruppo Parlamentare del Senato; Simonovigo della Segreteria del Partito; Simoncini, presidente del Consiglio d'Amministrazione de «La Voce Repubblicana»; Pacciaroli, vice-presidente del Consiglio d'Amministrazione; Bardanzellu, segretario amministrativo del Partito; Bartoli-Macrelli; On. Chiossergi, On. La Malfa, del C. E. del Partito; Di Lema, amministratore de «La Voce Repubblicana».

3) Situazione politica

Relatore: SOMMOVIGO sulla situazione politica in genere; CONTI sulla attività parlamentare;

PACCIARDI sull'attività di Governo.

Interessi nella discussione: Pacciaroli, Pezzangora, Conti, Bocri, Amadori, Rossi, Reale, Simoncini, Chiossergi, Calvi, De Vita, Macrelli Cino, Bazzini, Maria Teresa Bartoli-Macrelli, Bardanzellu, Mazzoni, Cifarelli, Belloni.

Deliberazioni:
1) mozione conclusiva, proposta da Cifarelli - approvata a grande maggioranza;

2) mozione interna, proposta da Reale per la commissione eletta dalla Direzione (Calvi, Cifarelli, Reale, Simoncini, Simonovigo) - approvata all'unanimità;
3) o. d. g. Macrelli - sulla rivendica degli immobili

sottratti dal fascismo alle cooperative e ai partiti politici - approvato all'unanimità;

4) o. d. g. Amadeo - sulla collaborazione al governo - approvato all'unanimità;

5) o. d. g. Calvi - sulla designazione di amici per incarichi esterni - approvato a grande maggioranza.

6) Varie

a) Problema del BI: Interessi nella discussione: Rossi, Simoncini, Pacciaroli, Chiossergi, Macrelli Cino, Pezzangora, Bardanzellu, Reale, Bazzini, Calvi, Conti.

Deliberazioni:
1) o. d. g. Rossini - approvato a maggioranza;
b) La Direzione, esami-

nati i verbali di scrittura delle elezioni del Congresso Nazionale di Napoli, procede alla nomina dell'amico Mazzoni quale membro della Direzione, in sostituzione dell'On. La Malfa, divenuto membro di diritto nella sua qualità di Presidente del Gruppo Parlamentare Repubblicano alla Camera dei Deputati - approvato all'unanimità;

c) la Direzione nomina una Commissione composta dagli amici: Sen. Macrelli Cino, dott. Calvi e Luigi Pacciaroli per un giro di propaganda in America;

d) la Direzione risolve un plauso al tramvirato di segreteria e al C. E. per l'opera svolta.

Le mozioni conclusive

ta contro ogni nuovo tentativo di usare il sindacalismo come strumento di lotta politica in vista di finalità di partito;

2) impostazione e svolgimento costante di un'azione sindacale mediante la quale, in fedeltà assoluta del metodo democratico, il sindacalismo repubblicano perseguirà la difesa degli interessi delle categorie dei lavoratori nelle varie vicende del mondo del lavoro senza esclusione dello scorporo economico ma ritogliendo il metodo delle esasperazioni agitatorie, non mai pendente di vista gli interessi generali della società nazionale;

3) opposizione ad ogni degenerazione e deformazione statalistiche del sindacalismo con la costante cura del livello autonomistico entro le organizzazioni sindacali.

4) La Direzione confessa che:

1) il G. A. S. (Movimenti dei Lavoratori repubblicani) sono organismi retti da un Comitato Nazionale eletto dal loro Congresso;

2) in ogni regione e provincia debbono costituirsi, laddove non esistano ancora, i Comitati regionali e provinciali del G.A.S.;

3) i rappresentanti repubblicani in seno alla C.G.I.L. e nei sindacati e federazioni nazionali di cate-

goria fanno parte di diritto del Comitato Centrale del G.A.S. in condizioni di parità;

4) i rappresentanti repubblicani nelle Camere del Lavoro e nei sindacati e federazioni provinciali di categoria fanno parte di diritto dei comitati provinciali del G.A.S.;

5) il Comitato Nazionale e i Comitati regionali dipendono, nell'ambito delle rispettive competenze, il movimento dei lavoratori repubblicani e attuano la politica del Partito Repubblicano.

SOMMOVIGO-ROSCI

2) O.D.G. PROTTI-RAVAOLI sulla politica sindacale, approvato a maggioranza;

«La Direzione del P. R. I. presa in esame la situazione che si è determinata nella C.G.I.L.;

ritenuto che la possibilità di convivenza delle correnti minoritarie in seno al l'organismo federale si sono ridotte al minimo per l'insurrezione netamente inasurrezionale assunto dalle correnti di maggioranza, le quali chiaramente si servono del Sindacato per perseguire scopi politici e di partito;

delibera

di subordinare il mantenimento della propria ad-

sione alla C.G.I.L. fino al prossimo Congresso Nazionale confederale alle seguenti condizioni:

1) che i rappresentanti della corrente repubblicana esercitino una decisa e intransigente azione contro ogni nuovo tentativo di usare il sindacato come strumento di lotta politica in vista di finalità di Partito, respingendo ogni transazione che possa produrre equivoci o confusioni non atti a caratterizzare la posizione sindacale repubblicana la quale dovrà risultare sempre più netta e decisa;

2) nel frattempo e per il deprecato caso che l'uscita dei lavoratori repubblicani dall'organismo confederale si verifici si disponga anche fin d'ora tutti i mezzi idonei per organizzare la nostra corrente sindacale in senso autonomo e su piano nazionale.

3) sistemazione delle Federazioni Regionali, vatte alle regioni, in talune e finanziamento di segreteria per l'organizzazione e propaganda nelle regioni più deboli, con particolare riguardo alla situazione del Mezzogiorno;

4) sistematica preparazione, al centro e nelle regioni, per le elezioni regionali e per la vita dell'Eate Regionale;

5) preparazione del clima spirituale del Paese e d'un atteso programma di Partito per le celebrazioni nazionali e repubblicane del 1949; pubblicazione di libri, possibilmente col concorso dello Stato, di opuscoli ecc., con esclusione delle forme infantili, retoriche e ridondanti di propaganda; pubblicazione d'un numero unico illustrato per la divulgazione della storia e della funzione del Partito;

6) preparazione di tre convegni d'organizzazione entro il mese di novembre per l'Italia Settentrionale, Centrale e Meridionale;

7) preparazione del Congresso Nazionale, con l'insediamento che esso costituirà al tempo stesso una dimostrazione di serietà e di maturità nelle discussioni, nell'efficienza e nelle soluzioni dei problemi, possibilmente sulla base di mozioni tempestivamente elaborate, ed una clamorosa rappresentazione del Partito,

1) immediata adozione di principio e sollecita attuazione del problema finanziario, con la ricerca di fonti adeguate e adeguate e con la creazione d'una iniziativa e costante attività di finanziamento per l'organizzazione, la stampa e la propaganda;

2) sistemazione definitiva e totale del Centro (Direzione - C. E. - G.A.S. - Istituto Economico - M.P. R. - F.G.R.); in particolare, organizzazione dei servizi, creazione di una agenzia di informazioni, di un ufficio per la diffusione della stampa (opuscoli, giornale, volantini ecc. largamente distribuiti); di un ufficio per le regioni ecc.; vicaria e intensificare nel Governo, nel Parlamento e nel Paese la propria opera di vigile controllo democratico e di consapevole, concreta partecipazione alla soluzione dei problemi politici, economici e sociali della vita italiana.

La gravità stessa della situazione internazionale e l'entità e l'urgenza delle esigenze del Paese, mentre devono essere realizzati i nuovi ordinamenti previsti dalla Costituzione della Repubblica, impegnano tutti i repubblicani ad un grande lungimirante sforzo per il consolidamento delle istituzioni democratiche, per la attuazione di quelle riforme economico-sociali, che secondo i principi e il programma repubblicano sono indispensabili per conseguire un giusto e prospero assetto della società nazionale.

5) Mozione REALE sulla attività politica, approvata all'unanimità;

«La Direzione del P.R.I. risulta in Roma nei giorni 8, 9, 10 Settembre 1948 fissata per l'azione politica del Partito le direttive tradotte nelle seguenti raccomandazioni:

1) Al Comitato Esecutivo di ispirare la sua quotidiana attività politica alla necessità di una sempre più esplicita, unitaria e divulgata caratterizzazione del Partito di fronte ai principi e concreti problemi che interessano l'opinione pubblica. A tale scopo è

necessario che si continui a curare il continuo e tempestivo coordinamento nelle decisioni e nelle azioni dei diversi organi del Partito, ed è altresì necessario che il C. E., continuando ad avvalersi della collaborazione delle Commissioni di studio appositamente costituite e di quelle da costituirsi, prenda frequentemente posizione - con mozioni e dichiarazioni rese pubbliche come espressione ufficiale del pensiero del Partito - sulle questioni che di volta in volta vengono in primo piano.

2) Al Gruppo Parlamentare e di valersi nella attività legislativa anche dei suggerimenti delle competenti commissioni del Partito e di intensificare l'azione nella Camera dei deputati compatibilmente con il ristretto numero del gruppo.

In particolare sul piano Fanfani il gruppo senatoriale dovrà nella prossima discussione precisare del tagliamento e con il massimo rilievo il punto di vista del Partito repubblicano secondo le conclusioni dell'apposita Commissione e del Comitato Esecutivo già illustrate in articoli della «Voce Repubblicana»; il punto di vista del P. R. I. sul piano Fanfani dovrà naturalmente essere in relazione a quello espresso o che si esprimerà sul complementare problema del BI, e in genere su tutto il problema della ripresa edilizia, sul quale la Direzione ha disposto con apposito ordine del giorno che il Partito porti tutta la sua attenzione in quanto aspetto fondamentale della politica economica.

3) Ai rappresentanti di Governo di far valere, per nei limiti della nostra ristretta partecipazione, il punto di vista del Partito Repubblicano nella politica generale e soprattutto in quella economica, finanziaria e sociale. Per questo sarà opportuno stabilire un maggiore contatto fra i rappresentanti al governo e il Comitato Esecutivo, i Gruppi Parlamentari e le Commissioni di studio e cercare di ottenere o mediante uno dei nostri segretari o mediante un esperto la nostra

opinione pubblica e contribuire a dare al Paese un minimo di temperatura repubblicana.

4) Mozione CEFARELLI sull'indirizzo politico, approvata a grande maggioranza;

«La Direzione del P.R.I. udito e approvate le relazioni sull'opera dei gruppi parlamentari, del Comitato Esecutivo e dei rappresentanti del Partito al governo;

declara che il P.R.I., senza indulgere a impazienze irrisolte e respingendo interesse suggestivo, debba proseguire con tenacia e intemperanza nel Governo, nel Parlamento e nel Paese la propria opera di vigile controllo democratico e di consapevole, concreta partecipazione alla soluzione dei problemi politici, economici e sociali della vita italiana.

La gravità stessa della situazione internazionale e l'entità e l'urgenza delle esigenze del Paese, mentre devono essere realizzati i nuovi ordinamenti previsti dalla Costituzione della Repubblica, impegnano tutti i repubblicani ad un grande lungimirante sforzo per il consolidamento delle istituzioni democratiche, per la attuazione di quelle riforme economico-sociali, che secondo i principi e il programma repubblicano sono indispensabili per conseguire un giusto e prospero assetto della società nazionale.

5) Mozione REALE sulla attività politica, approvata all'unanimità;

«La Direzione del P.R.I. risulta in Roma nei giorni 8, 9, 10 Settembre 1948 fissata per l'azione politica del Partito le direttive tradotte nelle seguenti raccomandazioni:

1) Al Comitato Esecutivo di ispirare la sua quotidiana attività politica alla necessità di una sempre più esplicita, unitaria e divulgata caratterizzazione del Partito di fronte ai principi e concreti problemi che interessano l'opinione pubblica. A tale scopo è

necessario che si continui a curare il continuo e tempestivo coordinamento nelle decisioni e nelle azioni dei diversi organi del Partito, ed è altresì necessario che il C. E., continuando ad avvalersi della collaborazione delle Commissioni di studio appositamente costituite e di quelle da costituirsi, prenda frequentemente posizione - con mozioni e dichiarazioni rese pubbliche come espressione ufficiale del pensiero del Partito - sulle questioni che di volta in volta vengono in primo piano.

2) Al Gruppo Parlamentare e di valersi nella attività legislativa anche dei suggerimenti delle competenti commissioni del Partito e di intensificare l'azione nella Camera dei deputati compatibilmente con il ristretto numero del gruppo.

In particolare sul piano Fanfani il gruppo senatoriale dovrà nella prossima discussione precisare del tagliamento e con il massimo rilievo il punto di vista del Partito repubblicano secondo le conclusioni dell'apposita Commissione e del Comitato Esecutivo già illustrate in articoli della «Voce Repubblicana»; il punto di vista del P. R. I. sul piano Fanfani dovrà naturalmente essere in relazione a quello espresso o che si esprimerà sul complementare problema del BI, e in genere su tutto il problema della ripresa edilizia, sul quale la Direzione ha disposto con apposito ordine del giorno che il Partito porti tutta la sua attenzione in quanto aspetto fondamentale della politica economica.

3) Ai rappresentanti di Governo di far valere, per nei limiti della nostra ristretta partecipazione, il punto di vista del Partito Repubblicano nella politica generale e soprattutto in quella economica, finanziaria e sociale. Per questo sarà opportuno stabilire un maggiore contatto fra i rappresentanti al governo e il Comitato Esecutivo, i Gruppi Parlamentari e le Commissioni di studio e cercare di ottenere o mediante uno dei nostri segretari o mediante un esperto la nostra

-VITA DEL PARTITO-

(Le seguenti notizie si riferiscono al periodo dal 1 agosto al 30 settembre 1948)

partecipazione al C.I.R. obiettivo prevedibilmente non difficile da raggiungere: il dato che il P.R.I. è l'unico del partito della coalizione governativa con presenza nel C.I.R. E scorge alla stessa fine sarà opportuna che i rappresentanti al governo si valgano dell'aiuto e del consiglio di esperti che il Comitato Esecutivo avrà cura di suggerire loro nelle varie occasioni. In particolare sul problema dei fidi il Comitato Esecutivo tradurrà in deliberazioni conclusive i punti emersi dal dibattito svolto nella riunione della Direzione affinché il problema abbia una soluzione non improvvisata e disorganica evitando gli incontrvenienti e le insufficienze dell'attuale progetto ministeriale.

La direzione, poi, con riferimento alle specifiche deliberazioni adottate in proposito, si assicura che il Governo sia pervenuto nel costume di impegnare la solidarietà del Partito della coalizione sulle proposte legislative, precludendo così un approfondito e libero esame di esse nei dibattiti parlamentari anche da parte di tutti i Partiti della coalizione e si assicura che, in ogni caso, l'esame dei progetti legislativi del Governo sia organizzato in modo da consentire un approfondito e pacato studio di essi nel Consiglio dei Ministri.

La Direzione, infine, ritiene opportuno (e per questo fa riferimento all'apposita mozione votata) che le proposte di nomine a incarichi di importanza nazionale siano formulate previo esame ed indicazione del Comitato Esecutivo con i precedenti dei gruppi parlamentari.

G. O. D. G. MACRELLI sulla rievocazione degli innomabili sottratti dal fascismo alle cooperative e ai partiti politici, approvata all'unanimità.

La Direzione del Partito, prese in esame le sollecitazioni pervenute da varie Associazioni e Federazioni del Partito e specialmente dalle Romagna e dalle Marche, relativamente alla restituzione degli immobili sottratti a organizzazio-

ni economiche e politiche, anche ad impedire gravi turbamenti della pubblica opinione, invita i rappresentanti del P.R.I. al governo e i parlamentari a svolgersi nei centri minori, nonché per i locali che a partire dal 1. gennaio 1947 siano stati o siano in futuro occupati da un nuovo inquilino; che sia da stabilirsi per i fidi inferiori al detto importo con provvedimenti legislativi da prendere, anzitutto.

G. O. D. G. AMADIO sulla collaborazione al Governo, approvata all'unanimità.

La Direzione del Partito concorda che si affermi il principio che l'attuale collaborazione del Partito al Governo non abbia a pregiudicare il pieno diritto di critica e di libero atteggiamento del Partito e dei Gruppi Parlamentari nei confronti di singoli progetti di legge presentati dal Ministero, quale il progetto Fanfani, affinché la detta collaborazione non abbia a concretarsi in un gretto conformismo; o meno che non ai tratti di progetti su quali si ponga la questione di fiducia.

G. O. D. G. CALVI sulla designazione di amici per incarichi esteri, approvata a grande maggioranza.

«La Direzione del P.R.I. delibera che le proposte per le nomine ad incarichi a capo di organismi, enti, ecc. di carattere nazionale, o comunque di grande importanza, debbano farsi ad designazione o in seguito ad approvazione del C.E. e, successivamente, del Parlamento».

G. O. D. G. BOSSINI sul problema dei fidi, approvata a maggioranza.

«La Direzione del Partito di fronte all'improvviso aumento del costo della vita, ritiene che siano da evolvere tutti i provvedimenti che possono condurre alla ripresa della vana sfiducia dei prezzi e del salario, in particolare ritiene che il problema del fido debba essere risolto innanzi tutto agevolando in ogni modo la ripresa delle costruzioni che non è sufficientemente assicurata dal Piano Fanfani, e per la quale sono necessarie agevolazioni fiscali per tutte le costruzioni, e l'aiuto dello Stato, nel senso degli interessi, per le costruzioni eseguite dagli enti pubblici, istituti, case popolari e simili, che lo

si debba immediate dei fidi debba aver luogo per i fidi oggi superiori alle L. 3.000 milioni nei grandi centri, e per fidi corrispondenti nei centri minori, nonché per i locali che a partire dal 1. gennaio 1947 siano stati o siano in futuro occupati da un nuovo inquilino; che sia da stabilirsi per i fidi inferiori al detto importo con provvedimenti legislativi da prendere, anzitutto.

ATTIVITA' PARLAMENTARE

Nel dibattito parlamentare alla Camera sui DECRETI si sono svolte le seguenti fasi: 1. - Il Presidente del Consiglio, G. O. D. G. per il governo parlamentare sul bilancio dell'A.L.A. e degli enti autonomi finanziari dello Stato, per la necessità di far uscire il bilancio dello Stato dalla situazione di pareggio, e per la regolarizzazione dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia.

Uno, Z. Patti e P. Amadio hanno parlato sul problema dei fidi statali. Il ministro Moras ha tenuto un'importante discorso sulla politica valoria.

Il SENATO ha approvato le discussioni sul «Piano Fanfani 2» (dimostrazioni) L. 300. Sono in parlata l'articolo 150. Il gruppo P.R.I. ha parlato contro la proposta di copertura del bilancio.

Interrogazioni e interpellanze

CONTE. — Al Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale (interrogazione) — Permessi che l'elenco del numero medio di addetti e produttività di produzione e lavoro imposti dal decreto legislativo 14 dicembre 1947 per l'ammontare ai pubblici ai privati, ha determinato a determinazioni e di fornire dati su non poche cooperative di specialisti, in tutte quelle del gruppo, ma per la loro natura e per necessità di proporzioni sindacali e di lavoro di questi stessi, promossi, al fine di poter essere in grado di dare un'idea della situazione.

CONTE. — Al Ministro dell'Agricoltura (interrogazione) — Per conoscere i progetti del Governo nei riguardi del Segretariato della montagna, per sapere, cioè, se si intende di promuovere e di far realizzare una rete di centri di assistenza per la quale si possono assegnare ricambiati come gli ospedali di questi terreni, e di stabilire l'assistenza.

CONTE. — Al Ministro della Finanza (interrogazione) — Per sapere se nell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto delle cooperative e le società che trattano il ricambio della merce al momento del passaggio della merce dal produttore alla cooperativa al costo, dopo la cooperativa ha pagato l'imposta all'atto dell'acquisto della merce. Di non risulta attuale l'applicazione dell'imposta sul passaggio della merce dal venditore alla cooperativa.

CONTE (RICCI, MACRELLI, MORIS, PARRI E.). — Interpellazione — Al Presidente del Consiglio dei Ministri, passano un referendum all'approvazione fatta nel

no per anni lo sbocco graduale accompagnato da sopportabili aumenti in relazione alla qualità degli studi e alla posizione economica degli inquilini da valutare dalle commissioni arbitrali; che a parziali compensi dei sacrifici imposti ai proprietari degli immobili di minor valore siano addestrate agli inquilini tutte le spese accessorie.

Per la sottoposizione alla interpellazione e sottoposto per il gruppo del Presidente del Consiglio il Presidente del Consiglio, si chiede di conoscere il programma legislativo che il regolamento di progetto al Parlamento, la legge per la riforma dei lavori pubblici, per l'istituzione del Parlamento delle due parti, sia parte d'incarico al Governo dal quale il Presidente del Consiglio è il responsabile.

Per la sottoposizione alla interpellazione e sottoposto per il gruppo del Presidente del Consiglio il Presidente del Consiglio, si chiede di conoscere il programma legislativo che il regolamento di progetto al Parlamento, la legge per la riforma dei lavori pubblici, per l'istituzione del Parlamento delle due parti, sia parte d'incarico al Governo dal quale il Presidente del Consiglio è il responsabile.

MONTECATINI TERRE. — Congresso d'organizzazione delle Sezioni del Partito con l'intervento di Simonioli.

ANGONI. — Congresso Provinciale delle Sezioni con l'intervento di Chiavari, Santovito, M.T. Santovito, Moris.

PASSERIVANO SEN. THARIN. — Congresso del Partito con l'intervento di Santovito, Moris, Chiavari.

PAROLI. — Congresso Regionale Gruppo e Gruppo del G.A.S. con l'intervento di Simonioli, P. Santovito e il nuovo Comitato Regionale Regionale. Di Crivello (Segretario Regionale del G.A.S.); De Pace, Florio e Previtera (relatori all'organizzazione); Lino (relatore amministrativo); Chiavari (relatore stampa).

MEANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

SPERAZZA. — Congresso Regionale Gruppo e Gruppo del G.A.S. con l'intervento di Simonioli, P. Santovito e il nuovo Comitato Regionale Regionale.

MILANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

ROMA. — Congresso Nazionale del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris, P. Santovito e il nuovo Comitato Nazionale del Partito.

TRIVENTO. — Congresso Regionale Gruppo e Gruppo del G.A.S. con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

BERGAMO. — Congresso Provinciale delle Sezioni con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

VERONA. — Congresso Provinciale delle Sezioni con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

FOLLIGNA. — Congresso Provinciale delle Sezioni con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

ANCONA. — Congresso Provinciale delle Sezioni con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

MILANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

ROMA. — Congresso Nazionale del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris, P. Santovito e il nuovo Comitato Nazionale del Partito.

MILANO. — Congresso Regionale Gruppo e Gruppo del G.A.S. con l'intervento di Simonioli, P. Santovito e il nuovo Comitato Regionale Regionale.

ROMA. — Congresso Nazionale del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris, P. Santovito e il nuovo Comitato Nazionale del Partito.

GENOVA. — Congresso Regionale Gruppo e Gruppo del G.A.S. con l'intervento di Simonioli, P. Santovito e il nuovo Comitato Regionale Regionale.

B. O. D. G. Roma. — Riunione del Comitato Nazionale del Partito.

ROMA. — Riunione del Comitato Nazionale del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris, P. Santovito e il nuovo Comitato Nazionale del Partito.

VERONA. — Congresso Provinciale delle Sezioni con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

MILANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

ANCONA. — Congresso Provinciale delle Sezioni con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

MILANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

MILANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

ROMA. — Congresso Nazionale del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris, P. Santovito e il nuovo Comitato Nazionale del Partito.

MILANO. — Congresso Regionale Gruppo e Gruppo del G.A.S. con l'intervento di Simonioli, P. Santovito e il nuovo Comitato Regionale Regionale.

ROMA. — Congresso Nazionale del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris, P. Santovito e il nuovo Comitato Nazionale del Partito.

GENOVA. — Congresso Regionale Gruppo e Gruppo del G.A.S. con l'intervento di Simonioli, P. Santovito e il nuovo Comitato Regionale Regionale.

B. O. D. G. Roma. — Riunione del Comitato Nazionale del Partito.

ROMA. — Riunione del Comitato Nazionale del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris, P. Santovito e il nuovo Comitato Nazionale del Partito.

VERONA. — Congresso Provinciale delle Sezioni con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

MILANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

ANCONA. — Congresso Provinciale delle Sezioni con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

MILANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

MILANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

ROMA. — Congresso Nazionale del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris, P. Santovito e il nuovo Comitato Nazionale del Partito.

MILANO. — Congresso Regionale Gruppo e Gruppo del G.A.S. con l'intervento di Simonioli, P. Santovito e il nuovo Comitato Regionale Regionale.

ROMA. — Congresso Nazionale del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris, P. Santovito e il nuovo Comitato Nazionale del Partito.

GENOVA. — Congresso Regionale Gruppo e Gruppo del G.A.S. con l'intervento di Simonioli, P. Santovito e il nuovo Comitato Regionale Regionale.

B. O. D. G. Roma. — Riunione del Comitato Nazionale del Partito.

ROMA. — Riunione del Comitato Nazionale del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris, P. Santovito e il nuovo Comitato Nazionale del Partito.

VERONA. — Congresso Provinciale delle Sezioni con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

MILANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

ANCONA. — Congresso Provinciale delle Sezioni con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

MILANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

MILANO. — Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris.

ROMA. — Congresso Nazionale del Partito con l'intervento di Chiavari, Santovito, Moris, P. Santovito e il nuovo Comitato Nazionale del Partito.

Attività dei G. A. S.

Nel mese di Agosto e Settembre, hanno avuto luogo presso la sede del Comitato Nazionale del G.A.S. numerose riunioni del Comitato, con la partecipazione dei rappresentanti della Segreteria del Partito e del C.E.

Tutte le riunioni sono state precedute da un'analisi della situazione del momento e da una discussione sulla posizione e la funzione della centrale sindacale repubblicana, nella particolare situazione attuale, in seguito alla situazione sindacale.

ANCONA. — Congresso Provinciale del G.A.S. con l'intervento di Florio, Patti.

RAVENNA. — Congresso Provinciale del G.A.S. con l'intervento di Florio, Patti, Santovito, Moris e Amadio.

REGGIO. — Congresso Provinciale del G.A.S. con l'intervento di Florio, Patti, Santovito, Moris, Chiavari.

ROMA. — Congresso Nazionale del G.A.S. con l'intervento di Florio, Patti, Santovito, Moris, Chiavari.

PRATO. — Congresso Provinciale del G.A.S. con l'intervento di Florio, Patti, Santovito, Moris.

Oltre ai dirigenti e delegati del G. A. S., hanno partecipato al Congresso gli amici Sommeville, Simonioli e Pasquini della Segreteria del Partito e gli on. Amadio, Belloni, Chiavari, Coni, Pasquini.

Ecco le mozioni conclusive: Il 2° Congresso Nazionale dei Gruppi di Azione Sociale riunito a Carrara nei giorni 24, 25, 26 settembre;

RIAFFERMA il principio che il lavoratore è cittadino libero e che pertanto nessuna organizzazione può imporgli vincoli ed obblighi che egli non abbia liberamente accettato;

RILEVA che, specie nell'attuale momento, occorre rendere operante il principio sancito nell'art. 3 della Costituzione, per cui è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese;

CONSTATATO che l'atteggiamento delle centrali sindacali comuniste e democristiane ha provocato la scissione della C.G.I.L. per scopi di partito e non per necessità di difesa degli interessi della classe lavoratrice;

RIAFFERMA la necessità che al movimento operaio italiano siano restituite le sue vere funzioni di difesa degli interessi di tutte le categorie lavoratrici, di emancipazione sociale e di elevazione morale del

RITENE che tali principi costituiscano il patrimonio ideale della scuola sociale italiana, della quale i repubblicani sono gli interpreti ed i continuatori;

Afferma che prima condizione per la costituzione di una società migliore è la realizzazione di una giustizia distributiva consistente nella elevazione delle condizioni di vita dei lavoratori ad un livello economico, civile ed intellettuale che consenta la loro effettiva partecipazione alla vita ed al governo della nazione;

Il Congresso

DOTT. AMPIO E PROF. ESAME della situazione coniugata alla avvenuta rottura organizzativa ed operativa del movimento sindacale italiano, con evidente grave pregiudizio per la tutela degli interessi dei lavoratori, tutela parzialmente necessaria in un momento caratterizzato dalle sequele violente della crisi valutaria reale delle retribuzioni, ma reso anche particolarmente difficile per la situazione di grave crisi economica e per le resistenze patronali;

CONSTATATO che l'atteggiamento delle centrali sindacali comuniste e democristiane ha provocato la scissione della C.G.I.L. per scopi di partito e non per necessità di difesa degli interessi della classe lavoratrice;

RIAFFERMA la necessità che al movimento operaio italiano siano restituite le sue vere funzioni di difesa degli interessi di tutte le categorie lavoratrici, di emancipazione sociale e di elevazione morale del

quadro degli interessi generali della nazione che, in regime repubblicano e democratico, si identificano con gli interessi del popolo, secondo i seguenti principi basilari:

1) insorgenza assoluta contro l'asservimento dell'azione sindacale ad interessi di partito;

2) protezione delle rettificazioni reali dei lavoratori per perseguire una graduale rivalutazione e percezione delle medesime e per ottenere contratti normativi di categoria più consoni alle attuali esigenze sociali;

3) impostazione dell'azione sindacale per lo studio e la realizzazione delle grandi riforme sociali (agricole, industriali, creditizie, previdenziali, etc. etc.) in funzione di una più equa ripartizione della ricchezza, dello sviluppo della produzione nazionale e del graduale accesso dei lavoratori alla conduzione ed alla proprietà degli strumenti di produzione nel rispetto della legalità democratica, mediante l'opera legislativa;

4) ricorso allo sciopero, che impone sempre gravi sacrifici ai lavoratori e che in caso di innesco mette in crisi l'organizzazione sindacale, solo dopo che siano stati esperiti tutti i tentativi di pacifica soluzione delle controversie;

5) difesa del diritto di sciopero contro ogni limitazione, affidando al senso di responsabilità dei dirigenti sindacali e dei lavoratori il compito di un'assoluta e serena condotta di tale diritto in abuso;

6) introduzione del sistema democratico in ogni momento della vita dell'organizzazione sindacale;

a) per la fedele interpretazione della volontà degli organizzati;

b) per la scelta completamente libera degli uomini,

con garanzia assoluta di segretezza di voto;

c) per il positivo esercizio dei propri diritti da parte delle minoranze;

d) per assicurare ai sindacalisti indipendenti la possibilità di affermazione in tutti gli organi di rappresentanza sindacale, di ogni ordine e grado.

**Su queste basi
il Congresso**

CONSTATATA l'unità della rappresentanza democratica della C.G.I.L.

MENTRE RIAFFERMA che nella Unità d'azione sindacale i lavoratori dovrebbero trovare il mezzo indispensabile o comunque il migliore per la tutela dei propri interessi;

PER ASSICURARE per sempre l'unità d'azione della classe lavoratrice ora che di fatto viene a mancare l'unità organizzativa;

RITENE INDISPENSABILE un accordo su basi federative tra le organizzazioni sindacali il quale, evitando il pericolo della frammentarietà della loro azione nei confronti dei datori di lavoro, unica i romani sforzi per la tutela dei generali interessi; presupposto per la ricostituzione di una effettiva unità dei lavoratori;

IL CONGRESSO DAMANDATO ai sindacalisti repubblicani che partecipano ai lavori del prossimo Congresso Nazionale della C.G.I.L. — la cui convocazione deve essere pubblicata — di sostenere energicamente i principi sopra enunciati ed in particolare di affermare la necessità, innanzi tutto dell'attuale sistema statutorio, della pariteticità nelle assemblee Confederali e Camerali, al fine di evitare supremazie che sono nocive al movimento operaio e per dare all'azione sin-

dacale quella forza che è necessaria per meglio affrontare la resistenza delle associazioni padronali;

IMPEGNA tutti i dirigenti sindacali repubblicani alla assoluta osservanza delle dichiarazioni di principio e di metodo sopra esposte;

INVITA i sindacalisti indipendenti ed i lavoratori tutti a riflettere sul contenuto di queste dichiarazioni programmatiche che indicano la via della rinascita al movimento sindacale italiano.

Sono stati eletti membri del C. N.:

- Il Manno P. - Il Rossi Arlio - Il Grandi di Milano - G. Pellegrino Errota - G. Vassallo di Firenze - G. Pini Giorgio - G. Del Nove di Napoli - G. Bultroni di Genova - G. Pirelli di Milano - 18) Manca di Pavia - 19) Luciani di Catania - 20) Storace di Genova - 21) De Maria d'Orvieto - 22) De Cristoforo di Napoli - 23) Nareschia di Genova - 24) Stracchini Angelo - 25) Goggi di Torino - 26) Pagni di Parma - 27) Sorbelli di Ancona - 28) Viali Mario - 29) Buschi Appio Claudio - 30) Patti Silvio - 31) Viani di Roma - 32) Pasquari Giovanni - 33) Nigi Ferruccio.

**Attività del Movimento
Femminile**

Organizzandoci — In armonia con le disposizioni contenute nella circolare 4/a del Partito, noi, sindacaliste aderenti alla legittima azione dei Gruppi Femminili di tutto il paese, con altre il 12 ottobre, alla legittima manifestazione di questa Rivoluzione (XV del Profeta) nella nostra città, per il lavoro svolto in quell'occasione e l'elenco delle nostre ai vari Gruppi.

Alcune. — Per aderire alle richieste della iscritta, il Comitato Nazionale del Movimento Femminile ha deciso di approvare il 1. ottobre la pubblicazione, sia per le formate nella rivista, che per la Voce della donna.

Tutte le donne repubblicane devono meditare sulla dell'attività e dell'efficienza di una stampa vivente alla stregua dei problemi femminili e appoggiare il loro pensiero.

Attività del Movimento. — Oltre ad aver partecipato numerose a tutti i Congressi e Congressi regionali del Partito, le donne si sono prodigate in iniziative di carattere culturale, e soprattutto sindacale.

L'Amico Mariotti il 2 settembre ha presieduto ad Ancona il Congresso Provinciale Femminile. Le amiche Martini e Abatini hanno partecipato alle riunioni femminili di Pinerolo e di Trivero.

**Attività della
Federazione Sionista**

VENEZIA. — Ha avuto luogo il Congresso Regionale della Società Sionista Repubblicana Veneto al quale hanno preso parte i rappresentanti di tutto il provinciale, la rappresentanza AITEN, ha partecipato al Congresso l'amico Sionista Garzanti, al termine del lavoro è stato eletto il nuovo Esecutivo Nazionale, che ha nelle sue fila il Segretario l'amico Ranzani da Milano.

VIGEVNE. — Nei giorni 2, 4, 6, 8 settembre si è svolto a Vigevne, con la partecipazione di numerosi delegati, il Congresso della Società Sionista Repubblicana Italiana d'Avanzo. Partecipando ai lavori ha rappresentato l'AITEN, S. il Segretario della F.G.R. Sionista Sionista — E. Comares ha eletto il nuovo Direttivo, che ha nelle sue file ha provveduto a formare l'Esecutivo Triveneto con i seguenti amministratori: Fabio Mason, Carlo Fabris, Luigi Greco, Demos Vignani, Luciano Salotto, Vittorio Loy S. Segretario d' stato conformato l'amico Carlo Fabris.

ROMA. — Il 13 settembre si è riunito in Roma il Comitato Centrale della F.G.R. POTENZA. — La Federazione Giovinca Lanusa ha lanciato una sollecitazione tra tutti i Giovinchi Repubblicani.

**Convegni e visite alle Regioni
in programma per ottobre**

- 3 OTTOBRE — Congresso Provinciale a Firenze.
- 3 OTTOBRE — Congresso Tribunale a Napoli.
- 18 OTTOBRE — Congresso regionale Sionista a Grosseto.
- 5, 18 OTTOBRE — Congresso regionale Abruzzo a Pescara.
- 11, 15 OTTOBRE — Visita organizzativa al Piemonte.
- 15 OTTOBRE — Congresso provinciale a Sanseverino.
- 15 OTTOBRE — Convegno d'organizzazione del Movimento a Napoli.
- 15, 16 OTTOBRE — Visita organizzativa alle Molise.
- 15, 16 OTTOBRE — Visita organizzativa alla Calabria.

TESSERAMENTO

L'appello rivolto ai repubblicani nel precedente numero 4 è stato ascoltato da tutti.

Abbiamo quasi raggiunto il tesseramento del 1947. Bisogna superarlo! Gli amici e le sezioni debbono fare il loro dovere mettendosi subito in marcia per il prelievamento delle tessere.

INIZIATIVE

Per iniziativa della donna repubblicana del territorio e nei limiti dell'attività disposta per i bambini del popolo della Società di S. Bartolo, S. Stefano, Belfa, Piangipero e Gudo. Invitiamo le organizzazioni politiche a dare il loro contributo ad eventuali altre iniziative che si presentino.

CIRCOLARI

- 1. Federazione Regionale Emilia, Romagna e Friuli Venezia Giulia. — Federazione Regionale Lombardia. — Federazione Regionale Lazio. — Federazione Regionale Liguria. — Federazione Regionale Marche. — Federazione Regionale Molise. — Federazione Regionale Piemonte. — Federazione Regionale Puglia. — Federazione Regionale Sardegna. — Federazione Regionale Sicilia. — Federazione Regionale Toscana. — Federazione Regionale Umbria. — Federazione Regionale Valle d'Aosta. — Federazione Regionale Veneto. — Federazione Regionale Friuli Venezia Giulia. — Federazione Regionale Lazio. — Federazione Regionale Liguria. — Federazione Regionale Marche. — Federazione Regionale Molise. — Federazione Regionale Piemonte. — Federazione Regionale Puglia. — Federazione Regionale Sardegna. — Federazione Regionale Sicilia. — Federazione Regionale Toscana. — Federazione Regionale Umbria. — Federazione Regionale Valle d'Aosta. — Federazione Regionale Veneto. — Federazione Regionale Friuli Venezia Giulia.

**La questione
delle Colonie**

Il C. C. interpellato dall'Unione Nazionale del P.S.I. sul comportamento da tenere in seguito a un testo legislativo affidato al Parlamento, che si è discusso in sede plenaria il 12 ottobre, si è pronunciato favorevolmente per un accoglimento del testo, con l'eccezione delle parti riguardanti la rinuncia delle colonie italiane, riguardando il P.S.I. con le lettere che pubblichiamo. E' da notare che l'ufficialità del testo è stata accolta dal P.C.I. e dal P.S.I., e che il 12 ottobre, in un'assemblea della stessa presidenza per il bene accennato, è stato accettato e sottoscritto con la maggioranza di 10 voti, la stessa mozione contro l'adozione del testo. Con questi in ordine all'Unione Nazionale per la partecipazione a un pubblico dibattito sul quale si dovrebbe esprimere la responsabilità della rinuncia delle colonie italiane, ed appoggiare il nostro punto di vista. Il Partito Repubblicano Italiano, che si sempre contrario alle iniziative coloniali di carattere militare e imperialista ad ogni concessione della colonia come atto di affrettamento, non favorisce alle pacifiche espansioni della libertà e del lavoro, ritiene che non si possa essere indifferenti di fronte ai sacrifici e al lavoro materiali degli Italiani nei territori coloniali, e che si debba considerare la capacità del popolo italiano di svolgere in queste terre una missione di pace e di libertà.

AVVERTENZE

- 11 - 12.09.48 - post. n. 12.09.48 - Oggetto: SEQUESTAZIONI FISCALI.
- 11 - 12.09.48 - post. n. 12.09.48 - Oggetto: RICHIESTE INFOS. (S. 2000).
- 11 - 12.09.48 - post. n. 12.09.48 - Oggetto: CONTENUTI D'INTELLIGENZA.
- 11 - 12.09.48 - post. n. 12.09.48 - Oggetto: LICENZA RIVENDITA ALCOOLICHE CIGOLIO S.A.S.
- 11 - 12.09.48 - post. n. 12.09.48 - Oggetto: CONGRESSO VITICOLE IN GERONA.
- 11 - 12.09.48 - post. n. 12.09.48 - Oggetto: CASE REPUBBLICANE.

Pratiche d'assistenza

Molti amici a parecchie sezioni del Partito hanno una comune preoccupazione che vengono trasmesse a esperti d'ufficio e d'ufficio, che, personalmente affetto o all'altro amico. La stessa cosa avviene quando gli amici si presentano agli uffici del Partito e vanno dall'uno o dall'altro ufficio di quest'ufficio d'assistenza. Questo sistema provoca un grave pericolo del lavoro di Partito a una considerevole perdita di tempo, perché la pratica — non è soltanto buona degli uffici d'assistenza — dobbiamo per ogni intervento d'ufficio d'ufficio.

Organi direttivi

Le lettere che giungono dalle province dimostrano un grande entusiasmo per la loro iniziativa e le funzioni degli organi direttivi. Raccogliendo tutti i comitati del Partito in questi giorni, si possono avere un'idea della grande confusione per la loro iniziativa e le funzioni degli organi direttivi. Raccogliendo tutti i comitati del Partito in questi giorni, si possono avere un'idea della grande confusione per la loro iniziativa e le funzioni degli organi direttivi. Raccogliendo tutti i comitati del Partito in questi giorni, si possono avere un'idea della grande confusione per la loro iniziativa e le funzioni degli organi direttivi.

vinciale; 2) Consiglio generale delle sezioni; 3) Direzione Provinciale, eletta nel Congresso Provinciale; 4) Comitato Esecutivo, eletto nella Direzione.

Analogamente saranno organizzate le Consociazioni Circondariali e le Unioni Comunali.

Per le Sezioni, valgono le disposizioni generali dell'art. 5 dello Statuto.

I delegati nei Congressi e i rappresentanti delle Sezioni nei Consigli generali delle Sezioni, quando avvengano votazioni per appel-

lo nominale, avranno un voto corrispondente al numero degli iscritti rappresentati.

Si raccomanda l'applicazione delle norme statutarie per la istituzione dei collegi dei Proibiviri.

Convegni e Congressi

Quando in una determinata località debba aver luogo un Convegno o Congresso di qualsiasi Ente, al quale partecipino delegati repubblicani (es. Associazione Combattenti, Associazione Mu-

tilati, Associazione Sinistrati, ecc.) anche quando non siano stati presi tempestivamente specifici accordi per il collegamento fra i nostri delegati, questi sono invitati a riunirsi nel pomeriggio del giorno precedente il Congresso o Convegno, nella sede della locale Sezione del P.R.I.

PERIODICI REPUBBLICANI

All'elenco dei periodici pubblicato nel Bollettino n. 9 vanno ora aggiunti i seguenti:

- 1) «LA VOCE DEI GIOVANI» Direttore: Dott. Carlo Fabbricci, Via delle Zudecche 1-c, Telef. 93829, Trieste - divenuto organo della F.G.R.
- 2) «IL CITTADINO» Direttore: Nicola Todisco, Piazza V. Cuoco 8, 9 e 10 - Campobasso.
- 3) «L'EDERA» Direttore: Aristide Foà, Via del Duomo, 7 - Parma - periodico della Consociazione Provinciale Parmense del P. R. I.

Arti Grafiche «MINERVA»

XXI° CONGRESSO NAZIONALE DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Roma - 5-6-7-8 Febbraio 1949

È in corso la formazione del Comitato Ordinatore del Congresso, suddiviso in varie sottocommissioni. Le sezioni riceveranno tempestivamente le relazioni che dovranno essere discusse al Congresso, a norma dell'art. 25 dello Statuto.

Entro il mese di gennaio dovranno essere tenuti i Congressi delle Consociazioni Provinciali e delle Federazioni Regionali in preparazione del Congresso Nazionale (art. 27 dello Statuto) e le sezioni dovranno provvedere alla elezione dei delegati, in ragione di uno ogni 200 iscritti regolarmente tesserati o frazione (art. 26 dello Statuto).

Per il controllo delle deleghe, è essenziale che le Sezioni, Consociazioni e Federazioni mandino alla Direzione del Partito - Segreteria organizzativa - i dati richiesti con la circolare n. 9303/4/O.

I mesi di ottobre, novembre e dicembre debbono essere dedicati a un serio lavoro organizzativo, non consumati nella inerzia e in discussioni premature e inconcludenti.

Le Comunicazioni relative al Congresso Nazionale debbono essere indirizzate alla Direzione del P. R. I. - Segreteria organizzativa - Via dei Prefetti, 46 - Roma.

DIREZIONE NAZIONALE
13-15 novembre 1948

Direzione P.R.I. 148

LA VOCE REPUBBLICANA

Anno XXVIII - N. 272 - L. 15

QUOTIDIANO DEL P. R. I.

Mercoledì 17 novembre 1948

I LAVORI DELLA DIREZIONE DEL P. R. I.

Solo la presenza dell'Italia nel sistema occidentale potrà garantire alla nazione la pace e la sicurezza

Oggi decisione per gli statali

Approvata la relazione Calvi sull'indirizzo di politica estera - Il falso pacifismo dei sabotatori della ricostruzione del Paese - Assurdità dell'isolamento - Necessità di un'intesa con le democrazie dell'Occidente

Il testo del documento

La Direzione del Partito Repubblicano Italiano, nella e approvata, la relazione Calvi sulla situazione internazionale e sull'indirizzo di politica estera, ha redatto il seguente ordine del giorno:

«La Direzione del Partito Repubblicano Italiana, riunita il 15 novembre 1948, nella e approvata la relazione Calvi sulla situazione internazionale e sull'indirizzo di politica estera, ha redatto il seguente ordine del giorno:

DECLARAZIONE che la politica estera dell'Italia deve essere ispirata alle effettive esigenze della pace e alla salvaguardia dei valori di democrazia e di libero progresso, che costituiscono il fondamento della civiltà europea.

DENUCIA all'opinione pubblica la subdola campagna di falso pacifismo condotta da coloro che vogliono una pace esecrata, la quale consista nel sabotaggio della ricostruzione del Paese e nella sistematica preparazione di forze di sovvertimento al fine di fare della Repubblica disarticolata, facile preda di agguerriti da parte di dittatori stranieri.

CONSTATTA come, date le condizioni generali e la situazione geografica e strategica dell'Italia, qualsiasi indirizzo di politica estera, che non si rivolga in un modo o nell'altro all'Occidente, sia assolutamente inadatto a garantire la pace, la sicurezza, la libertà e l'indipendenza della Nazione.

RICORDA che è dovere della forza responsabile della democrazia di non cadere passivamente agli avvolgimenti della situazione internazionale e di non acconsentire a un attono e all'opinione pubblica le condizioni effettive entro le quali bisogna operare.

AFFERMA che una stabile democrazia, basata su uno sviluppo pacifico delle relazioni tra i popoli, esige la realizzazione degli Stati Uniti d'Europa.

DICHIARA che, di fronte alle esigenze immediate, derivanti dalla situazione internazionale, la vera volontà di pace si concretizza non già in sterili invocazioni, ma nella concreta organizzazione della ricostruzione del Paese nell'ambito di un sistema di efficace cooperazione tra i popoli e nei solidi legami democratici che assicurano la migliore garanzia di una politica estera da adottare e la cui libertà totale è il migliore strumento per la salvaguardia della pace e della sicurezza collettiva».

che l'Italia ha nella sottile...
 che l'Italia ha nella sottile...
 che l'Italia ha nella sottile...

All'esame dell'O.E.C.E.
 Il problema della man d'opera...
 Il problema della man d'opera...

Importazione di macchinari E. R. P.
 Il ministro al Ministero...
 Il ministro al Ministero...

Definizione di aiuti per lavoro
 Il ministro al Ministero...
 Il ministro al Ministero...

Traffitti per risolvere la vertenza dell'Ilva.
 Continua l'agitazione dei...
 Continua l'agitazione dei...

Il problema della man d'opera
 Il problema della man d'opera...
 Il problema della man d'opera...

Importazione di macchinari E. R. P.
 Il ministro al Ministero...
 Il ministro al Ministero...

Definizione di aiuti per lavoro
 Il ministro al Ministero...
 Il ministro al Ministero...

Lo svolgimento delle riunioni

Discorsi per i quali l'incarico di presidente della Direzione del Partito Repubblicano Italiano, è stato affidato a...
 Discorsi per i quali l'incarico di presidente della Direzione del Partito Repubblicano Italiano, è stato affidato a...

I Fanfani-disoccupati

In discussione al Senato...
 In discussione al Senato...

RISULTATI

di decisioni amministrative...
 di decisioni amministrative...

Il Parlamento

Discorsi e discussioni...
 Discorsi e discussioni...

Accordo economico

tra Est e Ovest d'Europa...
 tra Est e Ovest d'Europa...

La Direzione democristiana esaminerà il "caso Gronchi"

Gli stanziamenti del Fondo lire al Consiglio dei Ministri di domani - Il programma di ripartizione per l'Agricoltura...
 Gli stanziamenti del Fondo lire al Consiglio dei Ministri di domani - Il programma di ripartizione per l'Agricoltura...

GLI ALLEATI

rispondono a Evatt e Lieke...
 rispondono a Evatt e Lieke...

Incerta la sorte della battaglia di Sotom

Il ministro al Ministero...
 Il ministro al Ministero...

La requisitoria del P. C.

al processo della "Capone"...
 al processo della "Capone"...

Il parlamento francese discute oggi sugli scioperi

discute oggi sugli scioperi...
 discute oggi sugli scioperi...

La Direzione democristiana esaminerà il "caso Gronchi"

La Direzione democristiana esaminerà il "caso Gronchi".
 La Direzione democristiana esaminerà il "caso Gronchi".

GLI ALLEATI rispondono a Evatt e Lieke

GLI ALLEATI rispondono a Evatt e Lieke.
 GLI ALLEATI rispondono a Evatt e Lieke.

Incerta la sorte della battaglia di Sotom

Incerta la sorte della battaglia di Sotom.
 Incerta la sorte della battaglia di Sotom.

Truman annuncia che gli Stati Uniti continueranno la politica di fermezza

Nessuna missione a Mosca - Pieno accordo con Marshall

Organizzare la pace

Le dichiarazioni di Truman alla conferenza stampa di ieri hanno avuto un'importanza particolare. Con esse il Presidente ha fatto sapere che gli Stati Uniti continueranno la politica di fermezza e di non collaborazione con i sovietici. Truman ha detto che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di mandare una missione a Mosca, e che il pieno accordo con Marshall è stato raggiunto. Truman ha anche detto che gli Stati Uniti continueranno a lavorare per la pace, ma che non accetteranno una pace che sia il risultato di una imposizione sovietica.

Le dichiarazioni del Presidente

WASHINGTON, 17. — Il Presidente Truman, in una conferenza stampa tenuta ieri al White House, ha annunciato che gli Stati Uniti continueranno la politica di fermezza e di non collaborazione con i sovietici. Truman ha detto che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di mandare una missione a Mosca, e che il pieno accordo con Marshall è stato raggiunto. Truman ha anche detto che gli Stati Uniti continueranno a lavorare per la pace, ma che non accetteranno una pace che sia il risultato di una imposizione sovietica.

IL P. R. I. NELLE LOTTE SOCIALI

Per un indirizzo sindacale consapevole e antidemagogico

Diooccupazione, licenziamenti, peregrinazioni salariali e ripresa produttiva nell'ordine del giorno votato dalla Direzione del Partito Repubblicano - Netta condanna della "non collaborazione"

Nella sua ultima giornata di lavoro la Direzione del P. R. I. ha votato un indirizzo sindacale che si propone di far diventare il sindacato un organismo consapevole e antidemagogico. L'indirizzo è stato approvato all'unanimità e prevede come primo punto d'ordine la lotta contro la disoccupazione, i licenziamenti e le peregrinazioni salariali. Il documento è stato approvato in una riunione che ha visto la partecipazione di tutti i dirigenti del partito.

Il documento è stato approvato all'unanimità e prevede come primo punto d'ordine la lotta contro la disoccupazione, i licenziamenti e le peregrinazioni salariali. Il documento è stato approvato in una riunione che ha visto la partecipazione di tutti i dirigenti del partito.

Riunita la Direzione D. C.

La Direzione del Partito Repubblicano si è riunita a Roma, il 17 novembre, per discutere l'indirizzo sindacale approvato dalla Direzione del P. R. I. La riunione è stata presieduta dal segretario del partito, il signor De Michelis.

L'Italia è pronta a discutere il progetto elaborato da Bevin

Le proposte inglesi per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E. sono vicine al punto di vista italiano

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, ha annunciato che l'Italia è pronta a discutere il progetto elaborato da Bevin per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E. De Gasperi ha detto che il progetto è molto vicino al punto di vista italiano e che l'Italia è pronta a discuterne.

Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, ha annunciato che l'Italia è pronta a discutere il progetto elaborato da Bevin per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E. De Gasperi ha detto che il progetto è molto vicino al punto di vista italiano e che l'Italia è pronta a discuterne.

Delegazione austriaca in viaggio per l'Italia

Una delegazione austriaca composta da sei membri è in viaggio per l'Italia. La delegazione è guidata dal ministro austriaco degli Esteri, Leopold Figl. La delegazione ha il compito di discutere con i funzionari italiani le questioni relative alla cooperazione economica tra i due paesi.

LA GUERRA IN CINA

Ritiro dei comunisti nel settore di Sochow

Le truppe di Mao Tse Tung hanno ritirato le loro forze dal settore di Sochow, in Cina. Il ritiro è stato annunciato dal governo cinese.

L'opinione di Londra

Il ministro degli Esteri britannico, Ernest Bevin, ha espresso la sua opinione sulla situazione italiana. Bevin ha detto che l'Italia è pronta a discutere il progetto elaborato da Bevin per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E.

L'atteggiamento della Francia

Il ministro degli Esteri francese, Georges Bidault, ha espresso la sua opinione sulla situazione italiana. Bidault ha detto che la Francia è pronta a discutere il progetto elaborato da Bevin per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E.

La Jugoslavia non accetta la zona B di Trieste

Il ministro degli Esteri jugoslavo, Vukobratovic, ha annunciato che la Jugoslavia non accetta la proposta di creare una zona B di Trieste. Vukobratovic ha detto che la Jugoslavia è pronta a discutere la proposta, ma che non la accetterà.

Come il Cominform finanzia gli scioperi

La precisa documentazione del Ministro degli Interni francese - Fermezza democratica annunciata verso i comunisti

Il ministro degli Interni francese, Louis Faugeron, ha annunciato che il Cominform finanzia gli scioperi in Francia. Faugeron ha detto che ha in mano documenti che dimostrano che il Cominform fornisce ai comunisti francesi i mezzi necessari per organizzare gli scioperi. Faugeron ha anche annunciato che il governo francese è pronto a prendere misure per fermare questa attività.

Il ministro degli Interni francese, Louis Faugeron, ha annunciato che il Cominform finanzia gli scioperi in Francia. Faugeron ha detto che ha in mano documenti che dimostrano che il Cominform fornisce ai comunisti francesi i mezzi necessari per organizzare gli scioperi. Faugeron ha anche annunciato che il governo francese è pronto a prendere misure per fermare questa attività.

Lo sfollamento dei sovietici di Mantova

Il ministro degli Esteri sovietico, Vyacheslav Molotov, ha annunciato che i sovietici sono stati sfollati da Mantova. Molotov ha detto che i sovietici sono stati sfollati perché non hanno accettato le condizioni di pace proposte dal governo italiano.

Arido Rossi segretario del P. R. I.

Il segretario del Partito Repubblicano, Arido Rossi, ha annunciato che il partito è pronto a discutere il progetto elaborato da Bevin per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E.

Quasi risolta la crisi del governo greco

Il ministro degli Esteri greco, Nikolaos Trikoupi, ha annunciato che la crisi del governo greco è quasi risolta. Trikoupi ha detto che il governo greco è pronto a discutere il progetto elaborato da Bevin per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E.

Titto si orienta verso l'Ocidente

Il ministro degli Esteri jugoslavo, Vukobratovic, ha annunciato che Tito si sta orientando verso l'Ocidente. Vukobratovic ha detto che Tito è pronto a discutere il progetto elaborato da Bevin per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E.

GLI STATALI NON SOSPENDERANNO IL LAVORO IN SEGUITO AL VOTO DELLA COMMISSIONE

E' stata proposta la proroga di un anno per il blocco dei fitti - L'odierna riunione del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di non sospendere il lavoro degli statali in seguito al voto della Commissione. Il Consiglio ha deciso di prorogare il blocco dei fitti di un anno. La riunione del Consiglio dei Ministri è stata presieduta dal presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di non sospendere il lavoro degli statali in seguito al voto della Commissione. Il Consiglio ha deciso di prorogare il blocco dei fitti di un anno. La riunione del Consiglio dei Ministri è stata presieduta dal presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi.

La Jugoslavia non accetta la zona B di Trieste

Il ministro degli Esteri jugoslavo, Vukobratovic, ha annunciato che la Jugoslavia non accetta la proposta di creare una zona B di Trieste. Vukobratovic ha detto che la Jugoslavia è pronta a discutere la proposta, ma che non la accetterà.

Arido Rossi segretario del P. R. I.

Il segretario del Partito Repubblicano, Arido Rossi, ha annunciato che il partito è pronto a discutere il progetto elaborato da Bevin per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E.

Quasi risolta la crisi del governo greco

Il ministro degli Esteri greco, Nikolaos Trikoupi, ha annunciato che la crisi del governo greco è quasi risolta. Trikoupi ha detto che il governo greco è pronto a discutere il progetto elaborato da Bevin per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E.

Titto si orienta verso l'Ocidente

Il ministro degli Esteri jugoslavo, Vukobratovic, ha annunciato che Tito si sta orientando verso l'Ocidente. Vukobratovic ha detto che Tito è pronto a discutere il progetto elaborato da Bevin per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E.

Lo sfollamento dei sovietici di Mantova

Il ministro degli Esteri sovietico, Vyacheslav Molotov, ha annunciato che i sovietici sono stati sfollati da Mantova. Molotov ha detto che i sovietici sono stati sfollati perché non hanno accettato le condizioni di pace proposte dal governo italiano.

Arido Rossi segretario del P. R. I.

Il segretario del Partito Repubblicano, Arido Rossi, ha annunciato che il partito è pronto a discutere il progetto elaborato da Bevin per la creazione di un Consiglio politico da affiancare all'O.E.C.E.

Redazione e Amministrazione: Via Milano 10, tel. 4141 - 4142 - 4143 - 4144 - 4145 - 4146 - 4147 - 4148 - 4149 - 4150 - 4151 - 4152 - 4153 - 4154 - 4155 - 4156 - 4157 - 4158 - 4159 - 4160 - 4161 - 4162 - 4163 - 4164 - 4165 - 4166 - 4167 - 4168 - 4169 - 4170 - 4171 - 4172 - 4173 - 4174 - 4175 - 4176 - 4177 - 4178 - 4179 - 4180 - 4181 - 4182 - 4183 - 4184 - 4185 - 4186 - 4187 - 4188 - 4189 - 4190 - 4191 - 4192 - 4193 - 4194 - 4195 - 4196 - 4197 - 4198 - 4199 - 4200 - 4201 - 4202 - 4203 - 4204 - 4205 - 4206 - 4207 - 4208 - 4209 - 4210 - 4211 - 4212 - 4213 - 4214 - 4215 - 4216 - 4217 - 4218 - 4219 - 4220 - 4221 - 4222 - 4223 - 4224 - 4225 - 4226 - 4227 - 4228 - 4229 - 4230 - 4231 - 4232 - 4233 - 4234 - 4235 - 4236 - 4237 - 4238 - 4239 - 4240 - 4241 - 4242 - 4243 - 4244 - 4245 - 4246 - 4247 - 4248 - 4249 - 4250 - 4251 - 4252 - 4253 - 4254 - 4255 - 4256 - 4257 - 4258 - 4259 - 4260 - 4261 - 4262 - 4263 - 4264 - 4265 - 4266 - 4267 - 4268 - 4269 - 4270 - 4271 - 4272 - 4273 - 4274 - 4275 - 4276 - 4277 - 4278 - 4279 - 4280 - 4281 - 4282 - 4283 - 4284 - 4285 - 4286 - 4287 - 4288 - 4289 - 4290 - 4291 - 4292 - 4293 - 4294 - 4295 - 4296 - 4297 - 4298 - 4299 - 4300 - 4301 - 4302 - 4303 - 4304 - 4305 - 4306 - 4307 - 4308 - 4309 - 4310 - 4311 - 4312 - 4313 - 4314 - 4315 - 4316 - 4317 - 4318 - 4319 - 4320 - 4321 - 4322 - 4323 - 4324 - 4325 - 4326 - 4327 - 4328 - 4329 - 4330 - 4331 - 4332 - 4333 - 4334 - 4335 - 4336 - 4337 - 4338 - 4339 - 4340 - 4341 - 4342 - 4343 - 4344 - 4345 - 4346 - 4347 - 4348 - 4349 - 4350 - 4351 - 4352 - 4353 - 4354 - 4355 - 4356 - 4357 - 4358 - 4359 - 4360 - 4361 - 4362 - 4363 - 4364 - 4365 - 4366 - 4367 - 4368 - 4369 - 4370 - 4371 - 4372 - 4373 - 4374 - 4375 - 4376 - 4377 - 4378 - 4379 - 4380 - 4381 - 4382 - 4383 - 4384 - 4385 - 4386 - 4387 - 4388 - 4389 - 4390 - 4391 - 4392 - 4393 - 4394 - 4395 - 4396 - 4397 - 4398 - 4399 - 4400 - 4401 - 4402 - 4403 - 4404 - 4405 - 4406 - 4407 - 4408 - 4409 - 4410 - 4411 - 4412 - 4413 - 4414 - 4415 - 4416 - 4417 - 4418 - 4419 - 4420 - 4421 - 4422 - 4423 - 4424 - 4425 - 4426 - 4427 - 4428 - 4429 - 4430 - 4431 - 4432 - 4433 - 4434 - 4435 - 4436 - 4437 - 4438 - 4439 - 4440 - 4441 - 4442 - 4443 - 4444 - 4445 - 4446 - 4447 - 4448 - 4449 - 4450 - 4451 - 4452 - 4453 - 4454 - 4455 - 4456 - 4457 - 4458 - 4459 - 4460 - 4461 - 4462 - 4463 - 4464 - 4465 - 4466 - 4467 - 4468 - 4469 - 4470 - 4471 - 4472 - 4473 - 4474 - 4475 - 4476 - 4477 - 4478 - 4479 - 4480 - 4481 - 4482 - 4483 - 4484 - 4485 - 4486 - 4487 - 4488 - 4489 - 4490 - 4491 - 4492 - 4493 - 4494 - 4495 - 4496 - 4497 - 4498 - 4499 - 4500 - 4501 - 4502 - 4503 - 4504 - 4505 - 4506 - 4507 - 4508 - 4509 - 4510 - 4511 - 4512 - 4513 - 4514 - 4515 - 4516 - 4517 - 4518 - 4519 - 4520 - 4521 - 4522 - 4523 - 4524 - 4525 - 4526 - 4527 - 4528 - 4529 - 4530 - 4531 - 4532 - 4533 - 4534 - 4535 - 4536 - 4537 - 4538 - 4539 - 4540 - 4541 - 4542 - 4543 - 4544 - 4545 - 4546 - 4547 - 4548 - 4549 - 4550 - 4551 - 4552 - 4553 - 4554 - 4555 - 4556 - 4557 - 4558 - 4559 - 4560 - 4561 - 4562 - 4563 - 4564 - 4565 - 4566 - 4567 - 4568 - 4569 - 4570 - 4571 - 4572 - 4573 - 4574 - 4575 - 4576 - 4577 - 4578 - 4579 - 4580 - 4581 - 4582 - 4583 - 4584 - 4585 - 4586 - 4587 - 4588 - 4589 - 4590 - 4591 - 4592 - 4593 - 4594 - 4595 - 4596 - 4597 - 4598 - 4599 - 4600 - 4601 - 4602 - 4603 - 4604 - 4605 - 4606 - 4607 - 4608 - 4609 - 4610 - 4611 - 4612 - 4613 - 4614 - 4615 - 4616 - 4617 - 4618 - 4619 - 4620 - 4621 - 4622 - 4623 - 4624 - 4625 - 4626 - 4627 - 4628 - 4629 - 4630 - 4631 - 4632 - 4633 - 4634 - 4635 - 4636 - 4637 - 4638 - 4639 - 4640 - 4641 - 4642 - 4643 - 4644 - 4645 - 4646 - 4647 - 4648 - 4649 - 4650 - 4651 - 4652 - 4653 - 4654 - 4655 - 4656 - 4657 - 4658 - 4659 - 4660 - 4661 - 4662 - 4663 - 4664 - 4665 - 4666 - 4667 - 4668 - 4669 - 4670 - 4671 - 4672 - 4673 - 4674 - 4675 - 4676 - 4677 - 4678 - 4679 - 4680 - 4681 - 4682 - 4683 - 4684 - 4685 - 4686 - 4687 - 4688 - 4689 - 4690 - 4691 - 4692 - 4693 - 4694 - 4695 - 4696 - 4697 - 4698 - 4699 - 4700 - 4701 - 4702 - 4703 - 4704 - 4705 - 4706 - 4707 - 4708 - 4709 - 4710 - 4711 - 4712 - 4713 - 4714 - 4715 - 4716 - 4717 - 4718 - 4719 - 4720 - 4721 - 4722 - 4723 - 4724 - 4725 - 4726 - 4727 - 4728 - 4729 - 4730 - 4731 - 4732 - 4733 - 4734 - 4735 - 4736 - 4737 - 4738 - 4739 - 4740 - 4741 - 4742 - 4743 - 4744 - 4745 - 4746 - 4747 - 4748 - 4749 - 4750 - 4751 - 4752 - 4753 - 4754 - 4755 - 4756 - 4757 - 4758 - 4759 - 4760 - 4761 - 4762 - 4763 - 4764 - 4765 - 4766 - 4767 - 4768 - 4769 - 4770 - 4771 - 4772 - 4773 - 4774 - 4775 - 4776 - 4777 - 4778 - 4779 - 4780 - 4781 - 4782 - 4783 - 4784 - 4785 - 4786 - 4787 - 4788 - 4789 - 4790 - 4791 - 4792 - 4793 - 4794 - 4795 - 4796 - 4797 - 4798 - 4799 - 4800 - 4801 - 4802 - 4803 - 4804 - 4805 - 4806 - 4807 - 4808 - 4809 - 4810 - 4811 - 4812 - 4813 - 4814 - 4815 - 4816 - 4817 - 4818 - 4819 - 4820 - 4821 - 4822 - 4823 - 4824 - 4825 - 4826 - 4827 - 4828 - 4829 - 4830 - 4831 - 4832 - 4833 - 4834 - 4835 - 4836 - 4837 - 4838 - 4839 - 4840 - 4841 - 4842 - 4843 - 4844 - 4845 - 4846 - 4847 - 4848 - 4849 - 4850 - 4851 - 4852 - 4853 - 4854 - 4855 - 4856 - 4857 - 4858 - 4859 - 4860 - 4861 - 4862 - 4863 - 4864 - 4865 - 4866 - 4867 - 4868 - 4869 - 4870 - 4871 - 4872 - 4873 - 4874 - 4875 - 4876 - 4877 - 4878 - 4879 - 4880 - 4881 - 4882 - 4883 - 4884 - 4885 - 4886 - 4887 - 4888 - 4889 - 4890 - 4891 - 4892 - 4893 - 4894 - 4895 - 4896 - 4897 - 4898 - 4899 - 4900 - 4901 - 4902 - 4903 - 4904 - 4905 - 4906 - 4907 - 4908 - 4909 - 4910 - 4911 - 4912 - 4913 - 4914 - 4915 - 4916 - 4917 - 4918 - 4919 - 4920 - 4921 - 4922 - 4923 - 4924 - 4925 - 4926 - 4927 - 4928 - 4929 - 4930 - 4931 - 4932 - 4933 - 4934 - 4935 - 4936 - 4937 - 4938 - 4939 - 4940 - 4941 - 4942 - 4943 - 4944 - 4945 - 4946 - 4947 - 4948 - 4949 - 4950 - 4951 - 4952 - 4953 - 4954 - 4955 - 4956 - 4957 - 4958 - 4959 - 4960 - 4961 - 4962 - 4963 - 4964 - 4965 - 4966 - 4967 - 4968 - 4969 - 4970 - 4971 - 4972 - 4973 - 4974 - 4975 - 4976 - 4977 - 4978 - 4979 - 4980 - 4981 - 4982 - 4983 - 4984 - 4985 - 4986 - 4987 - 4988 - 4989 - 4990 - 4991 - 4992 - 4993 - 4994 - 4995 - 4996 - 4997 - 4998 - 4999 - 5000

I LAVORI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Le Relazioni di Simoncini e Sommovigo - L'o.d.g. del Congresso Nazionale in esame i problemi della politica estera e della situazione sindacale

Ala del 11 di luglio 1948... Le Relazioni di Simoncini e Sommovigo... L'o.d.g. del Congresso Nazionale... in esame i problemi della politica estera e della situazione sindacale...

La relazione di Simoncini... La relazione di Sommovigo... L'o.d.g. del Congresso Nazionale... in esame i problemi della politica estera e della situazione sindacale...

Numerose interrogazioni in discussione oggi alla Camera

La ripresa al Senato - Alla fine del mese si avrà il dibattito sulla mozione Nenni

La ripresa al Senato - Alla fine del mese si avrà il dibattito sulla mozione Nenni... Numerose interrogazioni in discussione oggi alla Camera...

NOMINATIVITA' DELLE AZIONI

Nominatività delle azioni... Le Relazioni di Simoncini e Sommovigo... L'o.d.g. del Congresso Nazionale... in esame i problemi della politica estera e della situazione sindacale...

Storza parla a Carrara sui problemi di politica estera

Prossimo incontro con Schuman - Le iniziative e l'attività dell'Italia per l'attuazione di una più vasta associazione fra le nazioni europee

Storza parla a Carrara sui problemi di politica estera... Prossimo incontro con Schuman... Le iniziative e l'attività dell'Italia per l'attuazione di una più vasta associazione fra le nazioni europee...

Storza parla a Carrara sui problemi di politica estera... Prossimo incontro con Schuman... Le iniziative e l'attività dell'Italia per l'attuazione di una più vasta associazione fra le nazioni europee...

Incidenti nel Forlivese

Incidenti nel Forlivese... Prossimo incontro con Schuman... Le iniziative e l'attività dell'Italia per l'attuazione di una più vasta associazione fra le nazioni europee...

Attività della Direzione

Attività della Direzione... Le Relazioni di Simoncini e Sommovigo... L'o.d.g. del Congresso Nazionale... in esame i problemi della politica estera e della situazione sindacale...

Chamberlain è costato caro

Chamberlain è costato caro... Le Relazioni di Simoncini e Sommovigo... L'o.d.g. del Congresso Nazionale... in esame i problemi della politica estera e della situazione sindacale...

Polemiche nella D.C. e tra i socialisti

Polemiche nella D.C. e tra i socialisti... Le Relazioni di Simoncini e Sommovigo... L'o.d.g. del Congresso Nazionale... in esame i problemi della politica estera e della situazione sindacale...

Domani incontro a Parigi tra Marshall, Schuman e McNeil

Domani incontro a Parigi tra Marshall, Schuman e McNeil... Le Relazioni di Simoncini e Sommovigo... L'o.d.g. del Congresso Nazionale... in esame i problemi della politica estera e della situazione sindacale...